



COMUNE DI
TERRALBA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019



INDICE

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne	
La sezione strategica	1
Popolazione e situazione demografica	21
Struttura dell'ente	23
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	24
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	25
Lavori in corso di realizzazione	28
Opere che richiedono l'applicazione dell'avanzo	29
Aliquote tariffe ultimo quinquennio taxa rifiuti	30
Aliquote ICI – IMU ultimo quinquennio e anno 2017	32
Piano finanziario Tari 2017	33
Spesa corrente per missione	34
Necessità finanziarie per missioni e programmi	35
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	36
Disponibilità di risorse straordinarie	37
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	38
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	39
Programmazione ed equilibri finanziari	40
Finanziamento del bilancio corrente	41
Finanziamento del bilancio investimenti	42
Disponibilità e gestione delle risorse umane	43
Obiettivo di finanza pubblica	46

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	47
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	48
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	49
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	50
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	51
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	52
Fabbisogno dei programmi per singola missione	112
Servizi generali e istituzionali	113
Giustizia	114
Ordine pubblico e sicurezza	115
Istruzione e diritto allo studio	116
Valorizzazione beni e attiv. culturali	117
Politica giovanile, sport e tempo libero	118
Turismo	119
Assetto territorio, edilizia abitativa	120
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	121
Trasporti e diritto alla mobilità	122
Soccorso civile	123
Politica sociale e famiglia	124
Tutela della salute	125
Sviluppo economico e competitività	126
Lavoro e formazione professionale	127
Agricoltura e pesca	128
Energia e fonti energetiche	129
Relazioni con autonomie locali	130
Relazioni internazionali	131
Fondi e accantonamenti	132
Debito pubblico	133
Anticipazioni finanziarie	134

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale (personale, ecc.)	135
Programmazione e fabbisogno di personale	136
Opere pubbliche e investimenti programmati	137
Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari	138
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	139
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	140

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE E REGIONALE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF) per l'anno successivo. Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

La cornice dei documenti di programmazione a cui far riferimento alla data di oggi nella redazione del DUP 2017 sono quindi il DEF 2016 (aprile 2016) e la sua nota di aggiornamento (settembre 2016), il DEFR della Regione Sardegna (marzo 2017) e il DEF 2017 (aprile 2017) e

Il DEF 2016

Il DEF 2016 approvato l'8 aprile 2016 dal Consiglio dei Ministri indica le seguenti linee strategiche.

L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona: secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. Le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerità intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure annunciate in marzo dalla BCE delinea una politica monetaria eccezionalmente espansiva mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti. Tuttavia il permanere di spinte deflazionistiche ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure espansive adottate; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione e l'insoddisfacente processo di convergenza ostacola il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce una nuova sfida sistemica, di natura eccezionale, che spinge verso l'adozione di una politica coordinata e l'elaborazione di iniziative comuni, ma l'aggravarsi dell'emergenza migratoria e l'incapacità di gestirla continua ad assillare l'Europa.

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione. La tendenza sembra positiva nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo e si ipotizza per la seconda metà del 2016 una graduale ripresa della dinamica dei prezzi.

Il PIL è previsto in crescita del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 inducono il DEF a prevedere per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2%, che salirebbe nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente all'1,4%, all'1,5% e all'1,4%.

Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi.

Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l'innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

La nota di aggiornamento del DEF 2016

Successivamente all'approvazione del DEF 2016, nel mese di giugno il Regno Unito, a seguito di un referendum popolare, ha deciso di uscire dall'Unione Europea. L'esito del referendum non ha avuto finora ripercussioni di rilievo sulle condizioni dei mercati finanziari internazionali; l'economia globale continua tuttavia a crescere a un ritmo contenuto. Si accentuano i rischi derivanti dalle tensioni di natura geopolitica alimentate dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici in molti paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale.

Nei mesi primaverili l'attività economica ha rallentato. L'andamento di fondo non mostra segnali di miglioramento duraturo e resta fonte di preoccupazione.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che il considerevole grado di sostegno monetario incorporato nelle previsioni più recenti sarà mantenuto; se necessario, è pronto a intervenire ulteriormente con tutti gli strumenti a sua disposizione.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016, presentata il 27 settembre scorso, il Governo ha rivisto al ribasso le stime di crescita del prodotto dell'Italia per quest'anno e per il 2017. Nel quadro a legislazione vigente il PIL aumenterebbe nel 2016 dello 0,8 per cento e rallenterebbe allo 0,6 nel 2017. Nello scenario programmatico si prospetta per il 2017 un'espansione più elevata di 0,4 punti, all'1,0 per cento.

Con la Nota di aggiornamento il Governo conferma l'orientamento della politica di bilancio programmato in aprile. Per il 2017 è ribadita l'intenzione di annullare gli inasprimenti dell'IVA previsti dalle clausole di salvaguardia e di compensarne solo in parte gli effetti mediante interventi di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, nonché di revisione della spesa. La Nota inoltre elenca altre misure espansive quali investimenti pubblici in infrastrutture e incentivi fiscali agli investimenti delle imprese. Il rapporto tra il debito e il PIL inizierebbe a diminuire (di 0,3 punti percentuali, al 132,5 per cento).

Il DEFR 2017 della Regione Sardegna

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 (DEFR 2017) approvato dal Consiglio Regionale della Sardegna in data 28/03/2017 delinea le linee strategiche su cui si muoverà la legge finanziaria regionale

Secondo il DEFR, la Sardegna sta mostrando segnali di ripresa, seppur deboli, strettamente legati al trend nazionale, con una previsione per il 2017 di una ripresa dell'economia italiana – e dunque regionale – più robusta.

Nel 2016 si sono avuti segnali positivi di ripresa nel turismo, con una stagione da record che fa seguito a quella altrettanto positiva del 2015, e ciò è avvenuto nonostante la riduzione dei voli low cost. Appare anche sostenuto il trend dell'export del settore agroalimentare, altro comparto chiave dell'economia regionale. La Sardegna si conferma regione leader in Italia per le start-up nei settori ad alta tecnologia, ove si è ormai creato un ecosistema dinamico che genera occupazione e ricchezza e funge da attrattore per la localizzazione nell'isola di importanti investimenti esteri. Altri segnali di ripresa vengono dagli indici di fiducia sulle prospettive economiche da parte dei consumatori e delle imprese, che hanno

ripreso a sostenere consumi durevoli e investimenti.

Nel corso del 2016 sono migliorati i dati del mercato del lavoro con un ulteriore calo del tasso di disoccupazione, un aumento degli occupati e della forza lavoro e una sensibile diminuzione degli inattivi. La Sardegna fa meglio del Mezzogiorno, e in diversi risultati si avvicina alla media nazionale. In particolare il tasso di disoccupazione in Sardegna si attesta al 15,9% contro il 18,6% del Mezzogiorno e il 10,9% nazionale. Il tasso di occupazione in Sardegna è al 52,1%, contro il 44,0% del Mezzogiorno e il 57,6% nazionale. Confrontando i dati attuali con quelli di inizio 2014 la situazione del mercato del lavoro in Sardegna è migliorata.

Allo stesso tempo dopo anni di crisi molto dura, questa debole ripresa non riesce a dare risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla società: il numero di famiglie in condizione di povertà ha raggiunto soglie inaccettabili, migliaia di persone sono disoccupate, troppi giovani continuano a non trovare una occupazione e spesso sono costretti ad emigrare.

Il compito delle istituzioni regionali è quindi quello di mettere in campo tutti gli strumenti per cercare di dare risposte rapide e adeguate alle fasce di popolazione più disagiate e bisognose e allo stesso tempo accompagnare il sistema produttivo nel percorso di crescita. Pertanto il lavoro e l'inclusione sono al centro della manovra 2017, insieme alla prosecuzione delle politiche di sviluppo del sistema economico regionale.

Per favorire il lavoro il DEFR prevede diversi strumenti di incentivazione agli investimenti delle imprese, utilizzando i fondi europei; interventi per dotare la Sardegna di nuove infrastrutture per il miglioramento del sistema viario e dell'assetto idrogeologico. Questi interventi servono anche a dare impulso all'apertura dei cantieri e quindi alla creazione di occupazione. Sono previsti investimenti legati al nuovo ciclo di programmazione avviato con la firma del Patto per la Sardegna del valore di circa 3 miliardi. Il Patto dà risposte importanti alle mancanze di connessioni di cui soffre l'isola: la continuità territoriale aerea, la mobilità interna con particolare attenzione al trasporto su ferro, e il metano. Sono inoltre previste ingenti risorse per lo sviluppo economico e produttivo in vari ambiti: programmazione territoriale (292 milioni); infrastrutture sanitarie (195 milioni); scuola e università (140 milioni); sistema idrico (285 milioni); ambiente, bonifiche e dissesto idrogeologico (180 milioni); turismo e cultura (50 milioni); ammortizzatori sociali (45 milioni). Per il 2017 sono già disponibili complessivamente 241 milioni.

Gli interventi richiamati -incentivi alle imprese e infrastrutture- hanno una forte caratterizzazione territoriale intervenendo su luoghi specifici della regione. Per mettere a sistema tali interventi all'interno di un quadro coerente di sviluppo locale, che parta dai bisogni e dalle aspirazioni delle comunità, il governo regionale ha lanciato la Programmazione territoriale che è ormai in piena attività. In alcuni territori gli accordi sono stati già chiusi. Diversi territori hanno presentato la manifestazione di interesse ed è stata avviata la fase negoziale mentre altre iniziative sono temporaneamente sospese in attesa di una definizione dell'assetto territoriale (Unione dei Comuni del Terralese).

Si tratta di interventi (investimenti delle imprese, opere infrastrutturali, programmazione territoriale) fondamentali perché consolidano i fattori strutturali di sviluppo, ma data la dimensione della crisi in corso, è necessario affiancarli con strumenti di intervento rapido e diretto per dare risposte nell'immediato ai problemi del lavoro e delle povertà.

Pertanto il DEFR prevede di non aumentare le tasse, per cui l'addizionale Irpef e Irap rimangono le più basse in Italia. Inoltre conferma l'esenzione dell'Irap per cinque anni per le nuove imprese.

Nella legge di bilancio verrà data la massima priorità al tema del lavoro e della inclusione: il DEFR prevede interventi specifici per l'occupazione (oltre 30 milioni per cantieri lavoro e stabilizzazioni) e per il reddito di inclusione sociale (30 milioni).

Il DEF 2017

Nell'audizione sul DEF 2017 presso le Commissioni Bilancio Camera e Senato tenutasi in seduta congiunta il 18 aprile 2017, l'ANCI ha formulato le seguenti osservazioni.

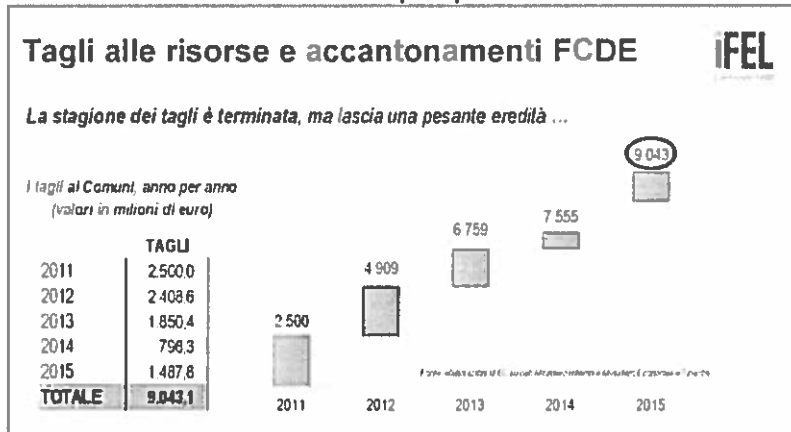
Le principali linee di azione individuate con il Documento di economia e finanza 2017 sono volte a consolidare i segnali di ripresa dell'economia italiana, nel rispetto della tenuta dei conti pubblici. Il DEF accentua per il 2017 una politica già avviata nel 2016 di sostegno degli investimenti, pubblici e

privati, continuando nell'azione di contrasto all'evasione fiscale e di razionalizzazione della spesa pubblica.

Negli anni più duri della crisi, fino al 2015, i comuni hanno contribuito più degli altri comparti alla stabilizzazione della finanza pubblica, nella nuova fase che ora si prospetta si aprono le condizioni affinché gli stessi possano essere candidati a contribuire al rilancio economico sotto il profilo della stabile ripresa degli investimenti pubblici.

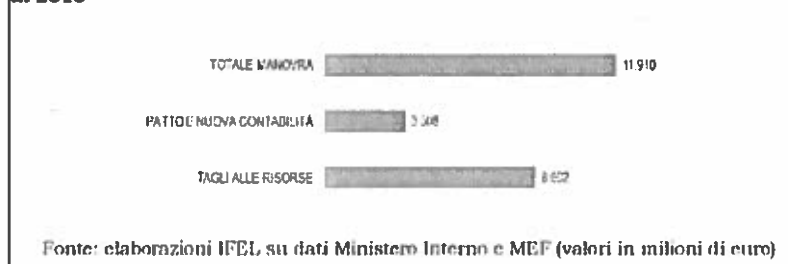
Questa funzione si deve poter realizzare in un contesto di maggiore solidità finanziaria così da assicurare l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali nonché l'erogazione dei servizi essenziali, messi a dura prova dalle politiche finanziarie restrittive del quinquennio 2011-2015.

E' doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto ai Comuni nel periodo 2011-2015, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica.



Pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente continua a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), per diverse centinaia di milioni annui fino al 2019

Box 1: Il contributo dei Comuni al risanamento della finanza pubblica dal 2010 al 2015



La stretta recata dalle nuove regole contabili è visibile nell'andamento delle spese (- 2,1%) e nella marcata crescita degli accantonamenti di cui è principale componente il FCDE (+1 mld. in un anno), mentre il blocco della leva fiscale contribuisce alla stagnazione delle entrate correnti che si riducono di un -1,4%. Su queste basi, dovrebbe essere nettamente esclusa una ulteriore fase di spending review che comporti ulteriori compressioni delle risorse correnti dei Comuni.

Pur in un quadro di fragilità, già dal 2015 si registrano sensibili segnali di ripresa della spesa locale destinata agli investimenti. Sono state introdotte misure che hanno favorito un più fluido ricorso agli avanzi di amministrazione, garantendo al comune spazi di manovra aggiuntivi a sostegno di interventi ritenuti di interesse nazionale, quale l'edilizia scolastica. In questo ambito diventa di primaria importanza rafforzare la capacità di progettazione degli enti locali, che dovrebbe essere sostenuta attraverso la costituzione di organismi centrali in grado di assicurare il pieno utilizzo delle risorse e l'applicazione del codice degli appalti (nonché la sua revisione nel senso di una maggior flessibilità delle nuove procedure).

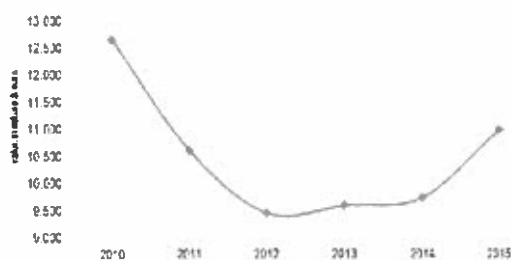
L'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rende altresì di primaria importanza il riassetto della riscossione locale, anche a seguito dell'importanza data all'indicatore della "capacità di riscossione" quale determinante essenziale per gli equilibri di bilancio e per il mantenimento delle autonome capacità di spesa dei Comuni. La dimensione delle mancate riscossioni produce infatti in modo diretto un accantonamento corrispondente di risorse che impedisce di impegnare spese non sostenute da una prospettiva di sollecita realizzazione delle risorse locali.

In questo ambito va sottolineata la gravosità dei nuovi adempimenti, e quindi le gravi difficoltà che investono i comuni alle prese con l'avvio della contabilità economico-patrimoniale che comporta impegni straordinari spesso non assistiti dalla disponibilità di programmi informatici e della relativa puntuale formazione del personale, per i diffusi ritardi nell'adeguamento dei software da parte dei principali fornitori. Appare del tutto evidente la rilevanza economica della carenza di personale nei comuni, aggravata dal proliferare di innovazioni normative e procedurali (a solo titolo di esempio, si ricorda l'introduzione del nuovo codice degli appalti, il passaggio dal SUAP al SUAPE, le continue innovazioni normative in fatto di tributi locali). Questa situazione rende assolutamente necessaria una maggior flessibilità di copertura del turnover dopo anni di forte contrazione e di mancato ricambio generazionale.

Per quanto riguarda le spese per investimenti, è ben noto l'effetto devastante del Patto di stabilità interno che per anni ha avuto come effetto una pesante contrazione degli investimenti comunali, non solo sul versante dei pagamenti alle aziende creditrici (a ricordare le ben note criticità economiche sul territorio è rimasto celebre lo slogan "Prima si moriva per debiti, ora per crediti"), ma anche degli impegni, in pratica la rinuncia forzata alla progettazione di opere pubbliche sul territorio, sia per l'imposizione di vincoli di bilancio sempre più stringenti sia per l'acuirsi delle difficoltà nel programmare sul piano finanziario in un'ottica pluriennale.

Nel 2015 si è registrato l'avvio di una inversione di tendenza che, stando ai dati provvisori disponibili, sembra consolidarsi nel 2016 con la ripresa degli investimenti comunali

Box 2: Caduta e ripresa degli investimenti - l'inversione di tendenza a partire dal 2015



Pur in presenza di segnali incoraggianti, questa ripresa si mostra ancora timida e frenata dalle diffuse difficoltà gestionali incontrate dai Comuni in fase di aggiudicazione dei lavori per opere pubbliche messi a gara, a causa della lenta e complessa attuazione delle modalità operative del riformato codice degli appalti. Inoltre, fino al secondo semestre 2016 ulteriori ritardi sono certamente da imputare alla lentezza con la quale si è compiuta la stabilizzazione delle regole di finanza pubblica, prospettata con la modifica della legge 243 sul pareggio di bilancio e poi confluita nella Legge di bilancio 2017.

I dati di monitoraggio del saldo finale di competenza 2016 forniscono alcune informazioni utili a valutare il rispetto degli obblighi di finanza pubblica assegnati a ciascun ente, anche per dimensionare l'andamento del fenomeno noto come overshooting, vale a dire il margine finanziario rimasto inutilizzato rispetto all'obiettivo finanziario assegnato al Comune.

I cambiamenti delle regole finanziarie degli ultimi anni rendono necessaria un'attenzione particolare nell'omogeneizzazione dei dati di confronto, al fine di evitare conclusioni affrettate e fuorvianti.

In particolare, se si opera un confronto corretto con le regole previste nel 2015, la dimensione dell'overshooting appare in via di riduzione rispetto a quanto osservato negli ultimi anni del Patto di stabilità (2013-2015). La dimensione resta comunque considerevole, in conseguenza della pregressa gestione del bilancio corrente di competenza e dalla inevitabile fisiologia del percorso di riordino della gestione dei residui di parte corrente indotto dalla nuova contabilità.

Approfondendo l'interpretazione del fenomeno in questione, l'ANCI mette in luce le molteplici ed ovvie ragioni per le quali i Comuni interessati non sono stati in grado di utilizzare integralmente gli spazi finanziari aggiuntivi che la formula del pareggio di bilancio ha teoricamente resi disponibili con l'esclusione degli accantonamenti FCDE e Fondi rischi. In molti casi si tratta della mancata disponibilità di avanzi applicabili a favore di spese per investimenti, in altri della difficoltà di riprogrammare in corso d'anno impieghi basati su progetti di intervento complessi (e resi ancor più difficili dalle nuove regole degli appalti avviate in primavera 2016), nel contesto più volte richiamato

di tardiva stabilizzazione delle regole finanziarie, dalla revisione della legge 243 all'inclusione del FPV nella formula del pareggio. Il rischio di non poter contare sulle risorse accantonate in FPV nel passaggio dal 2016 al 2017, per interventi di natura in prevalenza pluriennale, ha indubbiamente frenato le capacità espansive delle nuove regole ed il pieno utilizzo dei margini disponibili.

Non può essere in ogni caso sottovalutato, prosegue l'ANCI, lo sforzo di risanamento posto in essere dai Comuni attraverso la dimensione imponente degli accantonamenti, che costituisce di fatto una dote per la finanza pubblica, da valorizzare nel prossimo futuro a copertura di regole di maggior espansività del vincolo di finanza pubblica, con la finalità di rendere più ampia ed efficace la mobilitazione delle risorse disponibili.

Il nuovo saldo di competenza offre agli enti locali una maggiore capacità di spesa per investimenti, grazie al venir meno dell'obbligo di conseguire avanzi annuali di tipo finanziario ed al progressivo consolidamento dell'inclusione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia in entrata che in uscita per tutto il periodo 2016-2019. Tale più favorevole declinazione del saldo è stata purtroppo stabilizzata soltanto nel corso del 2016 (e in definitiva con la Legge di bilancio 2017), producendo un periodo di incertezza che non ha ancora consentito il pieno dispiegamento delle potenzialità di sblocco di quote significative di avanzo di amministrazione.

Il 2016, pertanto, si configura come un anno di rottura rispetto alla normativa previgente sul patto di stabilità. Sarebbe quindi auspicabile la previsione di ulteriori elementi di flessibilità, pur nella coerenza dell'impianto complessivo della normativa vigente, soprattutto per superare la difficoltà di assorbimento degli avanzi accumulati con il vecchio Patto, che sono molto consistenti (con fondi cassa di analoghe dimensioni) a fronte di margini di pareggio di bilancio relativamente esigui. Sarebbe certamente auspicabile un consistente ampliamento dei margini di utilizzo degli avanzi per finanziare investimenti, cosa che peraltro è ampiamente sostenibile anche alla luce dei dati sul carattere strutturale dell'overshooting comunale di cui si è detto.

Per quanto riguarda il fronte delle entrate, va sottolineato che il blocco della leva fiscale colpisce dal 2016 in particolare quei comuni che negli anni precedenti erano riusciti a mantenere la pressione fiscale locale su livelli relativamente bassi e che ora si trova impedita nelle proprie facoltà di manovra. Il DEF 2017 prospetta la prosecuzione di questa misura straordinaria per il terzo anno consecutivo, il che se confermato costituirebbe un grave vulnus ad un requisito essenziale dell'autonomia tout court, non solo finanziaria, riconosciuta costituzionalmente.

La riorganizzazione del sistema fiscale resta pertanto un tema cruciale per ristabilire il circuito autonomia-responsabilità nella fiscalità comunale, fortemente degradato a seguito dell'introduzione dell'IMU e del progressivo azzeramento del contributo statale alle risorse dei Comuni.

Recuperare l'autonomia finanziaria serve a rendere trasparente ai cittadini il rapporto fra prelievo fiscale e finanziamento dei servizi locali, e riaffermare un principio equità, riferito sia alla necessità che siano garantite parità di condizioni nell'accesso ai servizi sia il giusto livello di contribuzione al loro finanziamento. Pertanto, l'obiettivo di contenere la pressione fiscale deve essere certamente perseguito con tenacia, ma deve essere consentito a ciascun livello di governo di poter attuare politiche fiscali adeguate alle esigenze del proprio territorio.

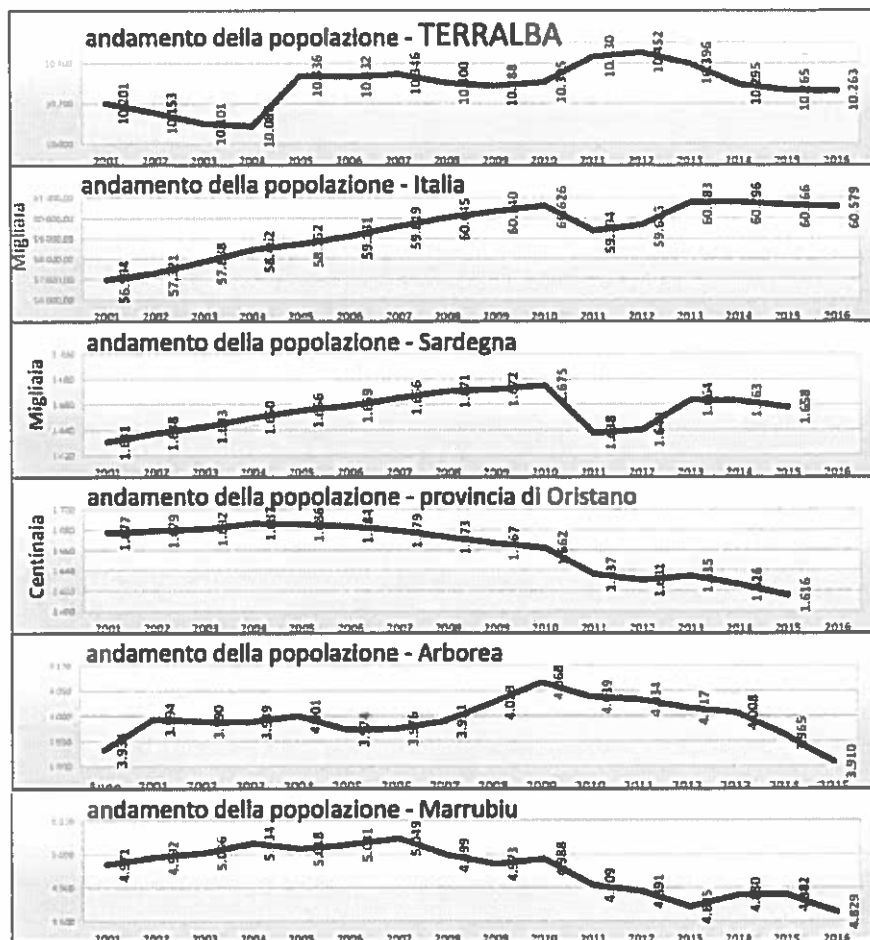
Infine, sarebbe quanto mai opportuno rivedere per intero l'intero assetto delle entrate, a cominciare dall'unificazione dei tributi immobiliari oggi articolati in IMU e Tasi. La separazione dei due tributi - IMU-Tasi due tributi è diventata inutile, soprattutto dopo l'abolizione del prelievo sull'abitazione principale e nello stesso tempo porta a forti complicazioni, sia nelle attività amministrative, dalla comunicazione ai cittadini della disciplina stabilita dal Comune, ai controlli, e sia negli adempimenti dei cittadini.

2. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

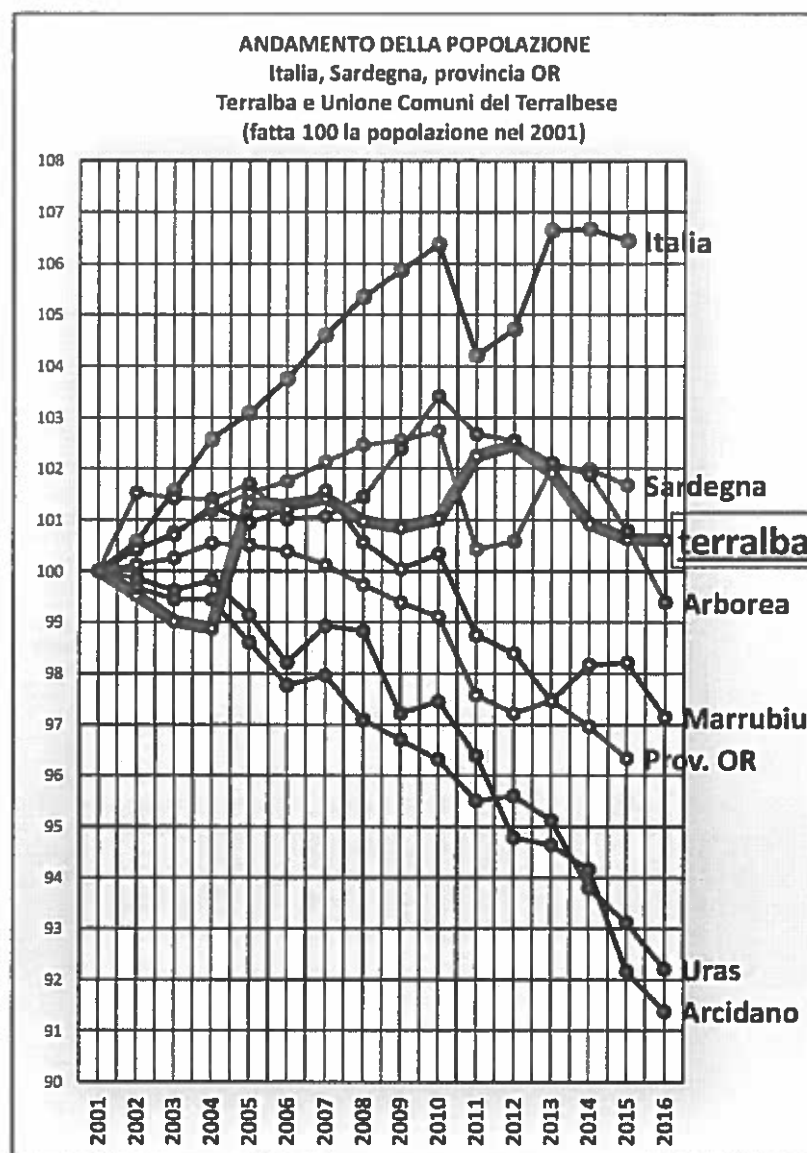
Analisi demografica

Il documento più recente sull'andamento demografico italiano è il report diffuso dall'ISTAT il 6 marzo 2017, contenente le stime degli indicatori demografici relativi al 2016

Al 1 gennaio 2017, l'Istat stima che la popolazione italiana ammonti a 60milioni e 579mila residenti, 86mila in meno rispetto al 1 gennaio 2016. Il calo è diffuso in tutto il territorio nazionale, in modo più o meno accentuato. In sardegna è maggiore che nel resto d'Italia, nella provincia di Oristano più che nel resto della Sardegna. A Terralba invece, nell'arco di dieci anni è quasi impercettibile e nell'arco di quindici anni è in aumento, caso unico tra i paesi dell'Unione del Terralbese.



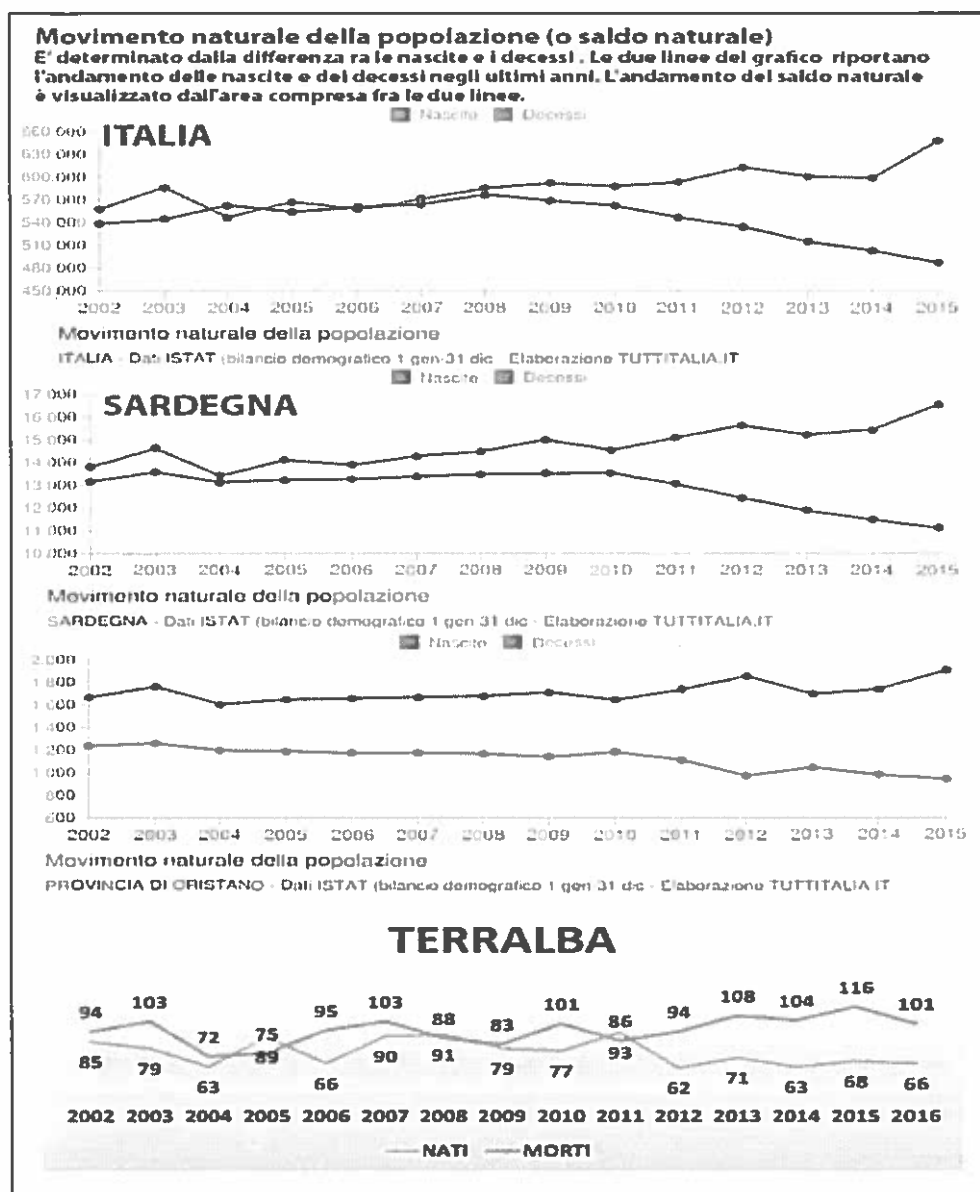
Il calo della popolazione è particolarmente preoccupante nella provincia di Oristano e, tra i paesi del Terralbese, ad Uras e soprattutto a S.N. di Arcidano.



Il calo della popolazione è una conseguenza del saldo naturale (differenza nascite - decessi) che è negativo ormai da diversi anni.

In Italia il trend negativo è iniziato nel 2007. In Sardegna è negativo fin dall'inizio della rilevazione (2002) ma è dal 2011 che si è particolarmente accentuato. Nella provincia di Oristano il saldo è fortemente negativo fin dall'inizio della rilevazione.

L'andamento di Terralba si mostra atipico. Fino al 2011 il trend appare meno negativo della media sarda. Dal 2012 è notevolmente negativo, con un leggero recupero nel 2016



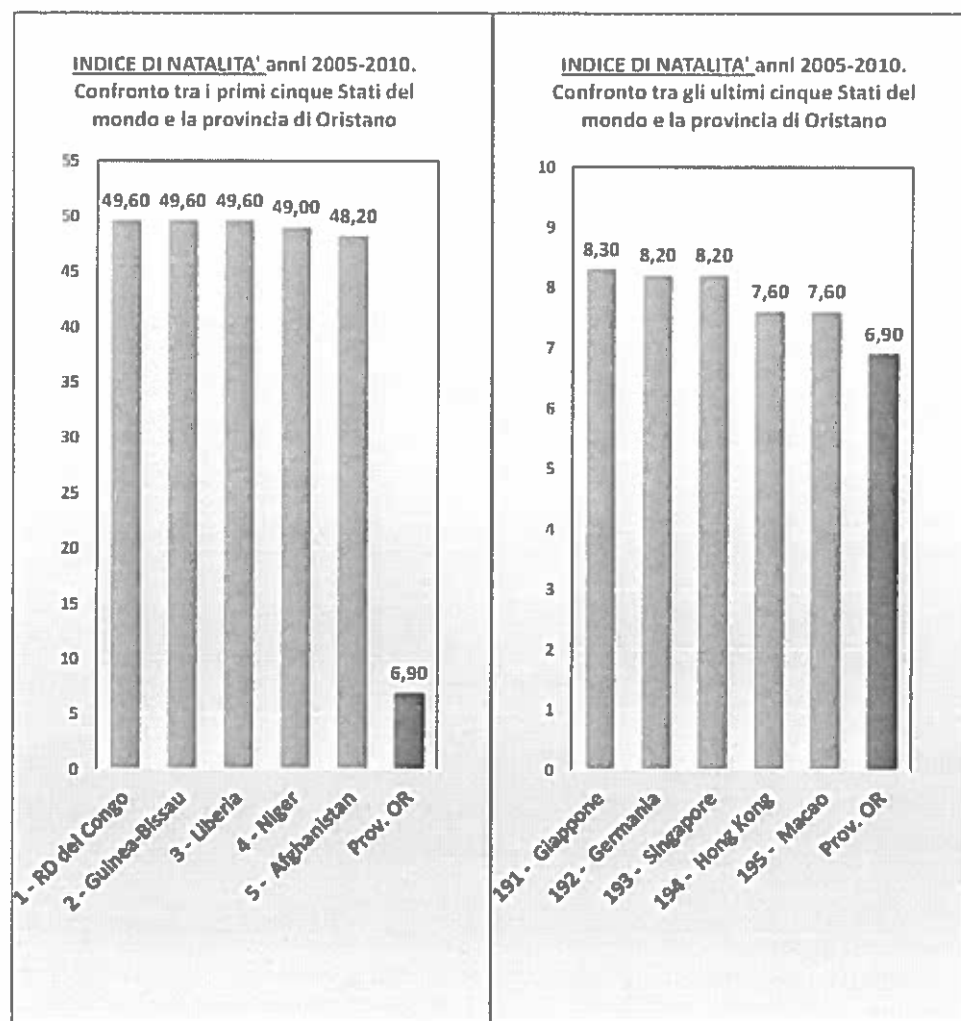
A sua volta il saldo naturale sempre più negativo è da ascriversi soprattutto alla riduzione della natalità: se nel 2015 erano nati solo 486mila bambini (record storico negativo delle nascite dall'Unità d'Italia a quell'anno), nel 2016 ne sono nati 474mila (nuovo record storico).

Il numero medio di figli per donna, in Italia nel 2016, è in calo per il sesto anno consecutivo, scendendo da 1,35 a 1,34.

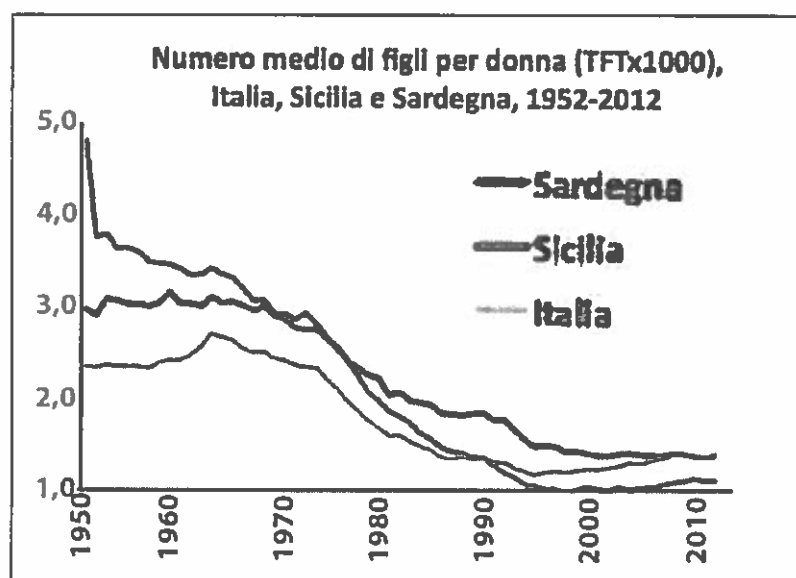
Nelle regioni del Nord si riscontra il livello di fecondità più elevato (1,4 figli per donna), il più basso si riscontra nel Mezzogiorno (1,29). Su base regionale la fecondità massima è osservata in provincia di Bolzano, con 1,78 figli per donna, la più bassa in Sardegna, con 1,07.

In Sardegna, il livello di fecondità registrato nella provincia di Oristano è particolarmente preoccupante.

Nei due grafici a fianco viene messo a confronto l'indice di natalità (numero di bambini nati ogni mille donne) della provincia di Oristano con l'indice di natalità dei cinque Stati col livello di fecondità più alti nel mondo e dei cinque Stati col livello più basso nel mondo. Nel primo caso il confronto è improponibile, ma la provincia di Oristano perde il confronto perfino coi cinque Stati con l'indice di natalità più basso nel mondo.

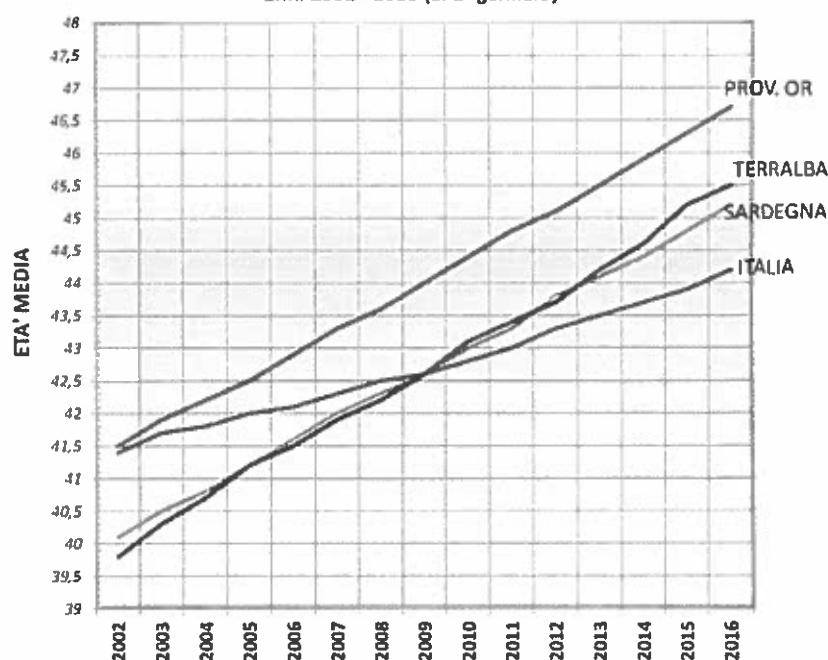


Il grafico riprodotto qui a fianco dà conto della rapidissima riduzione del tasso di fecondità avvenuta tra il 1950 e il 2010 in Italia e in particolare la Sardegna la quale, avendo negli anni 50 un indice di fecondità più che doppio del resto dell'Italia, (quasi cinque figli per donna), alla fine degli anni 70 aveva già un indice inferiore a quello italiano ed a metà degli anni novanta aveva raggiunto un indice inferiore perfino a quello attuale.



Il calo delle nascite determina un aumento percentuale di anziani. Al 1° gennaio 2017 i residenti hanno in media un'età di 44,9 anni, rispetto ai 44,7 del 2016 ed ai 42,9 del 2007. Ancora una volta, l'indice di vecchiaia in Sardegna è maggiore che nel resto d'Italia e cresce più rapidamente. Nella provincia di Oristano il fenomeno è ancora più accentuato mentre la situazione di Terralba è molto più simile alla media della Sardegna che della provincia di Oristano.

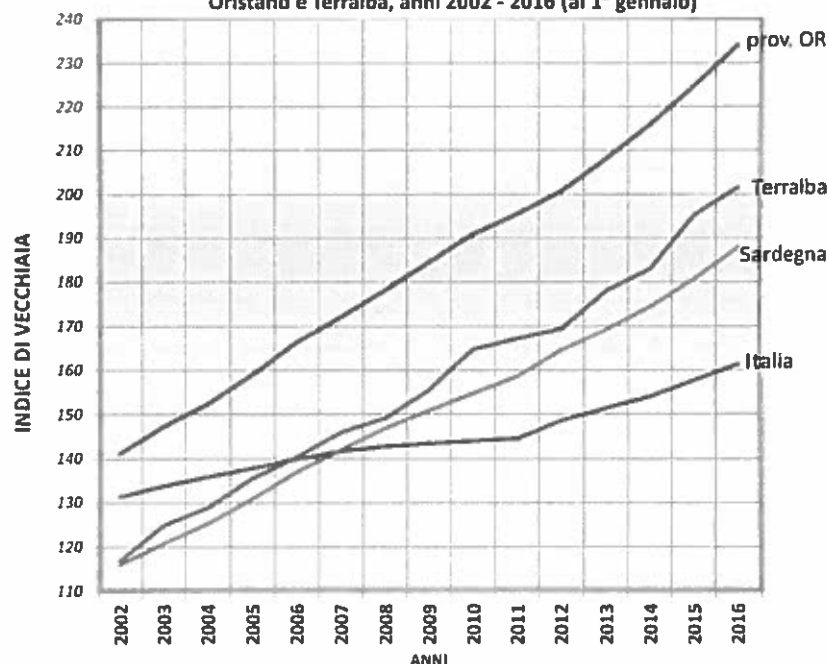
ETA' MEDIA in Italia, Sardegna, Provincia di Oristano e Terralba, anni 2002 - 2016 (al 1° gennaio)



Un indice particolarmente significativo è l'indice di vecchiaia, che dice quanti anziani sopra i 65 anni ci sono ogni 100 giovani sotto i 15 anni.

Il grafico a fianco indica che l'andamento demografico di Terralba è simile alla media della Sardegna molto più che della provincia di Oristano. La Sardegna invecchia più rapidamente del resto dell'Italia e la provincia di Oristano ancora più rapidamente.

INDICE DI VECCHIAIA (n. di anziani sopra i 65 anni ogni 100 giovani sotto i 15 anni) in Italia, Sardegna, provincia di Oristano e Terralba, anni 2002 - 2016 (al 1° gennaio)



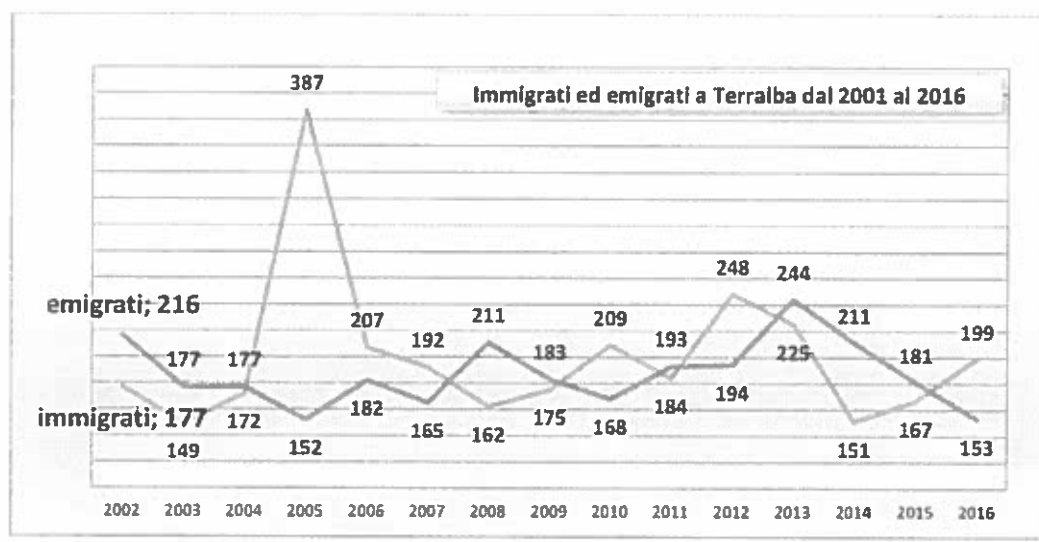
A sua volta il calo dell'indice di natalità, spiega l'Istat, è dovuto alla diminuzione del numero di donne in età feconda dovuto all'invecchiamento della popolazione. A Nord si fanno più figli, spiega l'Istat, in gran parte per la presenza, più numerosa al Nord, di cittadine straniere che in media, rispetto alle italiane, sono più giovani e fanno più figli (1,94 figli contro 1,27 figli).

In Italia il saldo migratorio con i paesi esteri è ampiamente positivo e compensa lo squilibrio dettato dal saldo naturale.

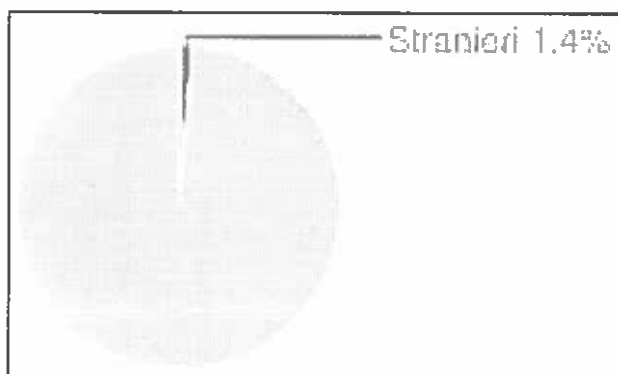
Nel comune di Terralba il dato dell'emigrazione non incide sui dati di popolazione in maniera significativa.



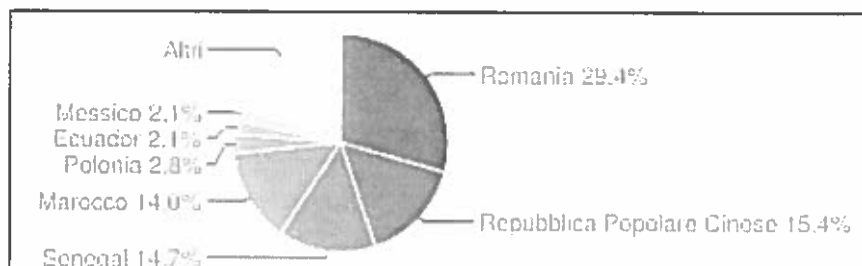
Il numero di cittadini stranieri residenti a Terralba, in costante aumento dal 2006 al 2013, è in calo dal 2014 al 2016. Per il terzo anno di seguito l'emigrazione è diminuita.



L'immigrazione, dopo il forte calo avvenuto nel 2013 e soprattutto nel 2014, è tornata a salire nel 2015 e nel 2016 fino a determinare nel 2016 un saldo migratorio positivo di 46 unità. La percentuale di cittadini stranieri a Terralba resta ancora pressoché insignificante, attestandosi all'1,4% della popolazione residente, un dato che è inferiore rispetto alla media della provincia di Oristano (1,8%), è la metà della media sarda (2,9%), è di sei volte inferiore rispetto alla media nazionale (8,3%).



Come anche in Italia e in Sardegna, primeggiano le presenze di stranieri provenienti dalla Romania, dal Senegal e dal Marocco. Caratteristica specifica di Terralba, invece, è la forte presenza di cinesi (al secondo posto come numerosità)



3. STRUTTURA DEL LAVORO

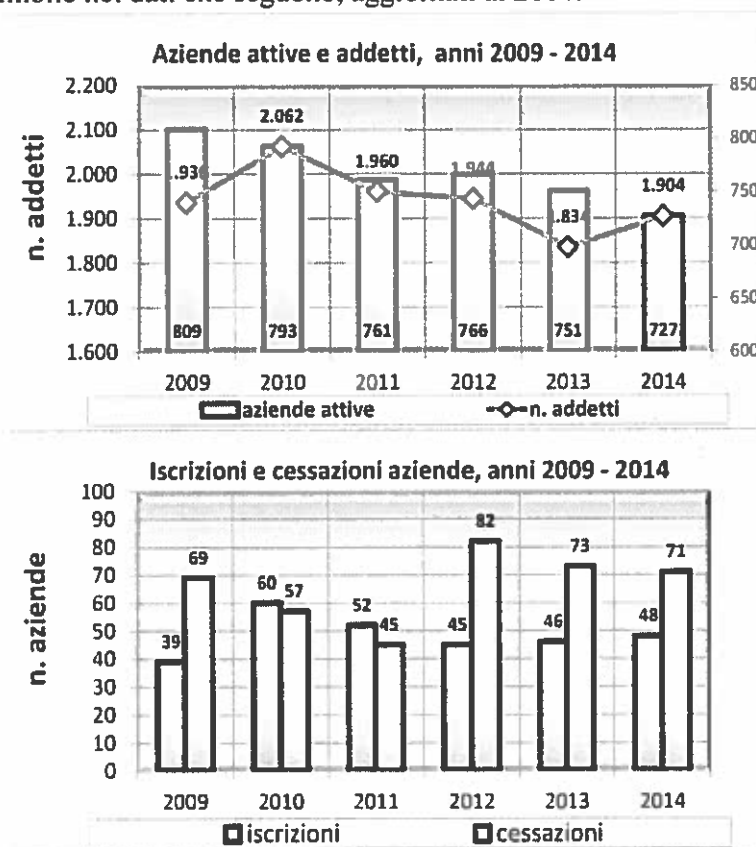
Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono, aggiornati al 2014:

AZIENDE ATTIVE E ADDETTI

Nel 2014 sono registrate presso la camera di commercio di Oristano 727 aziende con 1904 addetti. A partire dal 2010 si assiste ad una costante diminuzione delle aziende attive e degli addetti, con una lieve ripresa, per questi ultimi, nel 2014.

Per quanto riguarda il saldo tra iscrizioni e cessazioni delle aziende, tale saldo, a parte gli anni 2010 e 2011, è fortemente negativo (il numero delle aziende cessate sopravanza le nuove iscrizioni.), con un picco nel 2012 (elaborazione su dati Camera di commercio Oristano)



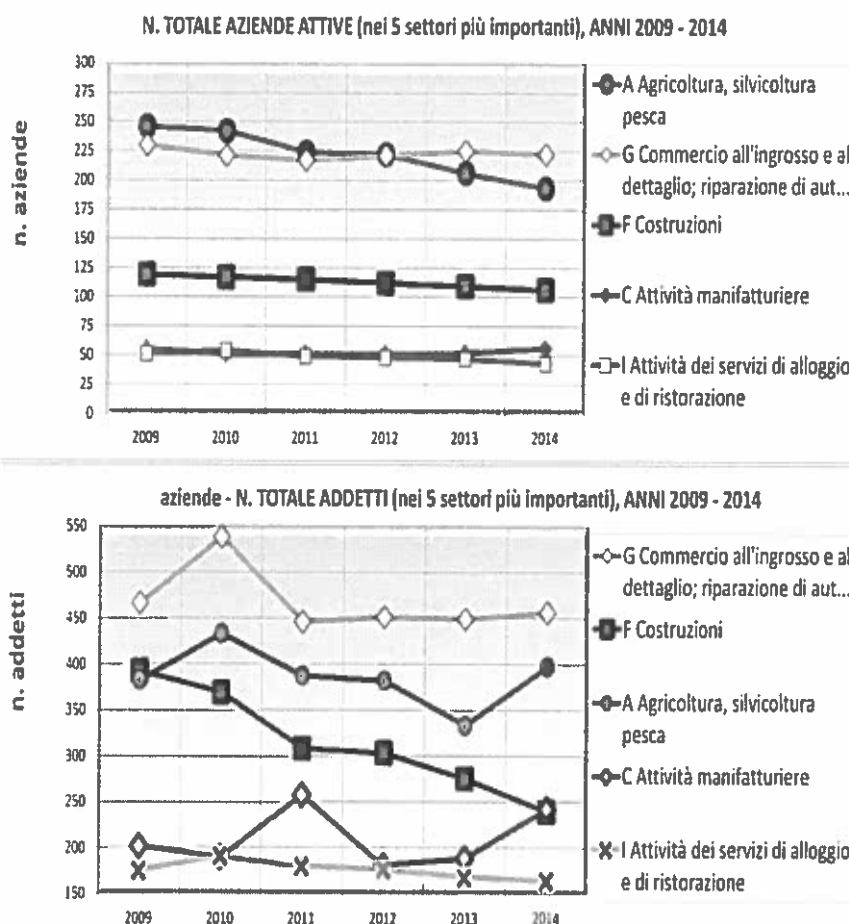
AZIENDE ATTIVE E ADDETTI PER SETTORE

Nei due grafici seguenti è riportato l'andamento dei cinque settori più importanti dell'economia territorialmente. Dal 2009 al 2014 è diminuito il numero di aziende appartenenti al settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, un tempo il settore più importante, oggi sopravanzato dal commercio, ma con una ripresa notevole nel 2014 quanto al numero di addetti.

Il numero degli addetti al settore, dopo essere sceso progressivamente dal 2009 al 2013, si è ripreso nel 2014, riportandosi ai livelli del 2009.

Il settore delle costruzioni ha visto un decremento costante e regolare sia del numero di aziende attive che di addetti. E' da notare che la diminuzione è notevole fin dal primo anno di rilevazione (2009), ossia da prima che si iniziasse a parlare di piano stralcio delle fasce fluviali e di vincoli idrogeologici alla edificabilità.

(dati Camera di commercio Oristano)



4. INDIRIZZI STRATEGICI

Logica di processo

Le linee di mandato dell'Ente, che corrispondono agli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende raggiungere durante il proprio mandato amministrativo (2012/2017) sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n.42 in data 10 luglio 2012

Da tali indirizzi discendono gli obiettivi strategici che vengono esposti nelle pagine successive, compresi quelli più importanti già realizzati nei primi quattro anni di mandato e suddivisi per missione identificata nei documenti di bilancio.

Nella sezione operativa gli obiettivi strategici relativi al 2017 – e dunque ad esclusione di quelli già ultimati - saranno declinati in uno o più obiettivi operativi,.

Gli obiettivi operativi, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, verranno a loro volta articolati in obiettivi gestionali ed assegnati dalla Giunta Comunale ai responsabili della struttura organizzativa dell'ente attraverso il Piano Esecutivo di Gestione.

Ecco la rappresentazione grafica della declinazione di un indirizzo strategico con la relativa collocazione nei documenti di programmazione.

Indirizzi per il DUP

Sulla scorta dei dati rappresentati nei capitoli precedenti relativamente alle condizioni esterne ed interne all'ente, all'evoluzione finanziaria ed economico-patrimoniale ed ai vincoli di finanza pubblica imposti dalla normativa nazionale, gli indirizzi generali di bilancio per il periodo di mandato di questa Amministrazione Comunale sono i seguenti, rimandandone il progressivo dettaglio per l'anno 2017 alla Sezione Operativa:

Pressione tributaria e politiche tariffarie: viene confermata la politica di massimo contenimento

della pressione fiscale sui cittadini territoriali, iniziata all'indomani dell'elezione di questa Amministrazione Comunale. Nonostante sia sempre più elevata la quota di fiscalità locale trattenuta dallo Stato a titolo di fondo di solidarietà comunale, rimane fondamentale per l'Amministrazione Comunale, in questo periodo di difficoltà generale, operare riduzioni ed agevolazioni sui tributi comunali in favore sia delle famiglie che delle categorie economiche. Contemporaneamente sono promosse sia l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione. Per quanto riguarda i servizi al cittadino, vengono applicati criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario. Particolare interesse è riservato al miglioramento e velocizzazione dell'attività di riscossione.

Spesa corrente: contenimento della spesa corrente mediante un processo di razionalizzazione del costo di funzionamento della macchina comunale, con l'individuazione di interventi di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Inoltre è previsto un attento esame per concentrare le risorse solo dove sono necessarie per ottimizzare i servizi ed accrescerne l'efficacia.

Finanziamenti: costante ricerca per cogliere tutte le opportunità offerte sia dal settore pubblico sia dai privati in merito a possibili finanziamenti di attività che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Sponsorizzazioni: è incentivata l'individuazione di iniziative che prevedono la collaborazione da parte dei privati nell'utilizzo, conservazione e valorizzazione dei beni dell'ente, in modo che esso costituisca una risorsa per lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità.

Indirizzi di raccordo per la prossima consiliatura

Questa consiliatura scadrà l'undici giugno di quest'anno. Gli indirizzi strategici del nuovo consiglio dovranno avere tra i necessari punti di riferimento anche le linee di sviluppo strategico già adottate dall'ente e che vanno oltre l'orizzonte temporale di questa amministrazione. Nella autonomia delle scelte la nuova amministrazione potrà confermarle o modificarle ma non ignorarle.

Tali linee strategiche sono state delineate nell'ambito del progetto "Smart city – Comuni in Classe A – Piano d'azione per l'energia sostenibile" (PAES) della Comunità Pioniera di Arborea, di cui fa parte anche il Comune di Terralba, approvato con delibera del consiglio comunale n.82 del 29 novembre 2012 e nel documento "Linee di sviluppo territoriale- Arburese" deliberato dall'Unione dei Comuni del Terralbese il 24 agosto 2015 (delibera Assemblea n. 17) e dal Comune di Terralba il 15 settembre 2015 (delibera n. 50)

Si ritiene opportuno riportare in sintesi le linee strategiche di sviluppo individuate nei suddetti documenti.

LINEE DI SVILUPPO INDIVIDUATE DAL PAES

- 1) Progettazione e implementazione Piano d'Azione per gli acquisti verdi a livello sovracomunale
- 2) Definizione e applicazione di nuove linee guida per il risparmio energetico da inserire nei Regolamenti Edilizi Comunali
- 3) Riquilibratura energetica di edifici comunali
- 4) Installazione di Impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili FER
- 5) Parco veicolare – sostituzione di auto a trazione tradizionale con auto ibride o elettriche e infrastrutturazione del territorio per la ricarica dei mezzi elettrici.
- 6) Comunicazione e Sensibilizzazione - Sito Web Istituzionale
- 7) Promozione di gruppi di acquisto per l'efficienza energetica e le FER
- 8) Costituzione di un Osservatorio Energia e di uno Sportello Energia

LINEE DI SVILUPPO INDIVIDUATE NEL DOCUMENTO "Linee di sviluppo territoriale- Arburese"

Si fa presente che il documento "Terralbese – Arburese: Linee strategiche di sviluppo del territorio" è stato redatto dall'Unione di Comuni del Terralbese e dal Comune di Arbus col supporto scientifico del CIREM (Centro Interuniversitario Ricerche Economiche e Mobilità), a seguito di accordo tra gli enti e il CIREM deliberato dall'Unione dei Comuni del Terralbese il 24 agosto 2015 (delibera Assemblea n. 17) e dal Comune di Terralba il 15 settembre 2015 (delibera n. 50)

Il CIREM è un ente costituito nel 2000 dal CRiMM (Centro di Ricerca sui Modelli di Mobilità dell'Università di Cagliari.), in collaborazione con il CRENoS (Centro Ricerche Economiche Nord-Sud dell'Università di Cagliari) ed ilDiESiL (Centro per le Dinamiche Economiche dei Sistemi Locali, dell'Università di Sassari) con l'obiettivo di consolidare l'integrazione tra le ricerche trasportistiche, economiche, sociali e di uso del territorio.

Il documento costituisce la base sulla quale, attraverso un confronto con l'Unione dei comuni, saranno concordate con la Regione Sardegna le azioni da mettere in campo nell'ambito del Piano Regionale di Sviluppo 2014 -2019.

L'idea strategica che è alla base del documento è la seguente: "costruire le condizioni affinché il territorio venga percepito ed effettivamente vissuto come un luogo di "alta qualità" (intesa anche come genuinità e autenticità), conseguenza di una gestione del territorio coerente con i concetti di sostenibilità e responsabilità". La qualità si riferisce a diversi ambiti, produttivo e sociale: qualità dei processi produttivi, qualità del lavoro, qualità dei prodotti, benessere animale, genuinità delle produzioni alimentari, qualità dell'ambiente, qualità della vita, qualità e autenticità della visita (turismo), qualità dell'amministrazione e della gestione del territorio.

Tale strategia si basa sull'assunto (teoricamente ed empiricamente dimostrato) che, in era di globalizzazione e di sfruttamento spesso eccessivo, sconsiderato e insostenibile delle risorse, la qualità rappresenti una caratteristica sempre più rara e che per questo venga sempre più apprezzata da consumatori e residenti. La qualità quindi come elemento di differenziazione e distinzione, per emergere, essere riconoscibile e attrattivo.

Le azioni principali di sviluppo dovranno rivolgersi alle imprese (quelle già operanti e quelle che potenzialmente potrebbero essere e interessate ad operare nella zona) ed ai cittadini (i residenti e i turisti, effettivi e potenziali).

In particolare, il turismo che si intende promuovere è un turismo fortemente basato sulla cultura locale: cultura storica, cultura del rapporto con l'ambiente, cultura delle produzioni. Si intende costruire un legame molto stretto tra turismo e produzioni locali, affinché il primo promuova le seconde e viceversa. Un consumatore dei prodotti del territorio è un potenziale turista e un turista è un potenziale consumatore dei prodotti locali.

AZIONI

Di seguito vengono specificate alcune delle attività e azioni che il documento ritiene utili al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati. Una stessa linea di attività può contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi.

A – SVILUPPO ECONOMICO

Razionalizzazione ed efficientamento delle procedure di erogazione dei servizi tecnologici (acqua per scopi irrigui, energia, ecc.) a favore delle imprese.

Riordino fondiario

Ripristino della viabilità rurale

Crescita e diffusione delle competenze delle imprese operanti nel territorio in ambiti quali l'innovazione dei metodi di produzione, la cultura della qualità, i sistemi di certificazione, il marketing (lettura del mercato e delle esigenze del consumatore), gestione aziendale.

L'attività prevista in questo campo consiste, fra l'altro, nelle seguenti azioni

Formazione, rivolta alle imprese e al management delle cooperative.

Incontri con le imprese leader del territorio che intendano trasferire alle imprese minori del territorio conoscenze e competenze specifiche. Incontri per far conoscere alle imprese del territorio le migliori realtà a livello nazionale (es. distretto ortofrutticolo del ravennate) e internazionale al fine di acquisire e importare nel territorio le competenze relative alla produzione e alle modalità di collaborazione.

Sostegno specialistico ai programmi di sviluppo aziendale (internazionalizzazione e ricerca nuovi mercati, innovazione di processo e di prodotto, trasferimento tecnologico, promozione)

Servizio di consulenza in relazione a specifiche iniziative e progetti di sviluppo aziendale (piani di ampliamento aziendale, valutazione di nuove opportunità di mercato, creazione di nuovi prodotti, ecc.).

Collaborazione con le Università sarde

Favorire il trasferimento delle conoscenze alle imprese del territorio e introdurre gli studenti nel mondo del lavoro (tirocini, apprendistato, ecc.).

A tale scopo, rafforzare la collaborazione con i corsi di Laurea del Consorzio per la Promozione degli Studi Universitari di Oristano, in particolare quelli di Tecnologie alimentari, di Viticoltura ed Enologia e di Economia e Gestione dei Servizi Turistici.

Promozione dell'associazionismo e della collaborazione tra cooperative, costruzione di un unico "Brand" delle produzioni del territorio

Sensibilizzare gli operatori economici del territorio, in particolare le piccole imprese, alla cultura dell'associazionismo e quindi trasferire le opportunità offerte dai modelli cooperativistici, anche al fine di promuovere la crescita della qualità quale elemento di differenziazione nello scenario competitivo.

Incentivi per l'adeguamento e la ristrutturazione aziendale attraverso la creazione di un fondo di contribuzione per le aziende che presentano progetti di adeguamento, di ristrutturazione e di ampliamento aziendale e che intendono partecipare ad aggregazioni di imprese.

Pianificazione turistica.

Per posizionarsi nel mercato turistico e quindi emergere nello scenario competitivo internazionale è necessario definire e formalizzare delle linee di sviluppo turistico sulla base delle quali progettare qualsiasi iniziativa in questo ambito. Il piano, sulla base delle caratteristiche del territorio, delle risorse ambientali e culturali (comprese quelle relative alle attività produttive) in esso presenti, individuerà in particolare le tipologie di turismo che si intende sviluppare, i mercati e i segmenti cui rivolgersi, le caratteristiche delle offerte turistiche da strutturare, i servizi (pubblici e privati) minimi necessari, le modalità di creazione di tali servizi, i canali di promozione. Al fine di favorire gli investimenti privati, lo scopo del piano è anche quello di informare gli operatori (locali e non) sulla volontà del territorio di investire nello sviluppo turistico del territorio e sulle caratteristiche e sulle modalità di sviluppo.

Sviluppo turistico

Se le direttrici di lungo periodo verranno individuate nell'attività di pianificazione, sin da subito è possibile individuare delle azioni di sviluppo turistico sulla base delle risorse e delle attrattive presenti nel territorio, della progettazione pubblica sinora realizzata e della volontà rivelata di alcuni realtà imprenditoriali del territorio di investire in specifiche azioni di carattere turistico.

Promozione e sviluppo di attività complementari a quella della pesca, vale a dire le pesca turismo e l'ittiturismo.

Sistemazione del porticciolo di Marceddì

Nella costa sud occidentale della Sardegna, nel tratto compreso tra Buggerru e Santa Giusta (circa 100 Km di costa), ad oggi non insiste alcun porto/approdo turistico.

In questo tratto, nella laguna di Marceddì, una zona naturalmente protetta esiste un porto attrezzato (servizi idrici, elettrici, carburante) nel quale possono essere realizzati circa 300 posti barca. La gran parte della struttura non è però fruibile per via dell'insabbiamento parziale del fondo. L'escavo del fondale permetterebbe l'utilizzo del porto anche alle imbarcazioni oltre i 12 metri.

La riapertura del porticciolo di Marceddì risulterebbe strategica, non solo per il territorio, ma anche per lo sviluppo del turismo nautico di tutta la Sardegna.

L'azione prevede: lo studio e la progettazione dell'intervento di escavo del fondale, delle protezioni per evitare il re-insabbiamento, delle attività per la messa a norma la struttura; la quantificazione economica degli interventi; la pubblicazione di una manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione ad un soggetto privato che si occupi della gestione, della manutenzione del porto e dello sviluppo del turismo nautico; la pubblicazione del bando per l'affidamento e l'espletamento delle procedure di gara.

Riqualificazione del Borgo di Marceddì (ad oggi nel borgo pescatori di Marceddì operano 4 ristoranti, qualche B&B) attraverso la sistemazione del porto di Marceddì, la promozione del turismo culturale e ambientale, incentivi alla nascita di imprese di servizi turistici

Progetti speciali

Incentivazione del ritorno dei giovani in agricoltura per favorire il ricambio generazionale e la nascita di nuove imprese

Promozione dell'internazionalizzazione e attrazione di investimenti (partecipazione a fiere di settore, fam trip nel territorio, sito web)

Rilancio del Bovale attraverso l'aggregazione intorno a cantine private

Potenziamento dei servizi ai cittadini

La strategia generale è quella di procedere per una gestione condivisa dei servizi tra le amministrazioni interessate, intervenendo per: rafforzare l'assistenza sanitaria locale; potenziare il trasporto pubblico locale e favorire l'intermodalità auto-bus-treno; aumentare il numero di spazi di aggregazione culturale e sportiva per giovani e anziani; rafforzare i servizi per l'infanzia e le strutture per l'istruzione.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2016

Il 27 settembre 2016 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2016; si tratta della relazione in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2017. La premessa all'importante documento, intitolata *"Il lungo sentiero di ripresa iniziato nel 2014"*, vuole proprio sottolineare lo sforzo dell'attività di governo nella ricerca di continuità negli interventi mirati a favorire la ripresa economica del Paese. Il Governo *"(..) ha operato fin dal suo insediamento per rilanciare la crescita e l'occupazione. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un programma pluriennale di riforme strutturali volte a migliorare la competitività del sistema produttivo, il sostegno degli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e quindi dei consumi, la riduzione delle tasse lungo tutto lo spettro dell'imposizione fiscale, a cominciare dall'abbassamento delle imposte sul lavoro (..)"*.

Una finanza pubblica a sostegno della crescita

Dall'inizio del suo mandato *"(..) il Governo ha perseguito il delicato equilibrio tra sostegno alla crescita e consolidamento delle finanze pubbliche (..)"*. Questo risultato *"(..) è reso possibile dalla prosecuzione del processo di revisione della spesa, che ha liberato le risorse necessarie alla strategia di riduzione delle imposte, a cominciare dal costo del lavoro (..). Gli sprechi si vanno sistematicamente riducendo ma ci sono ancora margini apprezzabili per accrescere ulteriormente l'efficienza dei servizi erogati dalle Amministrazioni pubbliche. La recente riforma del bilancio dello Stato renderà ancora più sostenibile, efficace e trasparente la programmazione della spesa e consentirà di rivedere costantemente le misure adottate in funzione della loro efficacia (..)"*. Infine, *"(..) in linea con la riduzione della spesa e delle imposte sui redditi di famiglie e imprese, prosegue (nel 2017) anche la diminuzione della pressione fiscale (..)"*.

Investimenti e riforme strutturali per una maggiore produttività

Tra le misure di sostegno della domanda, particolare enfasi è attribuita agli *"(..) interventi a favore degli investimenti pubblici e privati, il cui impatto sulla crescita è molto elevato in un ambiente caratterizzato da bassi tassi d'interesse. In particolare, gli investimenti in infrastrutture sono in grado di stimolare la domanda e la crescita della produttività in settori diversificati dell'economia e trovano in Europa un contesto favorevole (..)"*. Il Governo, oltre a questo, *"(..) accanto al rilancio degli investimenti pubblici, considera cruciale per la ripresa della produttività e della competitività il ruolo degli investimenti privati. Per promuoverne una ripresa sostenuta ha adottato diversi provvedimenti nel quadro del programma Finanza per la crescita (..)"*. In questo contesto *"(..) il Jobs Act ha migliorato le prospettive di impiego stabile dei lavoratori, rendendo al tempo stesso il mercato del lavoro più flessibile agli aggiustamenti del contesto economico e combinando la riforma degli ammortizzatori sociali con strumenti di politica attiva del lavoro(..)"*.

Una crescita sostenibile

L'attuale maggioranza, per effetto delle misure già attuate e in corso di attuazione, prevede una crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2017 dell'1,0 per cento, un risultato che però dipende dalla concreta realizzazione delle riforme istituzionali. Nella Nota di aggiornamento al documento di finanza pubblica (DEF), infatti, si precisa che il Paese affinché *"(..) la politica di bilancio stimoli la crescita e la creazione di occupazione e le riforme strutturali adottate producano benefici crescenti nel tempo, ha bisogno di stabilità politica e istituzionale; in tal senso le riforme istituzionali promosse mirano a rendere l'attuale sistema più stabile ed efficiente. In particolare, la riforma costituzionale intende snellire il processo legislativo, superando il bicameralismo perfetto e realizzando una più efficiente allocazione delle competenze e una riduzione dei contenziosi tra centro e periferia; la legge elettorale intende garantire governabilità, stabilità e accountability (..)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

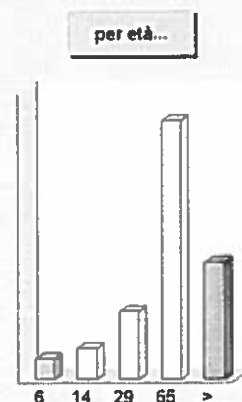
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		0
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	10.265
Nati nell'anno	(+)	66
Deceduti nell'anno	(-)	101
Saldo naturale		-35
Immigrati nell'anno	(+)	211
Emigrati nell'anno	(-)	184
Saldo migratorio		27
Popolazione al 31-12		10.257

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

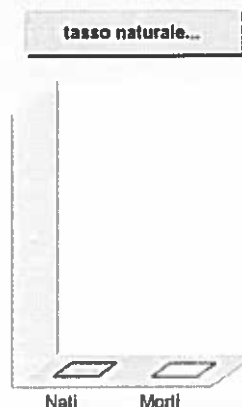
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	5.147
Femmine	(+)	5.110
Popolazione al 31-12		10.257
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	421
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	644
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.404
Adulta (30-65 anni)	(+)	5.370
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.418
Popolazione al 31-12		10.257



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		0
Comunità / convivenze		0
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	0	0	0	0	66
Deceduti nell'anno	(-)	0	0	0	0	101
Saldo naturale		0	0	0	0	-35
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	0	0	0	0	211
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	0	0	184
Saldo migratorio		0	0	0	0	27
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo comunale	1	1466
Casa anziani	1	1470
Museo (ex Casa Atzeni)	1	283
Centro diurno per disabili	1	710
Centro polifunzionale	1	796
Ecocentro comunale (strutture)	1	59
Teatro	1	714
Museo del mare	1	354
Magazzini comunali (ex mattatoio)	6	1560
Centro per l'impiego	1	804
Ex scuola elementare di Marceddì	1	161
Asilo nido comunale – Terralba	1	784
Asilo nido Tanca Marchese (ex scuola elementare)	1	457
Scuola dell'infanzia via Eleonora	1	653
Scuola dell'infanzia via Neapolis	1	602
Scuola dell'infanzia via Roma	1	358
Ex scuola dell'infanzia via Lombardia	1	423
Scuola primaria via Eleonora	1	995
Scuola primaria via Roma	1	2662
Scuola media	1	3880
Ex scuole via Napoli	2	2164
Palestra comunale via De Amicis	1	848
Campo in erba loc. Narbonis (strutture)	1	428
Campo in terra battuta Loc. Narbonis (strutture)	2	434
Campo sportivo amatoriale Tanca Marchese (strutture)	1	20
Campo in erba Tanca Marchese (strutture)	1	97
Piscina viale Sardegna	1	68
Canile comunale (intera area)	1	6370
Cimitero comunale	1	17608
Serbatoi pensili e relativi impianti acquedottistici consegnati in concessione ad ABBANOIA nell'ambito del servizio idrico integrato	4	n.q.
Impianto di depurazione di Tanca Marchese consegnato in concessione ad ABBANOIA nell'ambito del servizio idrico integrato	1	n.q.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola per l'infanzia	3	179
Scuola primaria	2	480
Scuola media	1	381

Reti	Tipo	Km
Rete di illuminazione pubblica		57
Piste ciclabili		1,13
Rete stradale	urbana/extraurbana	173,90
Rete idrica (gestione ABBANOVA)		57
Rete fognaria (gestione ABBANOVA)	mista	72
Rete distribuzione gas (Concessione Fiamma 2000)		53

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree verdi	varie	0,074000
Aree in Tanca Marchese concesse in diritto di superficie all' A.R.E.A. (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	1	0,001655
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie all' A.R.E.A. (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	11	0,021952
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie alla Coop. Neapolis (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	60	0,021177
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie alla Coop. Diamante (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	19	0,004188
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie alla Coop. CON.SA.PRO. (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	14	0,002999
Aree in Terralba concesse in diritto di superficie alla Coop. Giulia (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	22	0,004749
Terreni ad uso civico (riordino ed esatta individuazione in corso)	vari	1,458247
Terreni ex E.C.A. nel territorio del Comune di Terralba (riordino ed esatta individuazione in corso)	vari	0,192757
Terreni ex E.C.A. nel territorio del Comune di Uras (riordino ed esatta individuazione in corso)	vari	0,009625
Area a servizi in via Emilio Lussu	1	0,004614
Lotti P.I.P. da assegnare (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	32 sublotti	0,032938
Lotti P.I.P. assegnati in diritto di superficie (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	4	0,018600
Area a servizi nel P.I.P.	1	0,012568
Lotti edificabili P.P. n. 6 "Pauli Piscus" (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	2	0,000800
Lotto commerciale P.P. n. 6 "Pauli Piscus" (per dettaglio vedasi piano alienazioni)	1	0,001574
Crossodromo comunale (area ad uso civico)	1	0,003540
Aree comunali in Marceddì	1	0,064173
Impianti sportivi di quartiere, aree comunali relative a pertinenze degli edifici elencati ai punti precedenti, aree dei piani particolareggiati, piani di lottizzazione e P.I.P. destinate servizi, parcheggi, piazzali e piazze, strade urbane ed extraurbane.	varie	n.q.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

	2011		2013	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		U		U
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	U			U
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	U		U	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	U			U
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti		U		U
Spese personale rispetto entrate correnti		U		U
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		U		U
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti		U		U
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		U		U
Misure di riporto squilibri rispetto spese correnti		U		U

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e principio del pareggio del bilancio (ex patto di Stabilità) (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità, prima e dell'attuale principio del pareggio del bilancio che – nella sostanza – poco ha modificato ribadendo gli attuali vincoli di finanza pubblica. Da notare che, oltre al problema delle risorse finanziarie necessarie per le assunzioni, l'ente è soggetto alla disciplina che prevede la possibilità di assumere solo ed esclusivamente nei limiti del 75% della spesa dei cessati l'anno precedente, fermo restando l'esigenza del rispetto degli altri vincoli. E pertanto, con stringenti vincoli sia dal lato delle risorse sia dal lato delle possibilità assunzionali. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente

i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e lo stato di avanzamento.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione e finalità degli stessi	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
OGGETTO: Completamento dell'asse stradale di collegamento fra Tanca Marchese ed il centro urbano di Terralba. FINALITÀ: Creare un asse di collegamento diretto, completo di pista ciclabile, tra il centro urbano di Terralba e la borgata di Tanca Marchese alternativo alla S.P. 49 con alto flusso di traffico.	Regionale	€ 1.000.000,00	È stato formalizzato l'affidamento dei lavori con contratto del 12/02/2016. I lavori sono in corso di realizzazione e l'ultimazione è prevista nel mese di maggio 2017.
OGGETTO: Ristrutturazione del teatro comunale e ripristino delle pertinenze esterne. FINALITÀ: Completare la ristrutturazione del teatro comunale, danneggiato dagli eventi alluvionali del 2013, ed adeguarlo alle norme di sicurezza al fine di renderlo pienamente fruibile.	Contributo privato del Banco di Sardegna	€ 186.000,00	È stato formalizzato l'affidamento dei lavori con contratto del 14/03/2017. I lavori sono in corso di realizzazione e l'ultimazione è prevista nel mese di agosto 2017.
OGGETTO: Adeguamento e ripristino funzionale della Palestra Comunale. FINALITÀ: Rendere la struttura pienamente fruibile ed omologabile per la disputa dei campionati di basket e pallavolo.	Contributo privato della B.C.C. di Arborea	€ 200.000,00	È stato formalizzato l'affidamento dei lavori con contratto del 18/10/2016. I lavori sono in corso di realizzazione e l'ultimazione è prevista nel mese di maggio 2017.

nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, i prospetti che seguono riportano i lavori e i progetti previsti, distinti tra opere che possono essere realizzate direttamente e opere che possono essere realizzate dopo l'adozione dell'atto consiliare di applicazione dell'avanzo, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dell'arco temporale di riferimento.

Opere che possono essere realizzate direttamente

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018 e finalità degli stessi	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
OGGETTO: Programma di spesa della Protezione Civile – A.4 Interventi di ripristino del patrimonio pubblico – Interventi di ripristino rete acque bianche e reticolo idrografico del centro urbano. FINALITÀ: Migliorare la raccolta ed il deflusso delle acque meteoriche nelle zone del centro urbano più soggette a fenomeni di allagamento.	Regionale	€ 150.000,00	uno
OGGETTO: Realizzazione della cappella per le condoglianze nel cimitero comunale. FINALITÀ: Realizzare uno spazio coperto e confortevole che possa consentire ai congiunti dei defunti di poter ricevere le condoglianze al termine delle esequie.	Fondi comunali	€ 55.000,00	Uno
OGGETTO: Potenziamento del sistema fognario nel P.I.P. e sistemazione marciapiedi. FINALITÀ: Migliorare il sistema di raccolta dei reflui nel P.I.P. in attesa del collegamento della rete al depuratore consortile e ripristinare lo stato di sicurezza e fruibilità di alcuni tratti di marciapiedi pericolosi per la percorrenza da parte dei pedoni.	Fondi comunali	€ 50.191,80	Uno
OGGETTO: Ristrutturazione del museo civico archeologico ex casa Atzeni sita in via Marceddi. FINALITÀ: Completare le opere di ristrutturazione della ex casa Atzeni e dell'allestimento della parte dello stabile destinato ad ospitare il museo civico archeologico.	Fondi comunali	€ 37.000,00	Uno
OGGETTO: Completamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento scuola primaria di via Eleonora d'Arborea. FINALITÀ: Completare l'intervento di ristrutturazione e adeguamento della scuola avviato con un precedente intervento.	Fondi comunali	€ 30.397,38	Uno

Opere che richiedono atto consiliare di applicazione dell'avanzo

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018 e finalità degli stessi	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
OGGETTO: Opere di consolidamento e messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico. FINALITÀ: Mettere in sicurezza il territorio comunale da fenomeni alluvionali come quelli che hanno colpito Terralba nel novembre 2013.	Regionale	€ 1.200.000,00	due
OGGETTO: Completamento dei lavori di sistemazione e adeguamento della viabilità occidentale sarda nel tratto tra l'Oristanese e la zona di Arbus Terralba Marceddì. FINALITÀ: Completare un primo intervento di sistemazione della viabilità comunale che pone in collegamento il centro urbano alla borgata di Marceddì al fine di favorire lo sviluppo turistico del territorio.	Regionale	€ 390.836,66	uno
OGGETTO: Messa in sicurezza del ponte di Marceddì nel Comune di Terralba – 1° lotto, consolidamento strutturale. FINALITÀ: Effettuare gli interventi necessari al fine di poter utilizzare la struttura come strada e consentire il traffico veicolare in condizioni di sicurezza.	Regionale	€ 1.200.000,00	due

RIEPILOGO TARIFFE RUOLO DALL'ANNUALITA' 2013 ALL'ANNUALITA' 2016

CATEGORIA	parte fissa Tari 2013	parte variabile Tari 2013	parte fissa Tari 2014	parte variabile Tari 2014	parte fissa Tari 2015	parte variabile Tari 2015	parte fissa Tari 2016	parte variabile Tari 2016
CATEGORIE DOMESTICHE								
UD/1	€ 0,41	€ 57,39	€ 0,80	€ 29,52	€ 0,85	€ 23,31	€ 0,88	€ 29,00
UD/2	€ 0,47	€ 133,90	€ 0,93	€ 68,88	€ 0,98	€ 54,39	€ 1,02	€ 67,67
UD/3	€ 0,51	€ 172,16	€ 1,01	€ 88,56	€ 1,07	€ 69,94	€ 1,11	€ 87,00
UD/4	€ 0,55	€ 210,41	€ 1,08	€ 108,24	€ 1,14	€ 85,48	€ 1,18	€ 106,33
UD/5	€ 0,55	€ 277,36	€ 1,09	€ 142,69	€ 1,15	€ 112,67	€ 1,19	€ 140,17
UD/6	€ 0,53	€ 325,18	€ 1,05	€ 167,29	€ 1,11	€ 132,10	€ 1,15	€ 164,33
CATEGORIE NON DOMESTICHE								

UN/A01	€ 0,16	€ 1,43	€ 0,33	€ 1,12	€ 0,55	€ 0,84	€ 0,54	€ 0,98
UN/A02	€ 0,12	€ 1,03	€ 0,24	€ 0,81	€ 0,41	€ 0,61	€ 0,40	€ 0,71
UN/A03	€ 0,13	€ 1,14	€ 0,26	€ 0,90	€ 0,44	€ 0,67	€ 0,44	€ 0,79
UN/A04	€ 0,23	€ 1,97	€ 0,46	€ 1,55	€ 0,78	€ 1,16	€ 0,76	€ 1,36
UN/A05	€ 0,13	€ 4,67	€ 0,25	€ 3,67	€ 0,43	€ 2,75	€ 0,42	€ 3,22
UN/A06	€ 0,12	€ 1,08	€ 0,25	€ 0,85	€ 0,42	€ 0,64	€ 0,41	€ 0,74
UN/A07	€ 0,36	€ 3,18	€ 0,73	€ 2,50	€ 1,24	€ 1,87	€ 1,22	€ 2,19
UN/A08	€ 0,30	€ 2,67	€ 0,62	€ 2,10	€ 1,05	€ 1,57	€ 1,03	€ 1,84
UN/A09	€ 0,32	€ 2,81	€ 0,65	€ 2,21	€ 1,11	€ 1,66	€ 1,09	€ 1,94
UN/A10	€ 0,31	€ 2,69	€ 0,62	€ 2,11	€ 1,06	€ 1,58	€ 1,04	€ 1,86
UN/A11	€ 0,32	€ 2,81	€ 0,65	€ 2,21	€ 1,11	€ 1,66	€ 1,09	€ 1,94
UN/A12	€ 0,17	€ 1,50	€ 0,35	€ 1,18	€ 0,59	€ 0,88	€ 0,58	€ 1,03
UN/A13	€ 0,30	€ 2,67	€ 0,62	€ 2,10	€ 1,05	€ 1,57	€ 1,03	€ 1,84
UN/A14	€ 0,36	€ 3,16	€ 0,73	€ 2,49	€ 1,24	€ 1,86	€ 1,22	€ 2,18
UN/A15	€ 0,20	€ 1,75	€ 0,41	€ 1,37	€ 0,69	€ 1,03	€ 0,68	€ 1,20
UN/A16	€ 0,43	€ 3,72	€ 0,86	€ 2,93	€ 1,47	€ 2,19	€ 1,44	€ 2,57
UN/A17	€ 0,43	€ 3,72	€ 0,86	€ 2,93	€ 1,47	€ 2,19	€ 1,44	€ 2,57
UN/A18	€ 0,28	€ 2,42	€ 0,56	€ 1,90	€ 0,95	€ 1,43	€ 0,93	€ 1,67
UN/A19	€ 0,33	€ 2,86	€ 0,66	€ 2,25	€ 1,12	€ 1,68	€ 1,10	€ 1,97
UN/A20	€ 0,12	€ 1,03	€ 0,24	€ 0,81	€ 0,41	€ 0,61	€ 0,40	€ 0,71
UN/A21	€ 0,16	€ 1,43	€ 0,33	€ 1,12	€ 0,55	€ 0,84	€ 0,54	€ 0,98
UN/A22	€ 1,22	€ 10,66	€ 2,47	€ 8,38	€ 4,19	€ 6,28	€ 4,11	€ 7,36
UN/A23	€ 0,91	€ 7,98	€ 1,85	€ 6,27	€ 3,14	€ 4,70	€ 3,09	€ 5,51
UN/A24	€ 0,92	€ 8,02	€ 1,86	€ 6,30	€ 3,15	€ 4,72	€ 3,10	€ 5,53
UN/A25	€ 0,56	€ 4,88	€ 1,13	€ 3,84	€ 1,92	€ 2,88	€ 1,89	€ 3,37
UN/A26	€ 0,56	€ 4,91	€ 1,13	€ 3,85	€ 1,92	€ 2,89	€ 1,89	€ 3,38
UN/A27	€ 1,59	€ 13,87	€ 3,21	€ 10,90	€ 5,44	€ 8,17	€ 5,35	€ 9,57
UN/A28	€ 0,59	€ 5,18	€ 1,20	€ 4,07	€ 2,03	€ 3,05	€ 2,00	€ 3,57
UN/A29	€ 1,20	€ 10,51	€ 2,43	€ 8,26	€ 4,13	€ 6,19	€ 4,05	€ 7,25
UN/A30	€ 0,28	€ 2,42	€ 0,56	€ 1,90	€ 0,95	€ 1,43	€ 0,93	€ 1,67

**IMPORTI RUOLO TARES/TARI PREVISTO E APPROVATO
DALL'ANNUALITA' 2013 ALL'ANNUALITA' 2016**

TRIBUTO	IMPORTO RUOLO PREVISTO	IMPORTO RUOLO APPROVATO
TARES 2013	€ 1.184.560,77	€ 1.473.456,00
TARI 2014	€ 1.092.562,14	€ 1.126.492,00
TARI 2015	€ 1.063.697,45	€ 1.083.345,00
TARI 2016	€ 1.137.211,93	€ 1.230.862,00

Tariffe e politica tariffaria

Politica tributaria locale. Aliquote ICI/IMU ultimo quinquennio e anno 2017

ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4%.	esente. 4% solo per case di lusso	esente 4% solo per case di lusso	esente 4% solo per case di lusso	esente 4% solo per case di lusso
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6

Anno 2017 deliberazione c.c. n. 62/2016

ALiquota ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1 A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE NELLA MISURA MASSIMA DI UN'UNITA' PER CIASCUNA CATEGORIA C/2, C/6 E C/7	0,4%
ALiquota UNITA' IMMOBILIARE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1 A/8 E A/9 POSSEDUTE DA CITTADINI CHE ACQUISISCONO LA RESIDENZA IN ISTITUTI DI RICOVERO O SANITARI A SEGUITO DI RICOVERO PERMANENTE A CONDIZIONE CHE LA STESSA NON RISULTA LOCATA	0,4%
ALiquota UNITA' IMMOBILIARE NON UTILIZZATA DAL PROPRIETARIO MA CONCESSA IN COMODATO GRATUITO AD UN FAMILIARE IN LINEA RETTA DI PRIMO GRADO (GENITORI/FIGLI) A CONDIZIONE CHE IL PARENTE DIMORI E RISIEDA ANAGRAFICAMENTE NELL'ALLOGGIO.	0,66%
ALiquota FABBRICATI PRODUTTIVI DI CAT. D	0,76% (imposta riservata esclusivamente allo Stato)
ALiquota PER TUTTI GLI ALTRI FABBRICATI ED AREE FABBRICABILI	0,76%
ALiquota PER I TERRENI AGRICOLI	0,76%



COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

TASSA RIFIUTI ANNO 2017

Servizio di gestione rifiuti urbani

SOMMARIO

Premessa	3
Il Piano Finanziario	3
Relazione	5
La Popolazione del Comune di Terralba	9
Le famiglie residenti nel territorio comunale	10
Attuale gestione del servizio.....	10
Costi fissi.....	10
Servizio di spazzamento strade e piazze pubbliche, pulizia caditoie, bonifiche e altro [CSL].....	10
Servizio di spazzamento	10
Pulizia caditoie stradali	11
Pulizia mercato ambulante e strade	12
Svuotamento rifiuti cestini stradali.....	12
Bonifiche e altro	12
Costi generali di gestione [CGG]	12
Personale interno comunale	12
Costi diversi [CCD].....	12
Altri Costi [AC].....	13
Calendari di raccolta differenziata.....	13
Spese di gestione Ecocentro	13
Numero telefonico Verde	14
Interventi straordinari di pulizia di discariche abusive	14
Costi variabili	14
Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati [CRT 1,2,3]	14
Utenze Domestiche	15
Utenze Non Domestiche	15
Servizio di raccolta differenziata [CRD]	15
Utenze domestiche e Utenze non domestiche	15
Raccolta della frazione umida	15
Raccolta biodegradabili	16
Raccolta della carta e del cartone.....	16
Raccolta del vetro, alluminio e banda stagnata.....	17
Raccolta della plastica.....	17
Raccolta ingombranti.....	17
Raccolta RUP.....	18
Raccolta oli grassi commestibili.....	18
Raccolta indumenti usati e abbigliamento	18
Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati [CTS]	19
Costi d'uso del capitale [CK]	20
Piano costi.....	21

PREMESSA

A decorrere dal 1° gennaio 2014, con l'introduzione della legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014 e successive modifiche) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili; di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e, nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Contestualmente, il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della TARES nel 2013.

La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata legge di stabilità, nonché dall'art. 1 del D.L. n.16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni di Legge n. 68 del 02 maggio 2014 che ha apportato modifiche ed integrazioni alla TARI.

L'articolazione tariffaria, inoltre, deve ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 che introduce *"il metodo normalizzato per la definizione della tariffa"*, il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70 sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per la TASI.

La TASI viene soppressa per i proprietari e per gli occupanti/inquilini nei casi in cui, per questo l'immobile in locazione costituisce l'abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

IL PIANO FINANZIARIO

Il Piano Finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione tributaria dei rifiuti urbani, ed ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo.

Il Piano Finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari e investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili;
- c) le risorse finanziarie necessarie;
- d) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il Piano Finanziario, inoltre, è corredato da una Relazione esplicativa degli elementi che seguono:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) la ricognizione degli impianti esistenti (ecocentro comunale);

Il piano si struttura essenzialmente attorno a due aspetti di peculiare rilevanza:

1. Profili tecnico-gestionali, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. Profili economico-finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

I costi di cui occorre garantire la copertura devono essere suddivisi in costi fissi, riguardanti la gestione del servizio nella sua parte indivisibile ed i costi variabili, tipici della parte di servizio dedicato alla raccolta ed allo smaltimento direttamente correlati alla quantità di rifiuto prodotto.

In particolare i costi sono così suddivisi:

TOTALE COSTI FISSI = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

TOT CF = Costi Spazzamento e Lavaggio + Costi Amm.vi per Acc.to, Riscossione e Contenzioso + Costi Generali di Gestione + altri Costi + Costi d'uso del capitale.

TOTALE COSTI VARIABILI = CRT + CTS + CRD + CTR

TOT CV = Costi Raccolta e Trasporto + Costi Trattamento e Smaltimento + Costi Raccolta Differenziata per materiale + Costi Trattamento e Riciclo.

L'attuale gestione del servizio, strutturato nel modo che segue sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R.158/199, si può così scomporre:

servizi	sigla			costi
<i>Raccolta e trasporto RSU</i>	CC	CGIND	CSL	<i>Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche</i>
<i>Servizi Accessori</i>			CRT	<i>Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati</i>
			CTS	<i>Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati</i>
			AC	<i>Altri Costi</i>
		CGD	CRD	<i>Raccolta e trasporto dei RSU differenziati</i>
			CTR	<i>Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati</i>
<i>Trattamento smaltimento e recupero finale RSU e assimilati</i>	CC	CGG	<i>Costi Generali di Gestione</i>	
<i>Ecocentro e attrezzature di supporto</i>		CCD	<i>Costi Comuni Diversi</i>	
		CARC	<i>Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>	
<i>Costi di gestione diversi</i>	CK	AMMn	<i>Ammortamenti per l'anno di riferimento</i>	
		Rn	<i>Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</i>	

Questi costi così tradotti, di rilevante importanza per la costituzione del Piano Finanziario, devono essere ripartiti secondo due grandi categorie sotto indicate:

costi fissi		costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi generali di gestione	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale

CCD	Costi diversi	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti
AC	Altri costi		
CK	Costi d'uso del capitale		

RELAZIONE

A fronte dell'entrata in vigore di questo nuovo tributo sono abrogati tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che di natura tributaria (TARSU/TIA/TARES).

L'abrogazione, evidentemente, deve indurre comunque a tener conto dei pregressi procedimenti tributari (TARSU/TARES) che andranno affrontati sulla base della disciplina vigere. Ciò sta a significare che l'ufficio deve redigere procedure con riferimenti normativi diversi con complicazioni ed aggravio di carico di lavoro.

Per quanto concerne la riscossione del nuovo prelievo di natura tributaria, è stabilito che il Comune, incassi il tributo unitamente all'addizionale ambientale. Occorre rimarcare che la finalità del nuovo tributo è la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione.

In particolare, la copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento riguarda sia la gestione dei rifiuti solidi urbani, sia quella dei rifiuti assimilati (allegato A del regolamento comunale), nell'intento di accorpate in un'unica tassa le diverse fasi della gestione dei rifiuti da parte di tutti i Comuni del territorio nazionale.

Nel caso di specie, il comune di Terralba – in ossequio alla normativa – già da diversi anni ha stabilito la copertura integrale dei costi (pari al 100%).

La tariffa ha come riferimento l'anno solare, a cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il contribuente è obbligato a presentare la dichiarazione per comunicare la propria situazione, ma tale obbligo rimane circoscritto alle sole modifiche sostanziali e cioè alle informazioni che riguardano l'inizio/cessazione dell'occupazione e quelle relative a variazioni intervenute rispetto alla denuncia originaria o comunque in possesso dell'ente comunale. Pertanto, è da ritenersi valida la dichiarazione già presentata a fini Tarsu/Tares qualora non siano intervenute modifiche.

Con il recente intervento legislativo, obiettivo del legislatore è la realizzazione di un sistema in grado di calcolare una tariffa correlata al conferimento del rifiuto, nell'intento di determinare le tariffe medesime facendo riferimento alla quantità e qualità media ordinaria dei rifiuti prodotti per ogni unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia dell'attività svolta.

Il D.P.R. n. 158/1999 detta appunto gli specifici criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti utili per la determinazione della tariffa, almeno in via transitoria. L'elaborazione delle tariffe, in adesione alle norme del predetto decreto, avviene secondo il cosiddetto metodo normalizzato.

Se si esaminano le modalità di determinazione della TARI, è possibile individuare le componenti di costo stabilite dalla norma richiamata. In particolare:

1. una quota, calcolata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferiti agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (costi fissi);
2. un'altra quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti dagli utenti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, con la finalità di raggiungere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio (costi variabili);
3. è inoltre prevista la copertura dei costi indicati all'art. 15 del D. Lgs. 36/2003, che concerne i costi di smaltimento dei rifiuti nelle discariche.

L'articolazione delle tariffe prevede la suddivisione degli utenti in due macroclassi: **utenze domestiche ed utenze non domestiche**.

Ad ogni categoria vengono attribuiti specifici coefficienti stabiliti dalla legge che misurano la potenzialità a produrre rifiuto, sia in rapporto ai costi fissi che in relazione a quelli variabili.

Per le **utenze domestiche** sono fissati dei coefficienti di adattamento K_a per la determinazione della quota fissa, e dei coefficienti di adattamento K_b per la quantificazione della quota variabile.

Analogamente, per le **utenze non domestiche** sono attribuiti dei coefficienti K_c che misurano la potenzialità di produrre rifiuto utile per il calcolo della quota fissa, e dei coefficienti K_d in grado di determinare la quota variabile.

Le due categorie di utenze sono ulteriormente suddivise:

- le **utenze domestiche** sono articolate in sei categorie in base al numero dei componenti il nucleo familiare. L'ultima categoria include, in via residuale, i nuclei con sei o più componenti.
- per le **utenze non domestiche**, il D.P.R. 158/99 ha riunito le diverse attività in categorie con omogenea potenzialità di produrre rifiuti, fissandone 30 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e 21 per gli altri Comuni.

Per il Comune di Terralba, pertanto, si farà riferimento a sei categorie per le utenze domestiche e trenta categorie per le utenze non domestiche, e ai relativi coefficienti come riportato nella tabella sottostante:

UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	Coeff. Produttività parte fissa K_a (€/mq/anno)	Coeff. Produttività parte variabile K_b (€/anno) Min - Max	
1 componente	0.81	0,6	1
2 componenti	0.94	1,4	1, 8
3 componenti	1.02	1,8	2, 3
4 componenti	1.09	2,2	3
5 componenti	1.1	2,9	3,6
6 o più componenti	1.06	3,4	4,1

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie di attività		Coeff Kc Min - Max		Coeff Kd Min - Max	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0.63	4	5.5
2	Cinematografi e teatri	0,33	0.470	2.9	4.12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0.44	3.2	3.9
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0.74	5.53	6.55
5	Stabilimenti balneari	0,35	0.59	3.10	5.20
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0.57	3.03	5.04
7	Alberghi con ristorante	1,01	1.41	8.92	12.45
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1.08	7.5	9.5
9	Case di cura e riposo	0,9	1.09	7.9	9.62
10	Ospedali	0,86	1.43	7.55	12.6
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,9	1.17	7.9	10.3
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0.79	4.2	6.93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1.13	7.5	9.9
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1.5	8.88	13.22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0.91	4.9	8
16	Banchi di mercato durevoli	1,19	1.67	10.45	14.69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1.50	10.45	13.21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1.04	6.8	9.11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1.38	8.02	12.1
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0.94	2.9	8.25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0.92	4	8.11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,4	10.28	29.93	90.5
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6.33	22.4	55.7
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7.36	22.5	64.76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2.44	13.7	21.5
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2.45	13.77	21.55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11.24	38.93	98.9
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2.73	14.53	23.98
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8.24	29.5	72.55
30	Discoteche, night club	0,77	1.91	6.8	16.8

Per giungere alla determinazione della tassa dovuta da ogni contribuente, le tariffe devono essere rapportate ai parametri di misurazione del rifiuto conferito che, per le utenze domestiche sono rappresentati dai componenti del nucleo familiare e dalla superficie tassabile, mentre per le utenze non domestiche viene preso a riferimento solamente la superficie imponibile.

Questo elemento costituisce un parametro fondamentale per il calcolo del tributo. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 647, della Legge n. 147/2013 (procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alla superficie delle unità

immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria), la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. In ogni caso la superficie dichiarata non può essere inferiore all'80 % della superficie catastale. In caso di dichiarazione inferiore al limite predetto, l'ente procederà d'ufficio all'adeguamento ed alla comunicazione al contribuente della nuova superficie imponibile.

La superficie complessiva è arrotondata al metro quadro superiore se la parte decimale è maggiore di 0,50, in caso contrario al metro quadro inferiore.

Successivamente all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, la superficie assoggettabile alla TARI è pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. L'utilizzo delle superfici catastali decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo. Il Comune comunica ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria, iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile, misurata al filo interno dei muri, con esclusione di quella parte con altezza minima di m. 1,50, anche successivamente all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1.

E' il caso di rilevare che l'ente comunale, in applicazione alla potestà regolamentare attribuita dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e dall'art. 1 comma 659 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità), può introdurre specifiche riduzioni tariffarie ed esenzioni.

In merito alle riduzioni tariffarie, il Comune di Terralba ha stabilito la riduzione nella misura massima del 10%, nella sola quota variabile (Art. 18,19,20 del Regolamento Comunale sulla Tassa rifiuti) per:

c) fabbricati rurali ad uso abitativo.

d) compostaggio domestico.

e) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.

Inoltre riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio: relativamente del 40% - 30% - 20% a seconda della distanza dal più vicino punto di conferimento o di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Il Comune di Terralba, per quanto riguarda le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, di proprietà di soggetti residenti nel Comune, presume un numero di occupanti pari ad una unità, fatta salva ogni possibilità di verifica e controllo da parte dell'Ente. Pertanto non è necessario prevedere riduzioni ulteriori che andrebbero a discapito delle altre utenze. Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero e per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune si assume come numero di occupanti quello indicato dall'utente o, in mancanza, quello di una unità, fatta salva, evidentemente, ogni possibilità di verifica e/o controllo da parte dell'ente.

Sono esenti dall'applicazione della tassa (Art. 21 del Regolamento Comunale sulla Tassa rifiuti):

- il comune per i locali adibiti a uffici e servizi comunali;

- i locali di proprietà del Comune o altri enti pubblici territoriali condotti o occupati da centri sociali e da enti ed associazioni senza finalità di lucro (ONLUS), fatta eccezione per i locali destinati a sale da ballo e da gioco e all'esercizio di attività sottoposte a vigilanza di pubblica sicurezza;

- i locali e le aree scoperte adibite direttamente all'attività sportiva (palestre, campi da gioco ecc.) degli impianti sportivi comunali affidati in gestione a società sportive senza fine di lucro;
- le aree di proprietà del comune o di altri enti pubblici territoriali utilizzati per attività ricreative da centri sociali o da altri enti aventi finalità sociali;
- i locali adibiti ad attività sociali, religiose, politiche, sindacali e sportive di interesse collettivo gestiti da associazioni senza scopo di lucro, ad eccezione della superficie ove si svolga una attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- gli edifici della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose riconosciute, adibite a culto pubblico, esclusi gli eventuali annessi locali ad uso abitativo o ad usi diversi da quelli del culto in senso stretto.

Le esenzioni di cui al comma precedente sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura, a differenza delle precedenti è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

A partire dal 2015 secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 654 *bis* legge di stabilità n. 147/2013 e dall'art. 7 comma 9 del D.L. n. 78/2015 i crediti risultati inesigibili devono essere inseriti tra i costi comuni del piano finanziario, prevedendo una quota di accantonamento nel limite del 5%. Il f.do costituisce istituto di contenimento della spesa ed al contempo costituisce misura virtuosa di contrasto dell'evasione. Misura voluta dal legislatore.

La misura di salvaguardia ha la stessa finalità del Fondo crediti dubbia esigibilità, pertanto da quest'ultimo la cifra del fondo insoluti deve essere scorporata.

Da notare che la principale, delicata, problematica del comune di Terralba, non è l'evasione totale - ridotta nei limiti fisiologici - ma il rallentamento nei pagamenti determinato dalle condizioni socio/economiche in cui versa la cittadina. Problematica comune alle realtà depresse in cui è sempre più difficile riscuotere in termini confacenti con le dinamiche di bilancio.

Le misure in argomento, così come il Fondo insoluti ma lo stesso fondo crediti di dubbia esigibilità rappresentano gli strumenti "virtuosi" di cui dispone la pubblica istituzione per assicurare riscossione e d'altra parte, limitare la spesa al dato reale dell'incasso secondo le indicazioni della Corte dei Conti.

E' bene puntualizzare che l'ufficio sta proseguendo con dinamiche fissate dal legislatore per contrastare il fenomeno - oltre che della evasione totale - del ritardo nei pagamenti. Ulteriori strumenti di recente utilizzo hanno riguardato la scelta dell'invio tramite raccomandata piuttosto che attraverso avviso bonario ormai anacronistico considerato che appena il 30% dei contribuenti procedeva al pagamento sulla base di tale invio mentre ora i dati si sono sostanzialmente capovolti.

Profondi miglioramenti si sono realizzati con l'avvio anticipato delle disposizioni sul Pago Pa secondo le indicazioni AGID (un percorso che dovrà essere ultimato entro il 31/12/2016) che consente l'immediata tracciabilità e rintracciabilità del pagamento a prescindere dai servizi presso cui lo stesso viene effettuato.

Il nuovo sistema, peraltro voluto dal legislatore, ha consentito di superare le problematiche poste dalla dematerializzazione dei bollettini e delle rendicontazioni di tipo massimo e quindi con i conseguenti fenomeni dei pagamenti "anomali" la cui attribuzione può avvenire solo ed esclusivamente con il contributo fattivo del contribuente.

L'EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI TERRALBA

I dati che seguono testimoniano l'andamento demografico negli ultimi cinque anni, vengono riportati nella tabella che segue:

ANNO	N° ABITANTI
2012	10.340
2016	10.259

LE FAMIGLIE RESIDENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

Il dato riportato appare di rilevante importanza, in quanto rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale Terralbese e che costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti con il sistema "porta a porta". Il numero dei nuclei familiari:

ANNO	N° NUCLEO FAMILIARE
2012	4.025
2016	4.127

Numero delle utenze domestiche al 31/12/2016: 4434;
Numero delle utenze non domestiche al 31/12/2016: 493.

Parte predisposta dall'ufficio tecnico: responsabile del procedimento di spesa Geom. Romano Pitzus.

ATTUALE GESTIONE DEL SERVIZIO

In data 27.12.2011 l'Unione ha stipulato il contratto con la ditta vincitrice dell'appalto, l'ATI formata dalla Cooperativa Concordia e dalla CIS Costruzioni Deplano.

Il servizio di smaltimento rifiuti è gestito in maniera associata dall'Unione dei Comuni del Terralbese che, dal 01.01.2012 (data di avvio dell'attuale servizio) comprende i comuni di Terralba, Marrubiu, Uras e San Nicolò d'Arcidano, e dal 01.01.2016 anche il comune di Arborea.

COSTI FISSI

I costi fissi raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio.

Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999. I costi relativi alla gestione del servizio non sono impostati sulla base di quanto comunicato ufficialmente dall'Unione dei Comuni in quanto ad oggi non risulta ancora approvato il Piano Finanziario dell'Unione.

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE, PULIZIA GADINOTE, BONTRICHE E ALTRO (GSE)

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO

Viene svolto avvalendosi sia dei servizi aggiuntivi a misura del Contratto RSU stipulato con l'Unione dei Comuni del Terralbese, sia tramite il servizio civico povertà estreme.

Si tratta di un servizio accessorio, decisamente importante, che mira a prendersi cura degli spazi pubblici; luoghi in cui i cittadini oltre ad usufruirne quotidianamente, entrano in relazione sotto diversi punti di vista, non ultimo sotto il profilo sociale.

I luoghi che ci circondano devono essere tenuti costantemente salubri e ovviamente il loro decoro contribuisce senz'altro a migliorare la qualità della vita di ognuno. E' parte integrante del servizio di igiene urbana ambientale, che affianca in modo considerevole le altre fasi della gestione dei rifiuti, quali l'attività di raccolta, di trasporto a recupero, a riciclaggio, a trattamento, a smaltimento. Nasce da un

esigenza, che col tempo si trasforma, che altro non è che quella di assicurare in modo sempre più massiccio la "salvaguardia dell'ambiente".

Lo stato di salute in cui si vive riflette in modo autentico l'immagine della cittadina e della sua comunità.

Ben prima che le norme istituissero la cosiddetta "raccolta differenziata", questo servizio, era quasi prevalentemente assolto dal senso civico di ciascun abitante, il quale si prodigava a tenere pulita la porzione pubblica antistante la propria proprietà privata. Un'usanza che in molte altre realtà è ancora fortemente presente e che il suo persistere ha determinato uno spiccato senso civico di responsabilità della "cosa pubblica" e di assoluto rispetto dell'ambiente, a beneficio dell'intera comunità.

Nel corso degli anni però, complice non solo l'andamento demografico, ma anche l'aumento del traffico veicolare che ha portato a ridurre le condizioni di sicurezza sulle strade, le nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi i quali hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa consuetudine è iniziata a venir meno, avviandosi tendenzialmente verso un processo di dissolvimento quasi totale.

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente successive:

- l'asportazione dalla superficie stradale (parte carrabile e rispettive cunette) dei rifiuti di qualunque genere e tipo, accumulati poi in appositi punti per consentire una più agevole fase successiva;
- la raccolta dei rifiuti dai precedenti punti formati prima, a seguito del momentaneo accumulo;
- carico e trasporto di quanto raccolto presso le piattaforme di conferimento autorizzate.

Questo servizio di pulizia è costituito - al momento - dal solo spazzamento manuale.

Nel servizio manuale la rimozione e la raccolta vengono effettuate direttamente dall'operatore, mentre l'allontanamento di quanto raccolto, avviene mediante autoveicolo leggero.

Le unità lavorative impegnate in questo settore, pur detenendo un'ottima flessibilità lavorativa, hanno una scarsa velocità di rimozione e raccolta con una limitata autonomia nell'allontanamento dei rifiuti trovati.

La pulizia delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree pubbliche, avviene secondo appositi itinerari, prevalentemente urbani.

L'operatore ecologico è munito, oltre che delle proprie specifiche attrezzature da lavoro, di motocarro per beneficiare di una maggiore mobilità e capillarità. All'operatore è destinato il compito di vigilare e tenere pulite le cunette stradali in modo tale che si evitino potenziali ostruzioni alle caditoie destinate al deflusso delle acque meteoriche.

Lo spazzamento segue una calendarizzazione che ottimizza i passaggi secondo dei turni che vengono concordati con il Servizio Sociale.

PULIZIA CADITOIE STRADALI

Queste operazioni di pulizia, riguardano le caditoie, tratti di condotta e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, che avvengono mediante l'impiego di operai comunali, tramite l'auto spurgo e attraverso i servizi aggiuntivi a misura del Contratto RSU stipulato con l'Unione dei Comuni del Terralbese.

Il servizio è generato da un'azione di programma stabilito annualmente che oltre a considerare dei punti fermi, ne individua degli altri maggiormente soggetti a criticità. Ha una frequenza annuale e lo si potrebbe definire quale intervento straordinario, in considerazione del fatto che è legato a particolari esigenze, soprattutto prima dell'arrivo della stagione delle piogge.

Si tratta di un servizio la cui struttura ha una natura modulare e flessibile, la cui sussistenza o il suo potenziamento è legato per lo più a potenziali pericoli che potrebbero verificarsi da un non sempre spiccato senso civico generale. Ciò non esclude pertanto possibili incrementi in termini di superfici servite.

RUEEZZA/MERCATO/AMBITUANTE/STRADE

Si tratta di un servizio di pulizia che viene espletato al termine delle attività di vendita con l'area dedicata al mercato completamente sgombera.

I rifiuti prodotti vengono conferiti nelle isole temporanee appositamente predisposte per il conferimento da parte degli operatori commerciali e degli utenti, per essere immediatamente raccolti dopo le ore 14,00 e trasportati all'avvio a smaltimento presso i rispettivi impianti autorizzati, con oneri di smaltimento posti a carico dell'Ente.

In questa voce vengono ricomprese altresì la pulizia, la raccolta e il trasporto dei rifiuti provenienti dalle sagre, eventi, e manifestazioni in genere che si svolgono annualmente nel nostro Comune.

SVUOTAMENTO RIFIUTI/CESTINI/STRADALI

Questo servizio accessorio ha una frequenza settimanale e riguarda i punti di maggiore affluenza in cui vi sono presenti i cestini "getta-carta". Gli operatori svuotano il contenuto dei cestini colmi di spazzatura indifferenziata e differenziata e riposizionano le buste per l'accoglimento della successiva spazzatura conferita dall'utente occasionale. Questo servizio è in fase di potenziamento, per poter raccogliere rifiuti sempre più differenziati mediante il posizionamento di cestini che prevedono la raccolta di materiali differenti nello stesso punto di raccolta.

BONIFICHE/ALTRO

Rientrano in queste spese anche le prestazioni e i seguenti costi:

- per il servizio di bonifica delle discariche abusive dei rifiuti sul territorio;
- per il pagamento delle bollette dell'ecocentro comunale;
- per la pulizia della spiaggia di Marceddi;
- per il nolo di attrezzature e macchinari relativa ai servizi di che trattasi;
- per l'acquisto di attrezzatura relativa ai servizi di che trattasi.

COSTI GENERALI DI GESTIONE/CGG

Questa voce comprende oltre ai costi CRD (illustrati più avanti), anche i costi CTR che comprendono i costi di trattamento e riciclo compreso il servizio di pulitura e pressatura degli imballaggi in plastica.

PERSONALE INTERNO COMUNALE

Voce che ricomprende in entità percentuale il costo del personale addetto di ruolo che partecipa al Settore Tributi, verrà per norma, inserita fra le voci di costo della [CGG].

GOSTEDIVERSI (CD)

La voce in esame, comprende prevalentemente l'acquisto dei beni di supporto alla raccolta differenziata e altre voci specificate nel Piano Finanziario dell'Unione, che riguardano tra le altre le spese sostenute per versare l'IVA a carico dell'Ente e anche per riconoscere gli incentivi della raccolta dovuti da capitolato speciale d'appalto alla ditta affidataria del servizio di raccolta differenziata e gestione degli ecocentri comunali.

ALTRI COSTI (AC)

In questa voce vengono ricompresi tutti i costi legati ai Servizi accessori e alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di queste specifiche attività che completano il servizio principale di igiene urbana.

Di questi costi verrà considerato il dato legato principalmente al trasporto e alla raccolta e alle altre spese direttamente connesse, meglio esplicitate più avanti nello specchio che segue [AC].

In questa voce sono ricomprese tra le altre i costi relativi al canone di gestione dell'ecocentro comunale e ai servizi e lavori aggiuntivi a misura che il Comune richiede all'Unione dei Comuni del Terralbese.

CALENDARIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Costo accessorio annuale, compreso già nel canone dei servizi a corpo del contratto dell'Unione, a supporto del servizio di igiene urbana. Si tratta di un calendario destinato alle utenze domestiche e non. Predisposto di norma con cadenza annuale, viene pubblicato sul sito istituzionale ed inoltre stampato e distribuito a cura della ditta affidataria del servizio di raccolta differenziata. Contiene le informazioni di carattere generale e uno schema della "settimana di raccolta" con orari e altre indicazioni utili alla raccolta differenziata.

SEDE DI GESTIONE ECOCENTRO

Sono i costi diretti per garantire il regolare funzionamento e la gestione della struttura comunale che supporta l'attività di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati. Le utenze possono portare e conferire determinati rifiuti urbani e assimilati in maniera differenziata nei seguenti giorni e orari d'apertura:

- lunedì ore 8:30 – 12:30 / 15:00 – 18:00;
- martedì ore 8:30 – 12:30;
- mercoledì ore 8:30 – 12:30 / 15:00 – 18:00;
- giovedì ore 8:30 – 12:30;
- venerdì ore 8:30 – 12:30;
- sabato ore 8:30 – 12:30.

Si tratta di un elemento molto importante, il cui buon funzionamento influisce in modo determinante nell'ambito della filiera del servizio di igiene urbana ambientale in essere.

E' un punto di riferimento fondamentale a supporto dell'utenza domestica e non, la cui attività è volta a stimolare e incentivare la differenziazione dei rifiuti che nel territorio comunale si producono.

Attualmente sono in corso i lavori per il completamento funzionale. L'area sarà attrezzata con cassoni scarrabili disposti sul perimetro delle rampe di conferimento.

Al personale addetto, della ditta appaltatrice del servizio di raccolta differenziata gestito dall'Unione dei Comuni del Terralbese, sono demandate le funzioni di supporto dell'utenza, di verifica del corretto conferimento dei rifiuti, di gestione dei formulari (FIR) e del relativo registro di carico e scarico, di gestione dei carichi e scarichi dei cassoni ivi presenti, le operazioni di costante pulizia degli spazi sia interni che esterni alla struttura e le attività di informazione e di sensibilizzazione sulla qualità del servizio di igiene urbana.

Sono costi compresi nella voce AC.

NUMERO TELEFONICO VERDE

Si tratta di voce di costo previsto nell'insieme del servizio di igiene urbana ambientale. Garantisce all'utenza un punto di riferimento per informazioni e prenotazioni per ritiro di specifici rifiuti urbani assimilati.

INTERVENTI STRAORDINARI DI PULIZIA EDI SCARICHI EBUSSIVE

Si tratta di una voce di costo non facilmente preventivabile. Costo straordinario ad alta suscettibilità le cui risorse, destinate ad assicurare il ripristino ambientale di alcuni punti colpiti da fenomeni di abbandono rifiuti, variano di anno in anno.

Un maggiore attenuamento nel tempo lo si potrà avere solo portando avanti una massiccia campagna di sensibilizzazione unita ad una serrata ed efficace attività di controllo e repressione nel territorio. Questi costi teoricamente potrebbero addirittura essere azzerati se le coscienze dell'utenza facessero appello ad uno spiccato senso civico che culturalmente.

COSTI VARIABILI

I costi variabili sono dipendenti principalmente dai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (GR1)

Sono i costi del servizio di raccolta e trasporto dei RR.SS.UU: secco, umido, raccolta imballaggi, ecc..., fino agli impianti di destinazione finale in cui vendono o smaltiti o recuperati i rifiuti raccolti.

La raccolta dei rifiuti è uno dei servizi tra i più rilevanti del sistema attuale di gestione dei rifiuti.

L'unico sistema di raccolta adottato dal Comune di Terralba è il circuito domiciliare denominato "porta a porta", il quale, nel corso degli anni, ha garantito ad utenze domestiche e non domestiche un punto di riferimento importante.

Anno	RSU indifferenziati	RSU differenziati	RSU totale
2016	1.079,289 ton.	3.261,452 ton.	4.340,741 ton

Da questa tabella, in cui sono riportati anche i dati delle quantità complessive differenziate e le quantità dei RSU totali raccolti, è possibile evincere che questa voce risulta ancora in conformità alle disposizioni regionali che prevedono almeno una percentuale di raccolta differenziata pari al 65%.

Attualmente il circuito del servizio di raccolta della frazione indifferenziata non valorizzabile è così organizzato: per Utenze Domestiche e per Utenze Non Domestiche.

UTENZE DOMESTICHE

Ogni utenza domestica, per il conferimento di questa frazione si avvale del circuito "porta a porta". Ciascuna utenza colloca questa frazione in una semplice busta destinata al secco residuo indifferenziato che dispone fronte strada in corrispondenza della propria abitazione, secondo la calendarizzazione annua, osservando altresì precisi orari stabiliti.

Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento. La raccolta è bisettimanale tutto l'anno.

UTENZE NON DOMESTICHE

Ciascuna utenza osserva una calendarizzazione specifica.

Il conferimento avviene mediante l'impiego di specifica busta per il "secco residuo", sempre osservando le stesse modalità previste per le utenze domestiche e secondo gli orari stabiliti dal calendario specifico. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CIRCOLO)

L'Amministrazione Comunale svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente col sistema domiciliare "porta a porta". Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati, sia dalle utenze domestiche che non domestiche. I costi di questa voce derivano dai costi di smaltimento dei rifiuti biodegradabili all'impianto di destinazione finale ad Arborea gestito dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

- raccolta della frazione umida
- raccolta frazione biodegradabile
- raccolta della carta e cartone
- raccolta del vetro, alluminio e banda stagnata
- raccolta della plastica
- raccolta ingombranti
- raccolta RUP
- raccolta oli grassi commestibili

RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, entro massimo 72 ore dalla raccolta, all'impianto di compostaggio disposto dalla Regione Autonoma della Sardegna, presso l'impianto di Arborea gestito dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente.

- Utenze domestiche. Ogni utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno di un contenitore entro il quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Una volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al suo ritiro dal suolo pubblico. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza. La frequenza di prelievo è tri settimanale nel periodo da Ottobre a Maggio e quadri settimanale da Giugno e Settembre.

- Utenze non domestiche. L'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata, riponendolo in sacchetti di materiale compostabile. La frequenza di prelievo è quadri settimanale tutto l'anno.

RACCOLTA DEI DEGRADABILI

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, entro massimo 72 ore dalla raccolta, all'impianto di compostaggio disposto dalla Regione Autonoma della Sardegna, presso l'impianto di Arborea gestito dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente.

- Utenze domestiche. Ogni utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno di un contenitore entro il quale lo ripone il rifiuto.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Una volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al suo ritiro dal suolo pubblico. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza. La frequenza di prelievo è settimanale.

- Utenze non domestiche. L'utente conferisce la propria frazione biodegradabile raccolta e separata. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

RACCOLTA DEI RIFIUTI DI CARTA E CARTONE

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata. Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica o non domestica.

- Utenze domestiche. Ogni utente conferisce la propria frazione raccolta e separata in casa, all'interno del quale la ripone senza l'ausilio di alcun sacchetto.

L'utente, espone i propri rifiuti fronte strada con le solite modalità sempre secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

La frequenza di prelievo è di un turno ogni settimana.

- Utenze non domestiche. Ogni utente conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di 1 turno settimanale o di 2 turni settimanali per le utenze ad alta produzione.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attivate dall'Unione e siglate con il Consorzio Regionale Recupero Carta e Cartone, sono riconosciuti dei corrispettivi ricavati dalla vendita dei materiali, in termini di contributi ambientali.

RACCOLTA DEL VETRO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata. Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di utenza domestica o non domestica.

- Utenze domestiche. Ogni utente conferisce la propria frazione raccolta e separata in casa, all'interno del quale vi ripone con l'ausilio di un bidone e secondo le turnazioni, previste nel calendario di raccolta. L'utente, espone i propri rifiuti sempre fronte strada con le stesse modalità e indicazioni sino ad ora descritte. Una volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al ritiro dal suolo pubblico. Stesse modalità di gestione e responsabilità.

La frequenza di prelievo è di un turno ogni settimana.

- Utenze non domestiche. Ogni utente conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di un turno settimanale o di quattro turni settimanali per le utenze non domestiche ad alta produzione.

RACCOLTA DELLA PLASTICA

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata. Questo tipo di raccolta non varia a seconda se si tratti di utenza domestica o non domestica.

- Utenze domestiche. Ogni utenza ma ha l'obbligo di imbustare quanto raccolto nelle buste fornite dal comune o in semplici shopper in plastica per la spesa. L'utente conferisce la propria frazione raccolta e separata esponendola sempre fronte strada, osservando le stesse indicazioni generali sino ad ora descritte per le altre tipologie. La frequenza di prelievo è di un turno settimanale.

- Utenze non domestiche. L'utente sempre con le stesse modalità e indicazioni generali, conferisce direttamente quanto raccolto e separato. La frequenza è di un turno settimanale.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attivate dall'Unione e siglate con COREPLA, sono riconosciuti dei corrispettivi ricavati dalla vendita dei materiali in termini di contributi ambientali.

RACCOLTA INGOMBRANTI

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione telefonando al numero telefonico verde posto a disposizione dell'utenza direttamente dal gestore di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero e a smaltimento a seconda della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili (RAEE, rifiuti metallici, tessuti, inerti, pneumatici, ecc...)

Per gli "Ingombranti" non sussistono in linea di massima oneri a carico dell'Ente per l'avvio a smaltimento presso impianto autorizzato, eccezion fatta per le frazioni tessili, il legno e la cosiddetta "plastica dura" (materiali non recuperabili). Nel ritiro domiciliare vi sono ricompresi quelli che oggi vengono classificati come RAEE (beni durevoli come lavatrici, frigoriferi, scaldabagni, condizionatori, ecc...).

Questo tipo di raccolta è valida sia per le utenze domestiche che non domestiche che si possono avvalere anche dell'ecocentro comunale.

Per la raccolta e il recupero dei RAEE, grazie alle Convenzioni siglate con il Centro di Coordinamento RAEE, sono riconosciuti i premi di efficienza ricavati dalla vendita di materiali, in termini di contributi ambientali.

RACCOLTA RIFI

Attualmente la raccolta è eseguita esclusivamente nell'abitato ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali a questo sistema di raccolta.

Questo tipo di raccolta è valida sia per le utenze domestiche che non domestiche che si possono avvalere anche dell'ecocentro comunale.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto a smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati, mentre gli oneri derivanti sono a totale carico dell'Ente (eccezion fatta per le pile).

Il servizio ricomprende le pile esauste, i farmaci scaduti e i contenitori etichettati T e/o F, raccolti mediante appositi contenitori dislocati in punti dedicati dell'abitato. La loro localizzazione in genere è situata in prossimità di farmacie, tabacchini, supermercati. La raccolta ha cadenza mensile.

RACCOLTA OLI GRASSI COMESTIBILI

Si rivolge unicamente alle utenze domestiche. Vengono raccolti tramite ritiro "porta a porta" o tramite raccolta presso l'ecocentro comunale e successivamente avviati a recupero, senza alcun costo per l'Ente. La raccolta domiciliare ha una frequenza mensile.

RACCOLTA DI RIFIUTI USATI PER ABBIGLIAMENTO

Attualmente la raccolta è eseguita mediante raccoglitori specifici distribuiti esclusivamente nei centri urbani.

Questo tipo di raccolta è valida sia per le utenze domestiche che non domestiche che si possono avvalere anche dell'ecocentro comunale.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto a smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati, senza costi per il Comune se non quelli già compresi per i servizi a corpo del servizio di raccolta differenziata gestito dall'Unione.

I dati della raccolta differenziata sostenuta nel corso del 2016 tramite il servizio unificato svolto dall'Unione dei comuni del Terrabese, sono i seguenti:

Codice CER	Tipi di materiali	Quantità (t.)	Percentuale
200301	Secco	974,967	22,4608%
200108	Umido	1684,149	38,7987%
200201	Biodegradabili	122,044	2,8116%
150106	Imballaggi misti (Vetro e Metalli)	463,306	10,6734%
200101	Carta e Cartone	365,436	8,4187%
150101	Imballaggi C. Cartone	118,021	2,7189%
150102	Imballaggi Plastica	251,092	5,7846%

200307	Ingombranti	91,21	2,1013%
200123	Frigoriferi	17,979	0,4142%
200135	App. Elettriche	17,397	0,4008%
200136	App. Elettriche	30,892	0,7117%
200140	Metallo	33,454	0,7707%
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	0,969	0,0223%
200125	Oli e grassi commestibili	10,064	0,2319%
200303	Residui pulizia strade	13,112	0,3021%
200133	Batterie e accumulatori	1,539	0,0355%
200134	Batterie diversē	1,115	0,0257%
200121	Tubi fluorescenti ecc...	0,072	0,0017%
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ecc...	106,696	2,4580%
200110	Abbigliamento	36,819	0,8482%
160103	Pneumatici fuori uso	0,408	0,0094%
	TOTALE	4.340,741	100,0000%
	Raccolta differenziata	3.261,452	75,1358%
	Raccolta Indifferenziata	1.079,289	24,8642%
	TOTALE	4.340,741	100,0000%

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSUI INDIFFERENZIATI CUS

I rifiuti urbani e assimilati non recuperabili, si riferiscono alla categoria degli indifferenziati che ricomprendono il secco non valorizzabile (codice CER 20 03 01) e i residui della pulizia stradale (codice CER 20 03 03) e i rifiuti ingombranti (codice CER 20 03 07), raccolti nel territorio comunale.

Essi vengono conferiti, per norma all'impianto d'ambito oristanese individuato dalla RAS, presso l'impianto di Arborea gestito dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese e avviati a distruzione. In caso di emergenza, la Regione Sardegna di volta in volta, dispone ai comuni interessati, una piattaforma autorizzata di soccorso. Si tratta di uno dei maggiori costi sostenuti annualmente dall'Ente. L'indifferenziato, come già detto nella presente relazione, si tratta di una frazione le cui quantità sono altamente suscettibili che dipendono da una serie di fattori diversi, dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti nel territorio comunale, ad una scorretta differenziazione che, ancora oggi, ha molti margini di qualità da conquistare.

L'andamento tariffario della tariffa di smaltimento purtroppo però è sempre alto, nel 2012 si è attestato nell'ordine di € 155,00 a tonnellata più I.V.A. di legge al 10%, nel 2013 circa € 159,00 a tonnellata più I.V.A. di legge al 10%, e nel 2014, 2015 e 2016 € 161,57 più I.V.A. di legge al 10%, presso l'impianto di Arborea dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

Questa tipologia di rifiuto incide in modo assolutamente rilevante nel calcolo percentuale della raccolta differenziata, che nel 2016 si è attestata a 75,14%.

COSTI D'USO DEL CAPITALE (C)

In questa voce è compresa la quota di ammortamento dei lavori di completamento dell'ecocentro comunale che il Comune annualmente trasferisce all'Unione dei Comuni del Terralbese.'

**Il Responsabile del Servizio Tributi
(F.T.O. Dott. Stefano Usai)**

Di seguito il piano elaborato dall'ufficio tributi secondo i costi comunicati dall'ufficio tecnico e dal responsabile del procedimento di spesa geom. Romano Pitzus.

PIANO COSTI

GODIGE	CODICE	GODICE	DESCRIZIONE VOGHE DI GOSTO	TERRALBA
			Ripartizione costi/2017 (sulla base del n° di abitanti al 31/12/2016)	(ab 10259)
CG (Costi operativi di gestione)	CGIND Indifferenziato	CLS	Costi spazzamento, bonifiche e altre prestazioni di servizio - spese nolo attrezzature e acquisto materiali	€ 19.000,00
		CRT1	Costi raccolta e trasporto RSU (secco indifferenziato: 22,22%)	€ 2.642,83
		CRT2	Costi raccolta e trasporto RSU (umido e altre raccolte: 44,45%)	€ 133.691,85
		CRT3	Costi raccolta e trasporto RSU (rifiuti d'imballaggio: 33,33%)	€ 63.521,26
		CTS	Costi Smaltimento RSU indifferenziato	€ 226.437,28
		AC	Altri costi (gestione ecocentri 25%; per ciascun comune)	€ 54.204,52
	CGD differenziato	CRD	Costi raccolta differenziata (smaltimento umido, biod ecc)	€ 80.253,30
		CTR	Costi trattamento e riciclo (da pressatura impianti imballaggio)	€ 25.144,90
CC Costi comuni	CARG	1	Costo personale	€ 74.423,45
		2	Costo stampa/spedizione bollette	€ 27.970,00
		3	Costo software tributi + giornate di aggiornamento	€ 2.000,00
	CGG		Costi generali di gestione (Direzione contratto, personale in unione e quota parte spesa personale ente)	€ 216.110,65
	CCD		Costi comuni diversi (premialità 20% spettante alla concordia + IVA 10% da versare carico ente)	€ 87.317,72
CK Costi d'uso del capitale			Ammortamenti (rata lavori ecocentro)	€ 86.027,40
			Accantonamenti	
			Remunerazione del capitale	
TOTALE COSTI				€ 1.098.745,16

**TARIFFE 2017**Allegato 2 alla delibera C.C. n° 02 del 30/03/2017**• CATEGORIE DOMESTICHE**

CAT.	Descrizione Categoria	Parte fissa	Parte variabile	Ka	Kb
UD/1	1 Componente	€ 0,77	€ 31,23	0,81	0,6
UD/2	2 Componente	€ 0,89	€ 72,87	0,94	1,4
UD/3	3 Componente	€ 0,97	€ 93,69	1,02	1,8
UD/4	4 Componente	€ 1,03	€ 114,51	1,09	2,2
UD/5	5 Componente	€ 1,04	€ 150,94	1,1	2,9
UD/6	6 Componente o più	€ 1,01	€ 176,97	1,06	3,4

• CATEGORIE NON DOMESTICHE

CAT.	Descrizione Categoria	Parte fissa	Parte variabile	Kc	Kd
UN/A01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,47	€ 1,04	0,45	4
UN/A02	Cinematografi e teatri	€ 0,35	€ 0,75	0,33	2,9
UN/A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,38	€ 0,83	0,36	3,2
UN/A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,66	€ 1,44	0,63	5,53
UN/A05	Stabilimenti balneari	€ 0,37	€ 3,41	0,35	3,10
UN/A06	Esposizioni, autosaloni	€ 0,36	€ 0,79	0,34	3,03
UN/A07	Alberghi con ristorante	€ 1,06	€ 2,32	1,01	8,92
UN/A08	Alberghi senza ristorante	€ 0,89	€ 1,95	0,85	7,5
UN/A09	Gase di cura e riposo	€ 0,94	€ 2,06	0,9	7,9
UN/A10	Ospedali	€ 0,90	€ 1,97	0,86	7,55
UN/A11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,94	€ 2,06	0,9	7,9
UN/A12	Banche ed istituti di credito	€ 0,50	€ 1,09	0,48	4,2
UN/A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,89	€ 1,95	0,85	7,5
UN/A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,06	€ 2,31	1,01	8,88
UN/A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,59	€ 1,28	0,56	4,9
UN/A16	Banchi di mercato durevoli	€ 1,25	€ 2,72	1,19	10,45
UN/A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 1,25	€ 2,72	1,19	10,45
UN/A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,81	€ 1,77	0,77	6,8
UN/A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,95	€ 2,09	0,91	8,02
UN/A20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,35	€ 0,75	0,33	2,9
UN/A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,47	€ 1,04	0,45	4
UN/A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,56	€ 7,79	3,4	29,93
UN/A23	Mense, birrerie, amburgherie	€ 2,67	€ 5,83	2,55	22,4
UN/A24	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,68	€ 5,86	2,56	22,5
UN/A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,63	€ 3,57	1,56	13,7
UN/A26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,63	€ 3,58	1,56	13,77
UN/A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,63	€ 10,14	4,42	38,93
UN/A28	Ipermercati di generi misti	€ 1,73	€ 3,78	1,65	14,53
UN/A29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,51	€ 7,68	3,35	29,5
UN/A30	Discoteche, night club	€ 0,81	€ 1,77	0,77	6,8

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

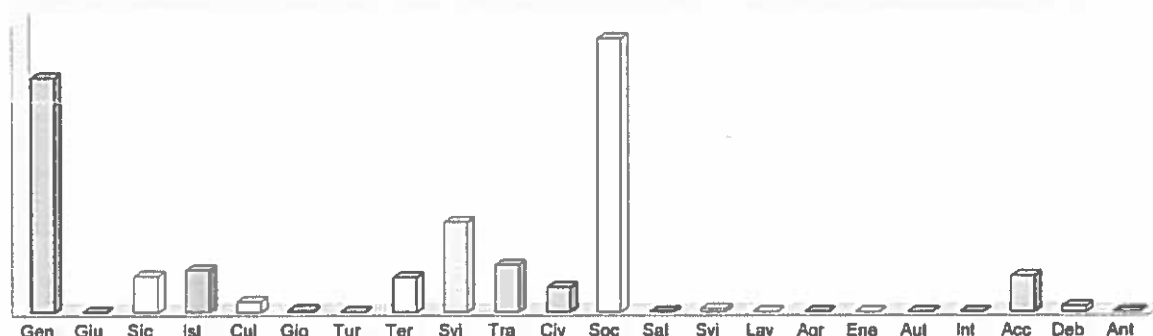
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.415.877,90	28,0 %	2.173.137,06	2.173.137,06
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	365.005,56	4,2 %	361.270,56	361.270,56
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	434.466,27	5,0 %	408.270,33	408.270,33
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	107.418,33	1,2 %	85.968,53	85.968,53
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Glo	20.500,00	0,2 %	20.500,00	20.500,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	354.387,15	4,1 %	262.252,91	262.252,91
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	923.638,89	10,7 %	874.387,93	874.387,93
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	484.833,15	5,6 %	483.163,89	483.163,89
11 Soccorso civile	Civ	254.634,58	3,0 %	21.760,00	21.760,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.810.174,58	32,8 %	2.356.712,87	2.356.712,87
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	33.233,45	0,4 %	25.019,60	25.019,60
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	365.577,67	4,2 %	366.040,34	365.732,42
50 Debito pubblico	Deb	53.269,97	0,6 %	38.230,92	23.657,26
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		8.623.017,50	100,0 %	7.476.714,94	7.461.833,36

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.762.152,02	153.859,11	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.087.546,68	12.979,90	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.251.006,93	299.910,95	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	279.355,39	238.300,83	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	61.500,00	162.114,50	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	878.892,97	484.854,88	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.672.414,75	459.035,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.451.160,93	674.416,43	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	298.154,58	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	7.523.600,32	334.762,39	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	83.272,65	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.097.350,43	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	115.158,15	0,00	0,00	813.488,93	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.400.000,00
Totale	23.561.565,80	2.820.233,99	0,00	813.488,93	2.400.000,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.762.152,02	153.859,11	6.916.011,13
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.087.546,68	12.979,90	1.100.526,58
04 Istruzione e diritto allo studio	1.251.006,93	299.910,95	1.550.917,88
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	279.355,39	238.300,83	517.656,22
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	61.500,00	162.114,50	223.614,50
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	878.892,97	484.854,88	1.363.747,85
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.672.414,75	459.035,00	3.131.449,75
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.451.160,93	674.416,43	2.125.577,36
11 Soccorso civile	298.154,58	0,00	298.154,58
12 Politica sociale e famiglia	7.523.600,32	334.762,39	7.858.362,71
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	83.272,65	0,00	83.272,65
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.097.350,43	0,00	1.097.350,43
50 Debito pubblico	928.647,08	0,00	928.647,08
60 Anticipazioni finanziarie	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00
Totale	26.775.054,73	2.820.233,99	29.595.288,72

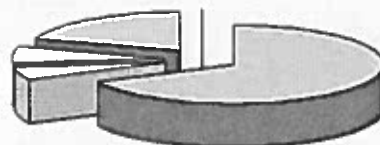
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	30.039.797,23
Immobilizzazioni finanziarie	2.456.130,54
Rimanenze	0,00
Crediti	3.044.385,70
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.849.626,64
Ratei e risconti attivi	8.095,54
Totale	44.398.035,65

Composizione dell'attivo

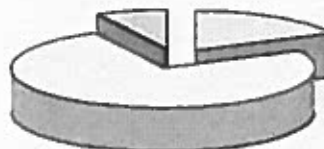


Im Ma Fi Ri Cr Al Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	7.853.211,84
Conferimenti	33.230.646,11
Debiti	3.314.177,70
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	44.398.035,65

Composizione del passivo



Pat Con Deb Ral

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

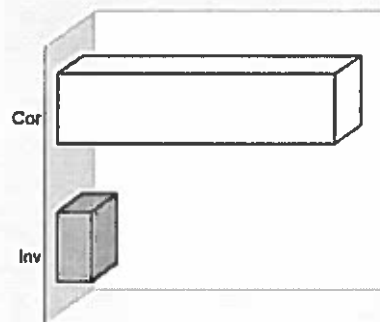
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.625.374,38	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		365.116,80
Trasferimenti in conto capitale		216.767,79
Totale	4.625.374,38	581.884,59

Contributi e trasferimenti 2017

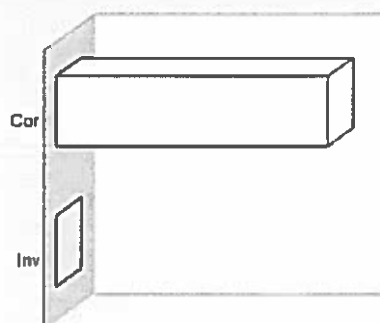


Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	9.040.407,92	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	9.040.407,92	0,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	2.714.396,57	2.714.396,57	2.714.396,57
Tit.2 - Trasferimenti correnti	4.038.921,09	4.038.921,09	4.038.921,09
Tit.3 - Extratributarie	704.441,71	704.441,71	704.441,71
Somma	7.457.759,37	7.457.759,37	7.457.759,37
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico Interessi (+)	745.775,94	745.775,94	745.775,94

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	53.269,97	38.230,92	23.657,26
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	53.269,97	38.230,92	23.657,26
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	53.269,97	38.230,92	23.657,26

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico Interessi	745.775,94	745.775,94	745.775,94
Esposizione effettiva	53.269,97	38.230,92	23.657,26
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	692.505,97	707.545,02	722.118,68

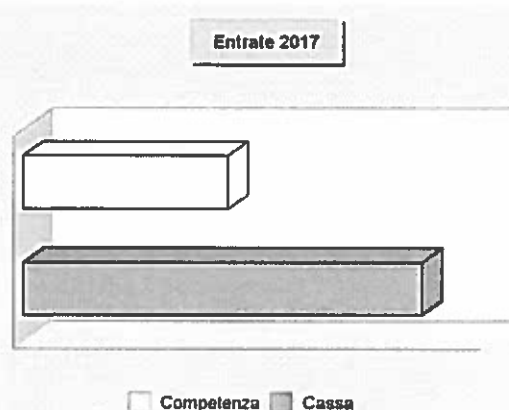
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

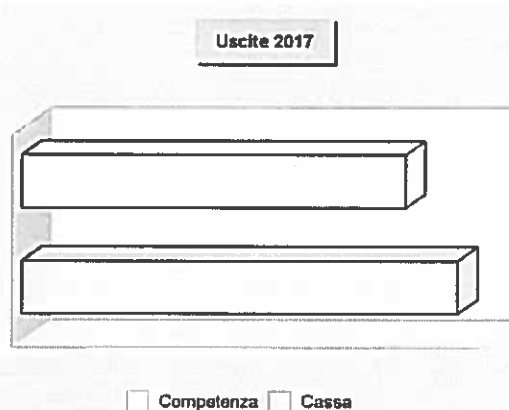
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.787.176,51	6.318.562,73
Trasferimenti	4.625.374,38	5.311.596,41
Extratributarie	608.719,94	1.475.018,12
Entrate C/capitale	765.270,29	967.835,32
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	75.916,01
Anticipazioni	800.000,00	800.000,00
Entrate C/terzi	1.178.164,57	1.245.905,15
Fondo pluriennale	1.837.218,64	-
Avanzo applicato	517.418,28	-
Fondo cassa iniziale	-	9.352.240,02
Totale	13.119.342,61	25.547.073,76



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	8.623.017,50	10.040.514,21
Spese C/capitale	2.231.371,23	2.533.194,77
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	286.789,31	286.789,31
Chiusura anticipaz.	800.000,00	800.000,00
Spese C/terzi	1.178.164,57	1.241.307,50
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	13.119.342,61	14.901.805,79



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	2.797.176,51	2.797.176,51
Trasferimenti	4.565.969,27	4.474.438,65
Extratributarie	591.719,94	591.719,94
Entrate C/capitale	100.000,00	100.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	800.000,00	800.000,00
Entrate C/terzi	1.178.164,57	1.178.164,57
Fondo pluriennale	17.954,93	17.954,93
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.050.985,22	9.959.454,60

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	7.476.714,94	7.461.833,36
Spese C/capitale	294.277,35	294.585,41
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	301.828,36	224.871,26
Chiusura anticipaz.	800.000,00	800.000,00
Spese C/terzi	1.178.164,57	1.178.164,57
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	10.050.985,22	9.959.454,60

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.787.176,51
Trasferimenti correnti	(+)	4.625.374,38
Extratributarie	(+)	608.719,94
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	176.027,40
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.845.243,43
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	511.901,10
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	409.418,28
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	143.244,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		1.064.563,38
Totale		8.909.806,81

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	8.623.017,50
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	286.789,31
Impieghi ordinari		8.909.806,81
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8.909.806,81

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	765.270,29
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	143.244,00
Risorse ordinarie		622.026,29
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.325.317,54
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	108.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	176.027,40
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.609.344,94
Totale		2.231.371,23

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.231.371,23
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.231.371,23
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.231.371,23

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	8.909.806,81
Investimenti	(+)	2.231.371,23
Movimenti di fondi	(+)	800.000,00
Entrate destinate alla programmazione		11.941.178,04
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.178.164,57
Altre entrate		1.178.164,57
Totale bilancio		13.119.342,61

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	8.909.806,81
Investimenti	(+)	2.231.371,23
Movimenti di fondi	(+)	800.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		11.941.178,04
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.178.164,57
Altre uscite		1.178.164,57
Totale bilancio		13.119.342,61

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.909.806,81	8.909.806,81
Investimenti	2.231.371,23	2.231.371,23
Movimento fondi	800.000,00	800.000,00
Servizi conto terzi	1.178.164,57	1.178.164,57
Totale	13.119.342,61	13.119.342,61

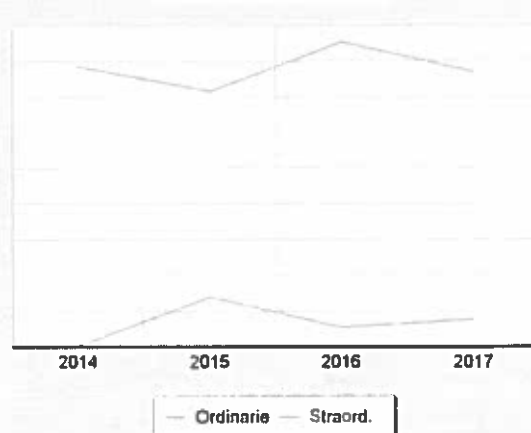
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

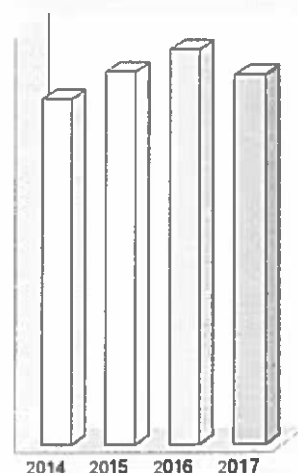
Entrate	2017
Tributi (+)	2.787.176,51
Trasferimenti correnti (+)	4.625.374,38
Extratributarie (+)	608.719,94
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	176.027,40
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	7.845.243,43
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	511.901,10
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	409.418,28
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	143.244,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	1.064.563,38
Totale	8.909.806,81

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Tributi (+)	2.827.478,03	2.714.396,57	2.832.695,21
Trasferimenti correnti (+)	4.734.814,86	4.038.921,09	5.268.565,31
Extratributarie (+)	587.225,49	704.441,71	722.053,25
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	154.839,12	151.085,66	153.346,89
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	7.994.679,26	7.306.673,71	8.669.966,88
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	1.545.830,17	559.483,36
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	323.467,22	123.250,58	192.688,50
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	94.700,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	323.467,22	1.669.080,75	846.871,86
Totale	8.318.146,48	8.975.754,46	9.516.838,74



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

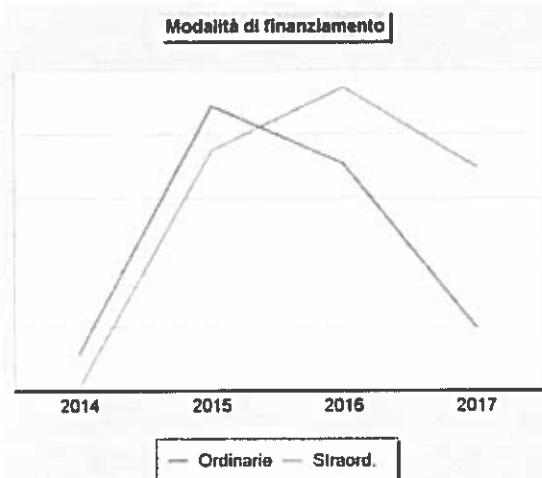
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

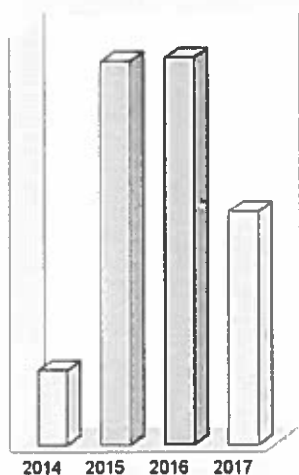
Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.909.806,81	8.909.806,81
Investimenti	2.231.371,23	2.231.371,23
Movimento fondi	800.000,00	800.000,00
Servizi conto terzi	1.178.164,57	1.178.164,57
Totale	13.119.342,61	13.119.342,61



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	765.270,29
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	143.244,00
Risorse ordinarie	622.026,29
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	1.325.317,54
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	108.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	176.027,40
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	1.609.344,94
Totale	2.231.371,23



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	461.773,57	1.987.904,67	1.724.845,38
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	94.700,00
Risorse ordinarie	461.773,57	1.987.904,67	1.630.145,38
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	1.376.252,18	1.185.350,78
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	100.789,08	185.800,00	765.182,61
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	154.839,12	151.085,66	153.346,89
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	255.628,20	1.713.137,84	2.103.880,28
Totale	717.401,77	3.701.042,51	3.734.025,66

SERVIZI

SERVIZIO STAFF: DIREZIONE ED AFFARI GENERALI

Categoria	Profili professionali	Unita' operativa	Posti coperti	Posti vacanti
D3	Vice Segretario	Affari legali, contratti e contenzioso	1	
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	Protocollo e S.I.		1
C1	Istruttore Amministrativo	Segreteria		1
B1	Esecutore Amministrativo	Segreteria	1	
B1	Esecutore Amministrativo	Protocollo e S.I.	1	
B1	Esecutore Amministrativo	Protocollo e S.I.	1	
B1	Esecutore Amministrativo	Notifiche e Albo pretorio	1	
B1	Esecutore Amministrativo	Notifiche e Albo pretorio		1
B1	Esecutore Amministrativo	Centralino	1	
TOTALE POSTI 9 Di cui n. 3 posti vacanti			6	3

1° SERVIZIO: GESTIONE DELLE RISORSE

Categoria	Profili professionali	Unita' operativa	Posti coperti	Posti vacanti
D1	Istruttore Direttivo Contabile	Contabilità Bilancio e controllo di Gestione		1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Tributi		1
C	Istruttore Amministrativo	Organizzazione e Personale	1	
C	Istruttore Amministrativo	Organizzazione e Personale	1	
C	Istruttore Amministrativo	Contabilità, bilancio e controllo di gestione	1	
C	Istruttore Contabile	Economato, provveditorato e patrimonio	1	
C	Istruttore Contabile	Tributi	1	
C	Istruttore Amministrativo	Tributi	1	
B3	Collaboratore Amministrativo	Tributi	1	
B3	Collaboratore Amministrativo	Contabilità Bilancio e controllo di Gestione	1	
B3	Collaboratore Amministrativo	Contabilità Bilancio e controllo di Gestione	1	
B1	Esecutore Amministrativo	Tributi	1	
B1	Esecutore Amministrativo	Tributi	1	
TOTALE POSTI 13 di cui n. 2 vacanti.			11	2

2° SERVIZIO: ASSETTO E UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Categoria	Profili professionali	Unita' operativa	Posti coperti	Posti vacanti
-----------	-----------------------	------------------	---------------	---------------

D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Servizi manutentivi e ambientali	1	
C	Istruttore Tecnico	Progettazione, LL.PP. ed iniziative comunitarie	1	
C	Istruttore Tecnico	Progettazione, LL.PP. ed iniziative comunitarie	1	
C	Istruttore Tecnico	Progettazione, LL.PP. ed iniziative comunitarie	1	
C	Istruttore Tecnico	Progettazione, LL.PP. ed iniziative comunitarie	1	
C	Istruttore Tecnico	Servizi manutentivi ed ambientali	1	
C	Istruttore amministrativo	Servizi Manutentivi ed Ambientali	1	
C	Istruttore Tecnico	Gestione proc.re amministrative		1
C	Istruttore Amministrativo	Servizi Manutentivi ed ambientali		1
C	Istruttore Amministrativo	Urbanistica-edilizia priv-Sviluppo economico e attività produttive	1	
B3	Collaboratore Amministrativo	Sviluppo Economico ed Attività Produttive		1
B3	Collaboratore Tecnico	Viabilità e trasporti	1	
B3	Collaboratore Tecnico	Viabilità e trasporti	1	
B3	Collaboratore Tecnico	Servizi Manutentivi ed Ambientali		1
B3	Collaboratore Tecnico	Servizi Manutentivi ed Ambientali		1
B3	Collaboratore Tecnico	Servizi Manutentivi ed Ambientali		1
B1	Esecutore Amministrativo	Pianificazione urbanistica ed Edilizia Privata		1
B1	Esecutore Amministrativo	Viabilità e trasporti	1	
B1	Esecutore Tecnico	Viabilità e trasporti	1	
B1	Esecutore Tecnico	Urbanistica-edilizia priv-svil. Economic-att. produttive	1	
B1	Esecutore Tecnico	Servizi Manutentivi ed Ambientali	1	
B1	Esecutore Tecnico	Necroscopico	1	
B1	Esecutore Tecnico	Servizi Manutentivi ed Ambientali	1	
B1	Esecutore Tecnico	Servizi Manutentivi ed Ambientali		1
A	Operatore	Servizi Manutentivi ed Ambientali	1	
A	Operatore	Necroscopico	1	
		<u>TOTALE POSTI 26 di cui n. 8 vacanti.</u>	18	8

3° SERVIZIO: SERVIZIO TERRITORIALE ALLA PERSONA

Categoria	Profilo professionale	Unità operativa	Posti coperti	Posti vacanti
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	Servizi Socio - Assistenziali	1	
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	Servizi Demografici, elettorale e leva	1	
D1	Assistente sociale	Servizi Socio - Assistenziali	1	
D1	Assistente sociale	Servizi Socio – Assistenziali	1	
D1	Assistente sociale	Servizi Socio – Assistenziali		1
C	Istruttore Amministrativo	Servizi Demografici, elettorale e leva	1	
C	Istruttore Amministrativo	Attività culturali, turistiche, sportive e Pubblica Istruzione	1	
B3	Collaboratore Amministrativo	Servizi Socio – Assistenziali	1	
B1	Esecutore Amministrativo	Servizi Demografici, elettorale e leva	1	
		TOTALE POSTI 9 di cui n. 1 vacanti.	8	1

4° SERVIZIO: POLIZIA MUNICIPALE

Categoria	Profili professionali	Unità operativa	Posti coperti	Posti vacanti
D3	Comandante - Funzionario Vigilanza	Polizia Municipale	1	
D1	Istruttore Direttivo di Vigilanza	Polizia Municipale		1
C	Istruttore di Vigilanza	Polizia Municipale		1
C	Istruttore di Vigilanza	Polizia Municipale	1	
C	Istruttore di Vigilanza	Polizia Municipale	1	
C	Istruttore di Vigilanza	Polizia Municipale	1	
C	Istruttore di Vigilanza	Polizia Municipale	1	
C	Istruttore di Vigilanza	Polizia Municipale	1	
C	Istruttore di Vigilanza	Polizia Municipale	1	
B3	Collaboratore Amministrativo	Polizia Municipale	1	
		<u>TOTALE POSTI</u> 9 di cui n. 2 vacanti.	7	2
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA PREVISTA			POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
POSTI 66 (posti vacanti 16)			50	16

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

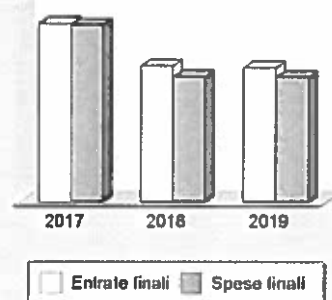
Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	1.837.218,64	17.954,93	17.954,93
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	2.787.176,51	2.797.176,51	2.797.176,51
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	4.625.374,38	4.565.969,27	4.474.438,65
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	608.719,94	591.719,94	591.719,94
Entrate in conto capitale (Tit. 4/E)	(+)	765.270,29	100.000,00	100.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		10.623.759,76	8.072.820,65	7.981.290,03
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit. 1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	8.623.017,50	7.476.714,94	7.461.833,36
Spese in conto capitale (Tit. 2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.231.371,23	294.277,35	294.585,41
Incremento att. finanziarie (Tit. 3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	334.027,73	334.027,73	334.027,73
Fondo spese e rischi futuri	(-)	1.400,00	3.100,00	3.100,00
Totale (B)		10.518.961,00	7.433.864,56	7.419.291,04
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	10.623.759,76	8.072.820,65	7.981.290,03
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	10.518.961,00	7.433.864,56	7.419.291,04
Parziale (A-B)		104.798,76	638.956,09	561.998,99
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	81.000,00	82.000,00	0,00
Equilibrio finale		23.798,76	556.956,09	561.998,99

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

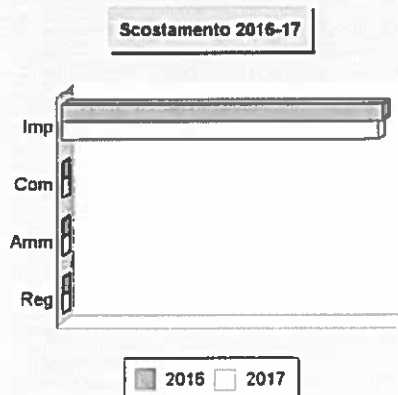
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-45.518,70	2.832.695,21	2.787.176,51
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.832.695,21	2.787.176,51
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.832.695,21	2.787.176,51



Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	2.827.478,03	2.714.396,57	2.832.695,21	2.787.176,51	2.797.176,51	2.797.176,51
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.827.478,03	2.714.396,57	2.832.695,21	2.787.176,51	2.797.176,51	2.797.176,51

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

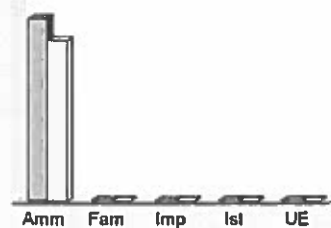
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-643.190,93	5.268.565,31	4.625.374,38

Composizione	2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	5.268.565,31	4.625.374,38
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	5.268.565,31	4.625.374,38

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	4.734.814,86	4.038.921,09	5.268.565,31	4.625.374,38	4.565.969,27	4.474.438,65
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.734.814,86	4.038.921,09	5.268.565,31	4.625.374,38	4.565.969,27	4.474.438,65

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-113.333,31	722.053,25	608.719,94
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		313.663,17	290.509,24
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		178.894,54	92.100,00
Interessi (Tip.300)		8.622,85	5.660,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		220.872,69	220.450,70
Totale		722.053,25	608.719,94

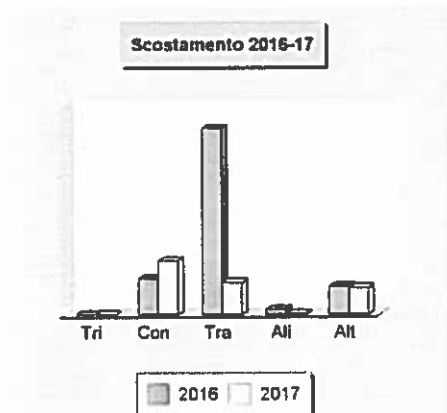
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	329.784,95	315.248,86	313.663,17	290.509,24	290.509,24	290.509,24
Irregolarità e illeciti	51.253,57	101.469,23	178.894,54	92.100,00	92.100,00	92.100,00
Interessi	11.244,99	37.056,06	8.622,85	5.660,00	5.660,00	5.660,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	194.941,98	250.667,56	220.872,69	220.450,70	203.450,70	203.450,70
Totale	587.225,49	704.441,71	722.053,25	608.719,94	591.719,94	591.719,94

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-959.575,09	1.724.845,38	765.270,29
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		244.851,03	365.116,80
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.252.867,17	216.767,79
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		37.816,80	3.385,70
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		189.310,38	180.000,00
Totale		1.724.845,38	765.270,29

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	250.000,00	518.515,31	244.851,03	365.116,80	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	75.298,67	996.834,94	1.252.867,17	216.767,79	0,00	0,00
Alienazione beni	10.220,98	229.811,12	37.816,80	3.385,70	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	126.253,92	242.743,30	189.310,38	180.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	461.773,57	1.987.904,57	1.724.845,38	765.270,29	100.000,00	100.000,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Definizione degli obiettivi operativi

- 1- Servizio gestione delle risorse e servizio Direzione e Staff;
- 2- Servizio assetto ed utilizzazione del territorio;
- 3- Servizio della Vigilanza;
- 4- Servizio territoriale alla persona

SERVIZI:

- Direzione e Staff

Uffici:

1. Amministrativo, informatica, messi;
2. Protocollo, centralino;

- Gestione delle risorse

1. Contabilità;
2. Tributi;
3. Personale

Dettaglio sugli obiettivi operativi dei servizi.

MISSIONE	1	<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
PROGRAMMA	1	Organi istituzionali
<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).</p>		
OBIETTIVO	1	Visibilità azione consiliare e presidio/gestione corretta delle

STRATEGICO		sedute		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<p>Obiettivi</p> <p>Mantenimento degli standard di servizio relativamente agli aspetti dell'attività di pubblicazione delibere, convocazioni, supporto agli organi istituzionali e segretario, servizio di supporto agli altri uffici, gestione di procedure assegnate all'ufficio.</p> <p>Obiettivi operativi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio delle procedure per informatizzare le deliberazioni in modo da rispettare anche le disposizioni in tema di archiviazione degli atti digitalizzati; - Definizione nuovo sito web dell'ente attraverso procedura sul MEPA; - Nuova attività contrattuale per affidamento appalti, informatica e pulizia. 		2017-2019	Sindaco e Assessore Marongiu	Responsabile del servizio
Finalità/motivazione	L'obiettivo è relativo al complesso di attività i cui destinatari finali sono gli organi istituzionali sia nelle funzioni interne sia in quelle rivolte all'esterno.			
Risorse umane	Risorse assegnate all'ufficio ed ai servizi			
Risorse strumentali	Risorse assegnate all'ufficio (le risorse umane non sono adeguate all'espletamento dei compiti)			
Risorse finanziarie	Risorse assegnate all'ufficio			

MISSIONE	1	Vedi ob. 1		
Programma	2	SEGRETERIA GENERALE		
Descrizione programma: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.				
Obiettivo strategico	2	Assicurare gli adempimenti secondo la tempistica di norma		
Descrizione sintetica obiettivo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Si tratta di obiettivo "contenitore" che riguarda, in particolare, <ul style="list-style-type: none">- tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.- Il servizio di segreteria svolge i classici adempimenti e quindi dalla convocazione degli organi politici alla pubblicazione delle delibere di giunta e consiglio alla pubblicazione dell'elenco degli oggetti delle determinazioni.- Prosegue la pratica relativa ai passaggi di proprietà (anche nei confronti di cittadini residenti in altri enti che non erogano il servizio) e le varie procedure relative all'assegno nucleo familiare, canoni locazione.- Per quanto concerne gli acquisti del settore informatica occorre rilevare che la normativa sulle acquisizioni introdotta con la legge di stabilità, oltre ad irrigidire in generale il ricorso agli strumenti telematici della Consip e dei soggetti aggregatori ha imposto precisi vincoli procedurali per le acquisizioni informatiche (c. 512) che, d'altra parte si scontra con l'esigenza di ridurre costantemente questo tipo di spesa (sul punto si rinvia anche al piano giuntale di contenimento costi beni informatici, telefonia e carburante/mezzi comunali);		2017/2019	Sindaco	Usai
Finalità motivazione	Mantenimento dei servizi resi dall'ufficio (protocollo, centralino, maggiore coinvolgimento ufficio messi nei processi produttivi); adempimenti obbligatori per la conservazione digitale degli atti.			

Risorse umane	Assegnate ai servizi
Risorse strumentali	Dotazioni assegnate
Risorse finanziarie	Rinvio al bilancio

MISSIONE	1	Vedi obj. 1		
PROGRAMMA	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO		
Descrizione programma: Amministrare e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Adeguamento contabilità armonizzata – prosecuzione degli adempimenti relativi alla contabilità patrimoniale		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<p>Obiettivo contenitore: Si reiterea quanto già evidenziato nel pregresso DUP. Si impone, in particolare, la prosecuzione del passaggio alla contabilità armonizzata ed un controllo sulla gestione delle risorse e sulla corretta imputazione con monitoraggio sulla nuova regola di contenimento – principio del pareggio di bilancio – che impone alle amministrazioni il raggiungimento di un saldo non negativo tra spese ed entrate di competenza.</p> <p>L'introduzione dei nuovi principi e dei nuovi istituti della contabilità armonizzata (riconducibile essenzialmente al decreto legislativo 118/2011 modificato dal decreto legislativo 126/2014 che ha profondamente innovato il decreto legislativo 267/2000 richiede un generale e doveroso ripensamento delle tecniche di gestione dell'azione amministrativa con particolare riferimento – anche se non solo – agli aspetti contabili/finanziari.</p> <p>In particolare, viene in rilievo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata che impone la scissione all'atto dell'assunzione dell'impegno di spesa (o simmetricamente all'atto dell'accertamento) del perfezionamento dell'obbligazione giuridica (o del credito) e la</p>		2017-2019	Assessore Marongiu	Usai

<p>corretta imputazione in cui l'obbligazione passiva (e simmetricamente quella attiva) diviene esigibile.</p> <p>Oltre all'assistenza ai vari uffici – attraverso circolari specifiche - si ribadirà – come già nel pregresso, l'intervento di revisione sulle delibere e sulle determinazioni in modo che vengano rispettati i nuovi principi armonizzati ed anche nell'ottica della maggiore responsabilizzazione dell'intera struttura dell'ente verso un'efficientemente e consapevolezza della gestione delle risorse assegnate.</p> <p>Altro particolare istituto della nuova contabilità è il fondo pluriennale vincolato relativo – soprattutto, ma non solo, - alle spese di investimento pluriennale. Il fondo ha l'effetto di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata al bilancio correggendo la differenziazione temporale tra entrata (accertata o incassata) e il momento della spesa. Il fondo pluriennale, in sostanza, ha la funzione di accantonamento delle entrate già contabilizzate rispetto a spese future la cui tempistica risulta scandita dagli stati di avanzamento dell'investimento. Massima cura verrà dedicata alla costituzione/movimentazione del fondo che, peraltro, risulta presidiato da rigorosissime norme considerata – per il solo 2016 – la neutralità rispetto alla nuova regola di contenimento della spesa pubblica che sostituisce il patto di stabilità.</p> <p>Peculiare attenzione verrà riservata al fondo svalutazione crediti quale fondo di cautela che ha una funzione di contenimento della spesa pubblica. Analogo riguardo dovranno avere i vari fondi di cautela quali il fondo spese legali su cui si impone anche il parere del revisore dei conti.</p> <p>La nuova contabilità inoltre, modifica completamente la disciplina vigente in tema di variazioni di bilancio articolando – come si evince dall'articolo 175 del decreto legislativo 267/2000 – la possibilità di apportare variazioni tra i diversi attori dell'azione amministrativa ovvero Consiglio comunale/Giunta comunale/responsabili di servizio. Ferma restando la competenza principale dell'organo di indirizzo, e quella residuale della giunta, la norma introduce anche variazioni di tipo compensativo/conservativo di diretta competenza dei responsabili di servizio o da concentrarsi presso</p>			
--	--	--	--

<p>il responsabile dei servizi finanziari. Queste ultime sono, evidentemente, variazioni di dettaglio – direttamente sulle microvoci finanziarie all'interno dello stesso macroaggregato assegnato al responsabile – che si rendono necessarie per non frustrare il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>I nuovi principi appena sintetizzati – in particolare la disciplina delle variazioni - richiedono una adeguata disciplina con l'adozione di un nuovo regolamento di contabilità che sostanzia l'obiettivo operativo del servizio.</p> <p>Nel quadro dei vari adempimenti dell'armonizzazione, verranno assicurati quelli relativi alla redazione del conto consuntivo con i controlli sugli uffici nella fase di riaccertamento ordinario con applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.</p> <p>Il 2017, inoltre, è l'anno del perfezionamento delle procedure relative al c.d. PagoPa in cui i cittadini, semplificando, potranno procedere ai pagamenti telematicamente. La definizione della procedura richiede – e si tratta di obiettivo trasversale per cui ciascun ufficio dovrà assicurare la partecipazione concreta – la redazione di uno specifico piano/programma di intervento per la semplificazione dei pagamenti, partendo – evidentemente – dal pagamento dei piccoli tributi/tasse al fine di verificarne lo stato di avanzamento ed adottare le azioni correttive (es. avvio con il pagamento del buono mensa, diritti di segreteria relativi a determinate procedure, fino a giungere ai tributi di maggior rilievo). Nell'anno in corso verrà definito il piano dei pagamenti telematici ed individuato il partner tecnologico in modo che già dal pregresso 2016 i cittadini possano pagare con le nuove modalità (in ogni caso obbligatorie a far data dal 31/12/2017)</p> <p>Il 2017 ha visto l'avvio delle procedure telematiche dell'ordinativo informatico con il nuovo tesoriere. L'esperienza dell'ordinativo informatico – già avviato da qualche anno – ha determinato una riduzione nella tempistica di incasso (da parte degli utenti) ed un risparmio del cartaceo. D'altra parte, evidentemente, la necessità di semplificazione per il cittadino si sostanzia in un costo non certo irrilevante (nel caso di specie, oltre alla procedura in se, il costo riguarda la necessità</p>			
--	--	--	--

<p>dell'archiviazione elettronica dei vari atti del comune e similari).</p> <p>Tra l'esercizio 2017 e 2018 verrà definito il nuovo regolamento di contabilità.</p>				
Finalità/motivazione	Assicurare il transito verso la nuova contabilità armonizzata, introduzione dei nuovi principi, contabilità patrimoniale, predisposizione del nuovo regolamento di contabilità entro il 2017.			
Risorse umane	Le risorse disponibili dei servizi			
Risorse strumentali	Dotazioni informatiche d'ufficio.			
Risorse finanziarie	Rinvio al bilancio			

MISSIONE	1	Vedi sopra	
PROGRAMMA	4	GESTIONE DELLE ENTRATE E SERVIZI FISCALI	
Descrizione programma:			
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.			
OBIETTIVO STRATEGICO			
Descrizione sintetica obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<p>La legge 147/2013 ha ridisegnato l'articolazione dei tributi locali istituendo la IUC con le tre componenti dell'imposta patrimoniale (IMU), della componente relativa ai servizi indivisibili (TARI) e della componente desinata a coprire il servizio smaltimento raccolta rifiuti.</p> <p>Con la legge 208/2015 (e successiva legge di bilancio n. 232/2016) risulta profondamente modificata la TASI (con l'esclusione dal pagamento sulle abitazioni principali) e, altra rilevante novità, è costituita dal ribadito blocco degli aumenti del prelievo tributario (ad eccezione della TARI che risulta collegata al costo del servizio) c. 26 articolo 1 della legge di stabilità limitato al 2016.</p> <p>La <i>ratio</i> della norma è stata di recente precisata dalla sezione della Corte dei Conti, regione Abruzzo (delibera n. 35/213) che ha puntualizzato che l'obiettivo del legislatore – da intendersi estensivamente - è quello “di mantenere invariato, nel 2016, il livello complessivo di pressione tributaria, attraverso un congelamento generalizzato dei tributi degli enti territoriali rispetto alle aliquote in vigore nel 2015, ottenuto rendendo inefficaci eventuali leggi regionali o deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono variazioni in aumento”.</p> <p>Fermo restando che per approfondimenti si rinvia alle deliberazioni C.C. adottate in tema di tributi comunali e le fissazioni delle varie tariffe, si seguito ci si soffermerà sui tributi/imposte di</p>	2017-2019	Assessore Marongiu	Usai

maggior rilievo (ribadendo alcuni aspetti già nel pregresso DUP e di seguito troveranno collocazione proprio i vari atti compreso il piano economico/finanziario della Tari)

TARI

In tema di tributi per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti, dopo i passaggi dalla Tarsu alla Tares, il tributo ha trovato una sua più stabile configurazione nella Tari che ha ribadito il principio dell'integrale copertura – a carico del cittadino – dei costi di gestione anche amministrativa del servizio.

La Tari è l'unico tributo che – fondandosi direttamente sui costi predetti – è possibile determinare in aumento rispetto agli altri tributi locali come già emerge dalla legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015) e confermato con la legge di bilancio per il 2017.

L'ufficio, oltre ad ossequiare i vari adempimenti risulta impegnato sia nella riscossione dei residui pregressi attraverso le modalità indicate dalla legge ed in particolare risultano avviati i fermi amministrativi e procedimenti esecutivi al fine di poter riscontrare le correlate richieste della Corte dei Conti e del revisore.

Il piano economico/finanziario Tari cerca di confermare la complessiva riduzione della pressione fiscale ed maggior adeguatezza del riparto.

L'utilizzo della raccomandata ha consentito di ottenere un risultato notevole considerato che il 70% degli utenti a ruolo ha provveduto nei primi 3 – 4 mesi dall'emissione dello stesso.

Coniugato con le iniziative collegate allo IUV risulta oggi possibile, con certezza verificare finanche chi abbia già effettuato il pagamento.

Tale dato diventa indispensabile in considerazione della necessità di attuare degli interventi chirurgici nei confronti dei debitori meno disponibili i cui costi di escussione/sollecito caricano sull'intera collettività.

<p>Nel 2017 si proseguirà</p> <p>In particolare la gestione amministrativa comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Esame della normativa per l'adeguamento dei vari atti ed eventualmente delle norme regolamentari; ➤ Estrapolazione dei dati necessari per le simulazioni – con l'inserimento dei costi e delle economie – per la predisposizione del piano economico/finanziario, secondo le comunicazioni dell'ufficio tecnico e le determinazioni dell'unione dei comuni del terralbese; ➤ Predisposizione ed emissione del ruolo/lista di carico; ➤ Informazione e consulenza ai cittadini; <p>IMU E TASI</p> <p>La connotazione principale dei due tributi – che incidono sulla componente patrimoniale - il procedimento in autoliquidazione che comporta verifiche ed ausilio al cittadino per le compilazioni.</p> <p>Analoga attività di verifica e controllo si impone per la TASI per cui si rende necessaria l'acquisizione di uno specifico programma gestionale.</p> <p>In particolare, anche in questo caso, la gestione amministrativa comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Esame della normativa per l'adeguamento dei vari atti ed eventualmente delle norme regolamentari; ➤ Estrapolazione dei dati necessari per le simulazioni – con l'inserimento dei costi e delle economie – per la predisposizione del piano economico/finanziario, secondo le comunicazioni dell'ufficio tecnico e le determinazioni dell'unione dei comuni del 			
--	--	--	--

<p>terralbese;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione ed emissione del ruolo/lista di carico; ➤ Informazione e consulenza ai cittadini; ➤ Acquisizione di un programma gestionale, ➤ Gestione attraverso una procedura ad evidenza pubblica –salvo che venga reperita specifica risorsa umana da inserire nel servizio – che consenta, per almeno un biennio, di colmare l'imminente carenza in organico. L'attività da esternalizzare è evidentemente quella del controllo sulle riscossioni con utilizzo dell'ufficio comunale quale sportello utenza (sia per l'IMU sia per la parte residua della TASI) <p>Altri tributi</p> <p>Una annotazione particolare riguarda l'imposta sulla pubblicità e dei diritti di pubbliche affissioni.</p> <p>Dalla fine del 2015 è stato avviato un procedimento di internalizzazione con la creazione di una banca dati degli utenti e – nel corso dell'anno – la predisposizione di uno specifico regolamento. Anche per l'imposta è necessario acquisire uno specifico programma gestionale che consenta il presidio concreto di una banca dati aggiornata.</p>			
Finalità/motivazione	Gestione corretta delle procedure di riscossione		
Risorse umane	Assegnate al servizio		
Risorse strumentali	Dotazione del servizio		
Risorse finanziarie	Rinvio ai dati di bilancio		

MISSIONE	1	Vedi sopra		
PROGRAMMA	10	Risorse umane		
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Gestione procedure amministrative/contabili del personale		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none">- Adempimenti amministrativo/contabili personale;- Definizione procedura fondo sviluppo risorse umane;- Sostituzione dipendente in maternità (adempimenti senza aumento costi spese personale);- Prosecuzione adempimenti <i>bonus</i> figli, locazione etc.		2017/2019	Sindaco - Assessore Marongiu	Usai
Finalità/motivazione	Gestione delle procedure contabili/amministrative del personale ed ausilio all'ufficio amministrativo			
Risorse umane	Assegnate al servizio			
Risorse strumentali	Assegnate al servizio			
Risorse finanziarie	Rinvio ai dati di bilancio			

MISSIONE	1	Vedi sopra		
PROGRAMMA	8	Statistica e sistemi informativi		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).				
OBIETTIVO STRATEGICO		Gestione delle procedure il cui ambito riguarda la trasparenza, accesso civico, funzionario sostituto - gestione nuovo sito web		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Miglioramento – in base alle risorse disponibili – del sistema di comunicazione ente/cittadina, dotando l'ente di un sito adeguato ed esternalizzando la predisposizione di una applicazione personalizzata che consenta ai cittadini di accedere a tutte le informazioni istituzionali nella misura più semplice possibile		2017-2019	Sindaco	Usai
Finalità/motivazione	Rendere il sito adeguato alle imminenti disposizioni normative			
Risorse umane	Da reperire			
Risorse strumentali	Da reperire			
Risorse finanziarie	Da reperire			

MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI		
PROGRAMMA	1, 2 3	Fondo di riserva, F. crediti dubbi esigibilità, altri fondi		
Descrizione programma: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Gestione dei fondi (in particolare il FCDE) in modo da consentire all'amministrazione adeguato margine di manovra rispetto al principio del pareggio di bilancio.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.		2017-2019	Assessore Marongiu	Usai
Finalità/motivazione	Gestione dei fondi in modo da consentire all'amministrazione adeguato margine di manovra rispetto al principio del pareggio di bilancio.			
Risorse umane	Assegnate al servizio			
Risorse strumentali	Dotazioni del servizio			
Risorse finanziarie	Rinvio ai dati di bilancio			

SERVIZIO ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

4-59

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - rifacimento della pavimentazione della Piazza Cattedrale e delle vie adiacenti</u>		
<u>rifacimento della pavimentazione della Piazza Cattedrale e delle vie adiacenti;</u>				
FINALITA L'Amministrazione ha completato i lavori principali della piazza cattedrale con un finanziamento RAS iniziale di 1.200.000 del quale risulta un'economia di 295.663,67 che l'Amministrazione intende utilizzare per il completamento dei tratti di strada previsti nel progetto generale via Roma , via Porcella e via Cavour.				
OBIETTIVO STRATEGICO	4- 59	<u>rifacimento della pavimentazione della Piazza Cattedrale e delle vie adiacenti;</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017-2018	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>rifacimento della pavimentazione della Piazza Cattedrale e delle vie adiacenti;</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	295.663,67 Fondi RAS e Bilancio Comunale.			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Creazione piste ciclabili per Marrubiu, Arcidano, Uras, Tanca, Marceddi, Arborea.</u>		
<u>Creazione piste ciclabili per Marrubiu, Arcidano, Uras, Tanca, Marceddi, Arborea.</u>				
FINALITA <u>L'Amministrazione unitamente ai comuni dell'unione dei comuni del Terralbese, con Terralba comune capofila, sta portando avanti un progetto intercomunale finanziato con Fondi RAS denominato "Paesaggi d'acqua e di storia" nel quale sono previsti dei percorsi ciclabili sul territorio creati lungo gli assi di collegamento tra i vari siti dei comuni di particolare pregio naturalistico. Nel progetto è previsto in ogni comune la creazione di info-point museo del territorio nei quali sarà possibile noleggiare delle bici.</u> <u>Nel comune di Terralba tale struttura è individuata nella Casa Atzeni che l'amministrazione ha provveduto ad implemenatre con fondi propri, completando i lavori al fine di creare il museo archeologico e del territorio di Terralba per il quale ha già richiesto l'autorizzazione all'apertura alla soprintendenza archeologica.</u>				
OBIETTIVO STRATEGICO	3- 90	<u>Creazione piste ciclabili per Marrubiu, Arcidano, Uras, Tanca, Marceddi, Arborea.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Supporto amministrativo e tecnico al comune di Arborea per la creazione del percorso naturalistico e apertura Info Point Casa Atzeni.		2017-2018	Assessore Maria Cristina Manca	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Recupero borgata di marceddi e promozione territoriale attiva.			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie				

6-109

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE</u>		
<u>POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE</u>				
<u>FINALITA.</u> Nell'ambito del programma regionale sono state assegnate al comune di Terralba i finanziamenti per lo sviluppo della progettazione preliminare per la rivisitazione degli stabili esistenti indispensabile per il raggiungimento di un elevato standard qualitativo dell'offerta educativa rispondente alle linee guida regionali del progetto iscol@. Sulla base dei progetti preliminari la Regione Sardegna assegnerà i finanziamenti in conto capitale per la realizzazione delle opere. Al fine del raggiungimento di tale obiettivo l'amministrazione ha già stanziato nel bilancio dell'unione la somma di €. 13.500,00 per il Documento Preliminare alla Progettazione indispensabile per il finanziamento degli interventi e che risulta in fase di realizzazione. La regione Sardegna ha richiesto di valutare unitamente all'ARDIS di eseguire un progetto pilota sulle scuole medie in quanto interessate dal vincolo H14 al fine di migliorare la sicurezza degli alunni.				
OBIETTIVO STRATEGICO	6- 109	<u>POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017-2020	Assessore Maria Cristina Manca	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	13.500,00 Fondi Unione			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Potenziamento del distretto sanitario.</u>		
<u>Potenziamento del distretto sanitario</u> <u>FINALITA</u> <u>L'Amministrazione si e' impegnata in questi anni per l'individuazione di un area da mettere a disposizione della ASL per la realizzazione della casa della salute. Per le difficolta' dovute ai vincoli del PSFF le aree in possesso del comune non sono risultate idonee per l'intervento.</u> <u>Si è provveduto ad approvare lo stralcio funzionale della lottizzazione di zona C in localita Pauli Piscus e alla stipula della convenzione che ha consentito di acquisire quelle aree a servizi indispensabili provvedendo a cedere detta area alla alla ASL.</u> <u>La ASL sta predisponendo la progettazione che porterà all'esecuzione della nuova casa della salute il cui finanziamento è stato anche integrato dall'assessorato regionale alla Sanità.</u>				
OBIETTIVO STRATEGICO	5- 131	<u>Potenziamento del distretto sanitario</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017-2019	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Potenziamento del distretto sanitario</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	2.000.000,00 ASL - Fondi RAS .			

5-125

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - manutenzione della palestra comunale e delle strutture sportive periferiche</u>		
<u>manutenzione della palestra comunale e delle strutture sportive periferiche</u>				
FINALITA. <u>L'Amministrazione ha inteso mettere a norma la palestra comunale al fine dell'ottenimento del certificato prevenzione incendi indispensabile per il corretto uso della struttura da parte delle società sportive.</u> <u>Gli interventi in corso di ultimazione sono l'ampliamento della struttura per la realizzazione delle gradinate e la realizzazione del bagno disabili e il rifacimento del pavimento di gioco in legno.</u> <u>Il finanziamento utilizzato è pari a € 200.000,00 per il tramite della Banca Credito Cooperativo.</u> <u>L'Amministrazione provvederà al completamento delle manutenzione straordinaria della copertura e degli spogliatoi con fondi di bilancio ordinario.</u>				
OBIETTIVO STRATEGICO	8- 125	<u>manutenzione della palestra comunale e delle strutture sportive periferiche</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017-2018	Assessore Stefano Siddi	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>manutenzione della palestra comunale e delle strutture sportive periferiche</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	200.000,00 Fondi Comunali – Credito Cooperativo			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - interventi negli edifici scolastici diretti all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza</u>		
<u>interventi negli edifici scolastici diretti all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza.</u>				
FINALITA. <u>L'Amministrazione di concerto con la regione Sardegna ha deciso di integrare il progetto iscol@ con degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici delle scuole materne di via Eleonora e di Via Milano già finanziati dalla RAS per i quali è intervenuta il definanziamento legge.....---</u> <u>L'Amministrazione a seguito di richiesta al ministero ha ottenuto lo spazio finanziario di euro 153.344,25 che ha deciso di utilizzare con un unico intervento di messa a norma di Via Eleonora. IL progetto di via eleonora è stato portato a compimento rendendo più sicure le strutture con l'aggiunta di una scala antincendio ed il rifacimento di tutti i pavimenti.</u> <u>Con i fondi residui del ribasso d'asta e con i fondi di bilancio in parte già stanziati è stato redatto il progetto per la definitiva messa a norma della scuola dell'importo di euro 42.200,00.</u>				
OBIETTIVO STRATEGICO	7- 162	<u>interventi negli edifici scolastici diretti all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017-2018	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>interventi negli edifici scolastici diretti all'abbattimento delle barriere architettoniche, all'adeguamento degli stabili alla normativa di sicurezza</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	152.344,25 Fondi Comunali -			

10-064

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - completamento dei lavori sull'asse stradale borgata Tanca Marchesa - centro urbano Terralba;</u>		
<u>completamento dei lavori sull'asse stradale borgata Tanca Marchesa - centro urbano Terralba;</u>				
<u>FINALITA'</u> Con contributo RAS di euro 1.000.000,00, sono stati già affidati i lavori per il completamento dell'asse di collegamento Terralba - Tanca Marchese. Con questo intervento si potranno completare tutti i lavori ad eccezione dello svincolo sul canale sa USSSA consentendo pertanto la piena percorribilità con la realizzazione dell'asfalto su tutto il tratto di collegamneto a beneficio della sicurezza stradale. Sono state interessate delle aree private per l'allargamento stradale per le quali è stato emesso il decreto di esproprio col quale sono state acquisite. Con i fondi del ribasso d'asta di euro 117.868 per i quali la RAS ha già autorizzato l'utilizzo si sta procedendo alla progettazione per il completamento della segnaletica e illuminazione della strada e alla messa in sicurezza dei marciapiedi				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	10 - 064	<u>completamento dei lavori sull'asse stradale borgata Tanca Marchesa - centro urbano Terralba;</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017-2018	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>completamento dei lavori sull'asse stradale borgata Tanca Marchesa - centro urbano Terralba;</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	1.000.000,00 Fondi RAS			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Rifacimento struttura sportiva all'aperto della scuola media</u>		
<u>Rifacimento struttura sportiva all'aperto della scuola media.</u>				
<u>FINALITA.</u> <u>L'Amministrazione ha già relizzato, con un contributo RAS di euro 300.000,00, nella scuola media la nuova pista di atletica e il campetto polivalente che potrà essere utilizzato dalla scuola per le attività didattiche e concesso ai privati che ne facciano richiesta in particolare le associazioni sportive.</u> <u>Con fondi di bilancio comunale si è finanziato per euro 29.000,00 l'intervento di completamento dei lavori che prevedono il nuovo pistino di salto in lungo che è stato richiesto dall'istituto scolastico per dare risposta soprattutto per l'attività dei degli alunni disabili.</u> <u>Con l'ulteriore finanziamento concesso dal Credito Cooperativo di Euro 50.000,00 e in via di completamento la realizzazione della nuova pavimentazione della palestra Rovinata dall'alluvione.</u>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	9 - 126	<u>Rifacimento struttura sportiva all'aperto della scuola media</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017	Assessore Stefano Siddi	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Rifacimento struttura sportiva all'aperto della scuola media</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	350.000,00 Fondi RAS -Fondi Comunali – Fondi Credito Cooperativo			

12-071

2071

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Realizzazione in cimitero di una sala per le condoglianze e messa in sicurezza dell'ingresso</u>		
<u>Realizzazione in cimitero di una sala per le condoglianze e messa in sicurezza dell'ingresso</u>				
FINALITA <u>Si intende dotare il cimitero comunale, nell'ala nuova a ridosso della muratura lato ovest, di una struttura coperta che consenta di espletare con ordine decoro e sicurezza i delicati momenti conclusivi dei seppellimenti con la benedizione della salma e le condoglianze ai parenti dei defunti.</u> <u>Si provvederà con fondi di bilancio a realizzare una struttura coperta idonea ad ospitare con ordine e raccoglimento quei delicati momenti che attualmente si svolgono all'aperto al centro della rotonda interna.</u> <u>I lavori finanziati con fondi di bilancio sono stati già affidati e potranno concludersi entro il mese di luglio.</u>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	12 - 071	<u>Realizzazione in cimitero di una sala per le condoglianze e messa in sicurezza dell'ingresso</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Realizzazione in cimitero di una sala per le condoglianze e messa in sicurezza dell'ingresso</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	45.000,00 Fondi Bilancio			

11-095

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Realizzazione di un museo archeologico /etnografico</u>		
<u>Realizzazione di un museo archeologico /etnografico</u>				
FINALITA				
L'Amministrazione avendo in via di completamento i lavori previsti nei progetti "Paesaggi d'acqua e di storia" dove è prevista la sede del Museo del territorio nella Casa atzeni e "Museo del Mare" di marceddi, sta predisponendo un progetto museale archeologico integrale per le due sedi che consentirà l'esposizione dei principali reperti archeologici del territorio e consentendo del museo archeologico e del territorio nella casa atzeni e il Museo del mare di marceddi nella sede dell'ente gestore del SIC realizzata con la ristrutturazione dell'ex caserma della guardia di finanza all'interno della quale sono stati relazzati gli scavi archeologici di "sa punta" di rilevante interesse scientifico.				
Si procederà con fondi comunali al completamento della struttura per la quale è stato già approvato il progetto espositivo trasmesso alla soprintendenza per l'autorizzazione all'apertura.				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	10 - 064	<u>Realizzazione di un museo archeologico /etnografico</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2016-2017	Assessore Stefano Siddi	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Realizzazione di un museo archeologico /etnografico</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	14.000,00 Fondi Bilancio			

14-061

001

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Marceddì - ponte peschiera</u>	
<u>Marceddì - ponte peschiera</u>			
FINALITA. Con contributo RAS di euro 1.200.000,00, si deve predisporre il progetto per la ristrutturazione del ponte peschiera che dovrà costituire l'asse di collegamento tra l'Oristanese e Arbus Terralba Con questo intervento si potranno fare tutte le indagini e verifiche strutturali e predisporre un progetto generale per la trasformazione del ponte peschiera in viadotto percorribile che soddisfi le caratteristiche della normativa vigente. Col finanziamento si potranno realizzare gli eventuali interventi provvisori di messa in sicurezza dell'attuale struttura al fine di garantire la percorrenza in sicurezza anche mediante l'installazione di paline semaforiche a senso unico alternato. L'amministrazione ha già ricevuto un accordo tra RAS e progettisti per la cessione del progetto al comune che consentirà un celere avvio dei lavori.			
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	14 - 061	<u>Marceddì - ponte peschiera</u>	
Descrizione sintetica obiettivo operativo	Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.	2017-2019	Assessore Grussu Andrea	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Marceddì - ponte peschiera</u>		
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte		
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer		
Risorse finanziarie	1.2000.000,00 Fondi RAS		

13-104

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	Urbanistica e assetto del territorio - Verrà migliorata la funzionalità del Teatro civico.		
<u>Verrà migliorata la funzionalità del Teatro civico.</u> <u>FINALITA.</u> <u>Con contributo del Banco Di Sardegna di euro 186.000,00 provenienti dalle donazioni per l'alluvione, concesso per la ristrutturazione del Teatro Civico -Ex casa fascio , in quanto fortemente danneggiato dall'alluvione.</u> <u>Gli interventi previsti sono: il recupero dei camerini al piano interrato, il ripristino delle murature danneggiate , la sostituzione delle porte esterne, rifacimento impianti e recupero dei tetti fortemente deteriorati dalle infiltrazioni.</u> <u>L'intervento risulta già avviato e consentirà il pieno recupero e la piena agibilità dei locali entro il mese di agosto.</u>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	13 - 104	Verrà migliorata la funzionalità del Teatro civico.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017	Assessore Stefano Siddi	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Verrà migliorata la funzionalità del Teatro civico.			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	186.000,00 Fondi Bilancio- Finanziamento Banco di Sardegna			

16-xxx

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - cornice discorsiva: progetto collegamento fogne PIP con rete fognaria per conto di Abbanoa.</u>		
<u>progetto collegamento fogne PIP con rete fognaria per conto di Abbanoa.</u>				
<u>FINALITA.</u> Con contributo concesso dall'ATO di € 539.950,50 ad Abbanoa sono stati previsti gli interventi di collettamento dei reflui fognari del PIP di Terralba al depuratore consortile sito in via Coghinas. I lavori consistono nella realizzazione della condotta principale che parte dal PIP di Terralba e reaccapita i reflui al sollevamento fognario in prossimità della circonvallazione provinciale in località s'isca. Tutta la procedura dell'esecuzione dell'intervento è stata delegata al comune di Terralba in forza della convenzione ATO - ABBANOIA COMUNE. L'intervento consentirà di superare la gestione provvisoria della rete fognaria il cui svuotamento attualmente avviene mediante servizio autospurgo da parte del comune. Sono previste espropriazioni delle aree di intervento per la realizzazione della condotta e per il sollevamento. Il comune sta attualmente provvedendo ad aggiornare il progetto definitivo esecutivo in possesso di Abbanoa. In considerazione dell'incremento delle attività ed in attesa dei lavori l'amministrazione sta provvedendo con fondi propri all' aumento delle vasche di accumulo dei reflui fognari onde garantire la piena operatività delle aziende nel PIP.				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	16-xxx	<u>progetto collegamento fogne PIP con rete fognaria per conto di Abbanoa.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017/2019	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>progetto collegamento fogne PIP con rete fognaria per conto di Abbanoa</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	539.950,50 Fondi abbanoa - RAS			

15-124

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - completamento e omologazione del crossodromo comunale.</u>		
<u>completamento e omologazione del crossodromo comunale.</u> <u>FINALITA.</u> Con contributo concesso dalla RAS ass.to allo Sport di euro 50.000,00 concesso a seguito della presentazione di richiesta di contributo per il completamento del crossodromo comunale nel cui progetto si sono realizzati gli spogliatoi piloti con annessi bagni e docce e la installazione della tribuna nell'area prevista dal progetto generale. Con fondi comunali si è previsto il completamento della recinzione della pista per la definitiva omologazione dell'impianto che potrà ospitare anche gare in notturna.				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	15 - 124	<u>completamento e omologazione del crossodromo comunale.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017	Assessore Stefano Siddi	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>completamento e omologazione del crossodromo comunale.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	50.000,00 Fondi RAS			

18-050

18-050

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - controlli dei servizi di smaltimento e depurazione delle acque luride</u>		
<u>controlli dei servizi di smaltimento e depurazione delle acque luride.</u>				
<u>FINALITA.</u> <u>I controlli vengono effettuati sui campioni delle analisi che pervengono dal laboratorio incaricato dalla ditta che gestisce il depuratore intercomunale. In caso di necessità si sollecita Abbanoa affinché provveda a liberare il pozzettone di via coghinan dalle sabbie e detriti terrosi che si accumulano.</u> <u>Viene svolta costantemente opera di sollecitazione al consorzio di bonifica affinché provveda a tenere pulito il canale ricettore dei reflui del depuratore e il canale sa Ussa sovente intasato da canne e rifiuti.</u>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	18-050	<u>controlli dei servizi di smaltimento e depurazione delle acque luride.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017/2018	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>controlli dei servizi di smaltimento e depurazione delle acque luride.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	A carico della del gestore dell'impianto di depurazione			

17-053

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Sensibilizzazione verso la raccolta differenziata a scuola, con appositi progetti. Educazione ambientale a scuola.</u>		
<u>Sensibilizzazione verso la raccolta differenziata a scuola, con appositi progetti. Educazione ambientale a scuola.</u>				
FINALITA.				
<u>Come previsto dal contratto di appalto la ditta appaltatrice dell'Unione dei Comuni del Terralbese provvederà ad attivare la campagna di sensibilizzazione con il coinvolgimento delle scuole e produzione di locandine e fogli informativi sui risultati della raccolta differenziata e sulle principali tematiche inerenti il rispetto dell'ambiente e del territorio.</u> <u>Si organizzerà la giornata ecologica a Marceddi con il coinvolgimento delle scuole e la collaborazione con forestale e le associazioni di volontariato operanti nel territorio durante la quale si procederà alla piantumazione di piccoli alberi.</u> <u>Grazie alle azioni virtuose di tutti i comuni dell'unione nell'anno 2016 si è superato il traguardo del 75 % di differenziat.</u>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	16-xxx	<u>Sensibilizzazione verso la raccolta differenziata a scuola, con appositi progetti. Educazione ambientale a scuola.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017/2018	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Sensibilizzazione verso la raccolta differenziata a scuola, con appositi progetti. Educazione ambientale a scuola.</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	A carico della del gestore dell'appalto			

20-051

20-051

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Potenziamento raccolta differenziata</u>		
<u>Potenziamento raccolta differenziata</u>				
FINALITA. <u>I risultati di questi ultimi anni sono stati piu che lusinghieri confermando il comune di Terralba ai vertici delle graduatorie nazionali nella categoria dei comuni con popolazione superiore ai 10.000. in particolare nell'anno 2016 si è raggiunto il traguardo del 75%</u> <u>L'Amministrazione intende comunque perfezionare sempre piu la raccolta migliorando la sensibilizzazione in particolare nella borgata di Marceddi nei mesi estivi e ancor di piu durante la sagra della Madonna di Bonaria che gia nell'ultima edizione ha visto notevoli progressi.</u> <u>In ambito dei comuni dell'unione in via sperimentale è prevista l'installazione in piazza liberta di un sistema di raccolta differenziato incentivato che dovrebbe migliorare la raccolta dei rifiuti che attualmente nelle aree adiacenti piazza kennedy e teatro comunale avviene con i cestini indifferenziati.</u> <u>Tale servizio potra essere inserito nelle aree scolastiche e in altre zone in cui vi è una oggettiva difficoltà nell'attuare correttamente la differenziazione dei rifiuti.</u>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	20-051	<u>Potenziamento raccolta differenziata</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017/2018	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Potenziamento raccolta differenziata</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	Oneri a carico del gestore.			

19-040

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - definizione del Piano di salvaguardia delle fasce fluviali</u>		
<u>definizione del Piano di salvaguardia delle fasce fluviali</u>				
FINALITA. <u>Dopo l'adozione del piano stralcio delle fasce fluviali il comune ha predisposto le osservazioni che solo in parte sono state accolte pertanto il quadro dei vincoli sostanzialmente è rimasto immutato rispetto alla stesura proposta.</u> <u>E Risultò comunque determinante l'esito negativo del ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto dal comune che comunque ha deciso di ricorrere in cassazione che in caso di esito positivo vedrebbe accolto il metodo bidimensionale che riduce enormemente i vincoli sul territorio.</u>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	19-040	<u>definizione del Piano di salvaguardia delle fasce fluviali</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017/2018	Sindaco Pietro Paolo Piras	Romano Pitzus
Finalità/motivazione		<u>definizione del Piano di salvaguardia delle fasce fluviali</u>		
Risorse umane		Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte		
Risorse strumentali		Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer		
Risorse finanziarie				

22-088

22-088

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Saranno potenziate la viabilità e la qualità delle strade di campagna.</u>		
<p><u>Saranno potenziate la viabilità e la qualità delle strade di campagna.</u></p> <p>FINALITA <u>Con i fondi del bilancio ordinario si effettuano delle manutenzioni di modesta entità nei tratti di strada piu trafficati dai trattori e mezzi agricoli al fine di agevolarne il transito a garanzia della sicurezza.</u> <u>Con due interventi finanziati da Argea sono stati realizzati alcuni tratti di strada bianca in regione sisca per oltre 5 km e rifatto il tratto di strada secondario che da Tanca Marchese porta ad Oristano baipassando che molti utenti usano per recarsi ad Oristano oltre al traffico locale di agricoltori e allevatori.</u> <u>Diverse manutenzioni di tratti di strade inseriti nei percorsi del progetto "Paesaggi d'acqua e di storia" nelle zone di San Giovanni e terza peschiera che non sono mai stati interessati da nessuna manutenzione.</u></p>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	22-088	<u>Saranno potenziate la viabilità e la qualità delle strade di campagna.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017/2018	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Saranno potenziate la viabilità e la qualità delle strade di campagna</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	Fondi RAS 80.000 -50.000-180.000			

21-052

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio - Controllo del territorio contro l'abbandono dei rifiuti</u>		
<u>Controllo del territorio contro l'abbandono dei rifiuti</u>				
FINALITA.				
<u>Con i cantieri verdi la RAS ha finanziato l'utilizzo dei lavoratori cassintegrati Ex- Copau per un periodo di 5 mesi con i quali si sta' facendo un massiccio intervento di bonifiche di aree degradate invase da rifiuti abbandonati.</u>				
<u>Col medesimo personale si stanno aggiornando le banche dati della protezione civile e costituendo un censimento delle gore comunali dismesse che verranno interessate dal successivo intervento di pulizia.</u>				
<u>Previsto inoltre il censimento delle aree interessate da incendio.</u>				
<u>Con nuovo finanziamento ras di Euro 170.103,15 appena concesso si provvederà a garantire il medesimo servizio per tutto il 2017</u>				
OBIETTIVO lizzato STRATEGICO	20-052	<u>Controllo del territorio contro l'abbandono dei rifiuti</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Procedura di affidamento della progettazione Definitiva/esecutiva- DL e affidamento lavori e realizzazione opera.		2017/2018	Assessore Andrea Grussu	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	<u>Controllo del territorio contro l'abbandono dei rifiuti</u>			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie	Fondi RAS 80.000 -50.000-180.000			

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	<u>Urbanistica e assetto del territorio- Marceddì sdemanializzazione.</u>		
<u>Marceddì sdemanializzazione. FINALITA.</u> L'Amministrazione sta partecipando attivamente al processo di sdemanializzazione di concerto con l'assessorato regionale agli enti locali e gli uffici demaniali del ministero. Dopo la sclassificazione della borgata il ministero ha proceduto alla consegna provvisoria al patrimonio disponibile della Regione la quale ha stipulato dei contratti provvisori di locazione con tutti i concessionari. Successivamente ha proceduto alla cessione definitiva consegna definitiva delle aree alla RAS Il processo di sdemanializzazione prevede l'accatastamento di tutti gli immobili ed passaggio definitivo ai privati che ne faranno richiesta in primis gli attuali possessori. L'Amministrazione continuerà ad adoperarsi affinché gli ex concessionari possano vedersi riconosciuto il valore di costruzione degli immobili ed il diritto di prelazione nell'acquisto.				
OBIETTIVO STRATEGICO	1-81	<u>Marceddì sdemanializzazione.</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Sensibilizzazione attiva degli organi istituzionali coinvolti MINISTERO RAS CAPITANERIA CATASTO- Attivazione di pareri legali.		2017-2018	Assessore Maria Cristina Manca	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Recupero borgata di marceddì e promozione territoriale attiva.			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie				

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
PROGRAMMA	1	Urbanistica e assetto del territorio - Marceddì Piano Particolareggiato		
<u>Marceddì approvazione piano particolareggiato</u> FINALITA' L'Amministrazione ha proceduto al deposito del Piano Particolareggiato della Borgata all'Assessorato all'Urbanistica RAS che ha prescritto la rivisitazione del Piano al fine di renderlo conforme alle disposizioni del PPR con conseguente soppressione della prevista variante urbanistica. Ha poi predisposto il nuovo Piano Particolareggiato provvedendo alla relativa adozione in consiglio comunale per il quale gli utenti interessati hanno predisposto le osservazioni. Dopo la definizione dell'iter di sdemanializzazione e l'approvazione da parte dell'ARDIS della compatibilità idraulica si all'approvazione definitiva del piano all'istruttoria delle osservazioni e alla successiva esame in consiglio comunale.				
OBIETTIVO STRATEGICO	2-82	<u>Marceddì approvazione piano particolareggiato</u>		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Acquisizione di tutti i pareri necessari esame delle osservazioni istruttoria finale e approvazione definitiva in consiglio comunale del Piano.		2017-2018	Assessore Maria Cristina Manca	Romano Pitzus
Finalità/motivazione	Recupero borgata di marceddì e promozione territoriale attiva.			
Risorse umane	Segretario - n. 2 Tecnici quota parte - n. 1 amministrativo quota parte			
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso palazzo comunale ; n° 4 computer			
Risorse finanziarie				

SERVIZIO TERRITORIALE ALLA PERSONA

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
<p>Descrizione programma: amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.</p> <p>Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>				
OBIETTIVO STRATEGICO	5	Promuovere il diritto di tutti i cittadini all'informazione, alla documentazione e all'educazione permanente, nonché allo sviluppo della ricerca e della conoscenza, con criteri di imparzialità e di pluralismo, così da favorire la crescita culturale e civile della collettività, garantendo a tutti l'accesso agli strumenti di conoscenza, di informazione e di comunicazione.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Garantire l'apertura quotidiana, dal lunedì al sabato, della biblioteca comunale e potenziare l'apertura dell'archivio storico, benché vi sia stato un taglio delle risorse regionali. Aggiornamento della dotazione libraria mediante acquisto di nuove pubblicazioni, in base alle esigenze espresse dai frequentatori della biblioteca. Prosecuzione dell'attività di catalogazione, classificazione e digitalizzazione dei documenti dell'archivio storico. Organizzazione di eventi finalizzati alla incentivazione della lettura, anche mediante la presentazione di libri, con particolare riguardo a quelli di autori sardi, nonché in collaborazione con le scuole e associazionismo locale. Supporto del personale dell'archivio storico all'attività di ricerca degli studiosi.		2017	Assessore Stefano Siddi	Tiziano Lampis

Finalità/motivazione	Avvicinare i giovani e meno giovani alla cultura letteraria e alla conoscenza del patrimonio archivistico comunale.
Risorse umane	n. 2 bibliotecari e n. 3 archivisti, mediante esternalizzazione del servizio biblioteca e gestione archivio storico – Personale assegnato all'ufficio (istruttore amministrativo).
Risorse strumentali	Locali attrezzati presso struttura polivalente via Giuseppe Zedda.
Risorse finanziarie	Fondi regionali e comunali, come da previsioni di bilancio

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Descrizione programma: si rimanda alla descrizione del programma fatta nella scheda MISSIONE 5. PROGRAMMA 2. OBIETTIVO STRATEGICO 5.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Implementazione degli spazi museali		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Ultimazione dei lavori e allestimento di “Casa Atzeni” ai fini dell’avvio della esposizione museale permanente (MAT).		2017-2018	Assessore Stefano Siddi	Romano Pitzus Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Tutela e valorizzazione dei patrimonio archeologico terralbese, affinché sia fruibile dalla comunità			
Risorse umane	Personale assegnato all’ufficio (istruttore amministrativo).			
Risorse strumentali	Teche, video promozionale, pannelli con didascalie, etc.; dotazioni strumentali d’ufficio.			
Risorse finanziarie	Fondi da sponsorizzazione e fondi di bilancio comunale			

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Descrizione programma: si rimanda alla descrizione del programma fatta nella scheda MISSIONE 5. PROGRAMMA 2. OBIETTIVO STRATEGICO 5.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Promozione e valorizzazione della lingua sarda		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Apertura di uno sportello linguistico presso la biblioteca comunale e organizzazione di un corso di formazione di lingua sarda per gli operatori della P.A. (dipendenti dei Comuni dell'Unione interessati).		2017	Assessore Stefano Siddi	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Suscitare interesse per l'identità, la tradizione e i valori della comunità terralbese e del suo territorio.			
Risorse umane	Personale ditta affidataria e personale assegnato all'ufficio (istruttore amministrativo).			
Risorse strumentali	Dotazioni strumentale d'ufficio.			
Risorse finanziarie	Fondi statali, regionali e comunali			

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
PROGRAMMA	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Descrizione programma: si rimanda alla descrizione del programma fatta nella scheda MISSIONE 5. PROGRAMMA 2. OBIETTIVO STRATEGICO 5.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Diffondere la cultura musicale sul territorio attraverso la sensibilizzazione dei giovani e degli adulti verso l'arte sonora.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Apertura della Scuola Civica di Musica, conservando lo standard qualitativo raggiunto, con l'attivazione dei seguenti corsi: chitarra classica, chitarra moderna, pianoforte, basso elettrico, percussioni, violino, canto moderno e solfeggio.		2017	Assessore Stefano Siddi	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Offrire agli appassionati locali l'opportunità di coltivare questa forma d'arte e, a chi ne possiede le doti, esprimere il proprio talento.			
Risorse umane	Un istruttore incaricato di istruire le pratiche amministrative e di seguire il relativo procedimento.			
Risorse strumentali	Sala musica attrezzata, presso centro polifunzionale P.zza Caduti sul Lavoro; dotazioni strumentali d'ufficio.			
Risorse finanziarie	Fondi comunali, come da previsioni di bilancio			

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
PROGRAMMA	1	Sport e tempo libero		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.				
OBIETTIVO STRATEGICO	10	Promuovere ed incentivare la pratica sportiva e l'attività motoria, soprattutto tra la fascia giovanile della popolazione.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Supporto alle associazioni sportive locali che avviano alla pratica sportiva bambini, adolescenti e disabili, attraverso i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none">- concessione in uso e in gestione degli impianti e strutture sportive comunali, mediante forme di convenzione che consentano alle associazioni di abbattere i propri costi e, nel contempo, al Comune di contenere i costi di gestione delle proprie strutture;- erogazione di un contributo alle associazioni che promuovono la pratica sportiva e l'attività motoria prevalentemente a favore dei ragazzi e disabili;- applicazione di un regime tariffario agevolato.		2017	Assessore Stefano Siddi	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Favorire il sano processo di crescita psico/fisica dei bambini e adolescenti, in un contesto atto ad educare, a formare moralmente e che dia opportunità di integrazione sociale.			
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore amministrativo).			
Risorse strumentali	Strutture sportive comunali, comprese quelle scolastiche; dotazioni strumentali d'ufficio			

Risorse finanziarie	Fondi comunali, come da previsioni di bilancio
----------------------------	--

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.				
OBIETTIVO STRATEGICO	30	Soddisfare il bisogno educativo e l'armonico sviluppo della personalità dei bambini compresi nella fascia d'età da 3 mesi a tre anni, promuovendone l'autonomia e la socializzazione; Prevenire e contenere il disagio e la devianza minorile e favorire l'integrazione sociale.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none">- Garantire anche per l'anno 2017/2018 l'apertura del nido d'infanzia comunale.- Predisposizione e attuazione di piani di intervento socio-educativi che consentano ai soggetti destinatari di ricevere nel proprio ambiente di vita, (familiare, comunitario, scolastico, etc.) il sostegno e la guida necessari a migliorare la qualità dell'esistenza e delle relazioni, attraverso forme di intervento flessibili ed adatte alle personali esigenze;- Realizzazione, in collaborazione con gli altri Comuni dell'Unione del Terralbese e con la Asl (in particolare, reparto neuropsichiatria infantile), del "Progetto Famiglie – dal disagio alla solidarietà". Il progetto prevede la realizzazione di un'azione denominata "Tre D: Disagio-Dispersione-Devianza", rivolta all'area adolescenti e giovani, finalizzata alla riqualificazione dei Consultori Familiari attraverso percorsi di educazione alla salute, di educazione alla legalità, percorsi sulla dispersione scolastica, percorsi di sostegno alla genitorialità;- Presa in carico, da parte del servizio sociale, di minori su disposizione del tribunale per i		2017-2018	Assessore Alessandro Murtas	Tiziano Lampis

minorenni, predisponendo e attuando appositi piani educativi individualizzati.				
Finalità/motivazione	Supportare le famiglie, affiancandole nei loro compiti educativi, facilitando l'accesso della donna al lavoro e promovendo la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità. Fornire elementi di supporto a quelle famiglie in cui siano presenti soggetti a rischio di disagio e devianza minorile.			
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo, assistente sociale); operatori socio-educativi della ditta affidataria del servizio			
Risorse strumentali	Struttura comunale attrezzata, ubicata in viale Sardegna; dotazioni strumentali d'ufficio			
Risorse finanziarie	Fondi comunali, come da previsioni di bilancio e fondi PLUS			

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	2	Interventi per la disabilità		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.				
OBIETTIVO STRATEGICO	30 bis	Migliorare la qualità di vita e di relazione delle persone diversamente abili; alleggerire il carico familiare		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none">- erogazione di un servizio di integrazione scolastica, rivolto agli alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo (primaria e secondaria di primo e secondo grado) teso al raggiungimento di una loro maggiore autonomia fisica e relazionale, al fine di realizzare un'efficace integrazione scolastica e garantire l'effettivo diritto allo studio;- riapertura del centro socio educativo per disabili di Terralba;- stipula convenzione con il centro di accoglienza "Il Gabbiano" di Oristano per la frequenza di alcuni utenti disabili che da anni frequentano tale struttura;- sostenere, attraverso un supporto di tipo logistico (concessione in comodato di locali comunali) ed eventualmente economico, quelle associazioni di volontariato che offrono ai disabili opportunità di svago e socializzazione o che, comunque, attuano interventi tesi a soddisfare bisogni specifici dei disabili;- erogare specifici contributi a copertura dei costi del servizio di assistenza domiciliare o di quelli necessari per soddisfare bisogni socio-assistenziali ed educativi, nonché di carattere ricreativo;- erogare un sussidio a particolari categorie di disabili (sofferenti mentali, talassemici, nefropatici, emofiliaci, affetti da neoplasia		2017	Assessore Alessandro Murtas	Tiziano Lampis

<p>maligna, trapiantati) per sostenerli nei costi di cura e spese della vita quotidiana;</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogare contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso le abitazioni private; - partecipare ai costi d'inserimento in strutture protette. 			
Finalità/motivazione	Venire incontro alle esigenze specifiche dei disabili e delle relative famiglie.		
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore amministrativo e assistente sociale); personale socio educativo delle ditte affidatarie dei servizi;		
Risorse strumentali	Struttura comunale ubicata presso p.zza Telesforo Onnis; dotazioni strumentali d'ufficio.		
Risorse finanziarie	Fondi regionali e comunali, come da previsioni di bilancio		

MISSIONE	7	Turismo		
PROGRAMMA	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Promuovere e valorizzare la conoscenza del territorio, delle tradizioni, patrimonio culturale ed eccellenze agro-alimentari ed eno-gastronomiche locali		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none">- mantenere saldo il rapporto di collaborazione con l'associazione turistica pro-loco, affidando alla medesima l'organizzazione, con il supporto dell'associazionismo locale, di una serie di eventi a carattere socio-culturale da tenersi nel corso dell'intero anno e soprattutto d'estate, periodo in cui si registra il maggior afflusso di turisti e visitatori nel territorio;- programmazione e calendarizzazione delle manifestazioni al fine di evitare la sovrapposizione delle iniziative;- pubblicizzazione degli eventi nell'intero territorio regionale, attraverso idonei mezzi di comunicazione;- promozione e valorizzazione dei principali eventi della tradizione religiosa locale, con particolare riguardo ai festeggiamenti della Madonna di Bonaria;- Riproposizione e consolidamento di alcune importanti manifestazioni nate per volontà di questa amministrazione, quali il festival letterario, bovale-jazz, Calici di Stelle;- sostegno, mediante adeguato supporto tecnico-logistico, di tutte quelle iniziative tese alla promozione e valorizzazione delle		2017	Assessore Stefano Siddi	Tiziano Lampis

eccellenze eno-gastronomiche, agro-alimentari e ittiche locali promosse dalle più importanti aziende presenti nel territorio. Ci si riferisce, in particolare, alla “Sagra delle Nieddittas” e “Gavina Summer Music”, nonché analoghe iniziative sorte in questi ultimi anni;			
Finalità/motivazione	Promuovere iniziative che contribuiscano a portare benefici per l’economia del territorio		
Risorse umane	Personale assegnato all’ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo)		
Risorse strumentali	Dotazione strumentale d’ufficio – attrezzature tecniche comunali		
Risorse finanziarie	Fondi comunali, come da previsioni di bilancio		

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	3	Interventi per gli anziani		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Migliorare la qualità di vita e di relazione degli anziani; alleggerire il carico familiare.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none">- Riaffidamento della comunità alloggio anziani, presso la struttura comunale ubicata in via Mossa, essendo in scadenza l'attuale contratto di concessione;- erogazione di contributi a copertura dei costi dell'assistenza domiciliare di anziani non autosufficienti e disabili;- compartecipazione, nei casi più gravi e di indigenza economica, ai costi d'inserimento in apposite strutture per anziani;- sostegno, mediante supporto di tipo logistico (concessione in comodato di locali comunali) ed eventualmente economico, delle associazioni di volontariato che offrono agli anziani opportunità di svago e socializzazione mediante iniziative socio-aggregative o che attuano interventi tesi a soddisfare bisogni specifici di tale fascia della popolazione.		2017-2018	Assessore Alessandro Murtas	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Venire incontro ai bisogni socio-assistenziali degli anziani e al carico familiare			
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo, assistente sociale)			
Risorse strumentali	Dotazione strumentale d'ufficio; struttura comunale ubicata in via Mossa			
Risorse finanziarie	Fondi regionali e comunali, come da previsioni di bilancio			

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Sostegno alle persone e famiglie che versano in grave stato di indigenza economica e ai soggetti socialmente deboli.		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none">- concessione di un sussidio economico, anche mediante l'attivazione di progetti personalizzati di aiuto, a favore delle famiglie e delle persone che vivono condizione di povertà;- concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali, a favore di persone e nuclei familiari con reddito inferiore alla soglia di povertà;- concessione di un assegno economico in cambio dello svolgimento di servizi di pubblica utilità;- concessione di un contributo per abbattere i costi del servizio idrico;- rapporto di collaborazione e sostegno economico alle associazioni di volontariato che soddisfano bisogni primari (alimenti, generi di prima necessità e vestiario) dell'individuo;- rapporto di collaborazione e supporto logistico alle associazioni locali che attuano interventi tesi a superare le problematiche alcol-correlate.		2017-2018	Assessore Alessandro Murtas	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Soddisfacimento dei bisogni essenziali dell'individuo e tutela delle fasce più deboli della popolazione.			
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo e assistente sociale)			
Risorse strumentali	Dotazione strumentale d'ufficio			
Risorse finanziarie	Fondi regionali e comunali, come da previsioni di bilancio			

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio		
PROGRAMMA	6	Servizi ausiliari all'istruzione		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Contenere il rischio della dispersione scolastica		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none">- servizio di trasporto scolastico degli alunni residenti nella frazione di Tanca Marchese;- convenzione con il Comune di Arborea per il trasporto degli alunni residenti nella frazione di Marceddì;- servizio di mensa scolastica della scuola dell'infanzia.		2016-2018	Assessore Stefano Siddi	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Agevolare la frequenza scolastica e la prosecuzione della scuola in orario pomeridiano			
Risorse umane	Istruttore amministrazione			
Risorse strumentali	dotazioni strumentali d'ufficio e arredi e locali comunali messa a disposizione della scuola.			
Risorse finanziarie	Fondi comunali e regionali, quota compartecipazione utenti, come da bilancio di previsione			

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio		
PROGRAMMA	7	Servizi ausiliari all'istruzione		
Descrizione programma: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.				
OBIETTIVO STRATEGICO		Salvaguardia del diritto allo studio		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
<ul style="list-style-type: none">- borse di studio per rimborso spese scolastiche, destinate agli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado;- fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo, agli studenti delle scuole secondarie;- rimborso spese viaggio studenti pendolari;- assegnazione di contributi alla scuola per la compartecipazione alle spese di funzionamento.		2016-2018	Assessore Stefano Siddi	Tiziano Lampis
Finalità/motivazione	Aiutare le famiglie che devono sostenere dei costi per garantire la frequenza scolastica dei figli e compartecipare ai costi di funzionamento dell'istituzione scolastica.			
Risorse umane	Personale assegnato all'ufficio (istruttore e collaboratore amministrativo)			
Risorse strumentali	Dotazioni strumentali d'ufficio			
Risorse finanziarie	Fondi statali, regionali e comunali, come da previsioni di bilancio			

SERVIZIO VIGILANZA

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza		
PROGRAMMA	01	Polizia Locale e Amministrativa		
Descrizione programma: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.				
OBIETTIVO STRATEGICO	1	Potenziamento del controllo del territorio		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Prosecuzione della gestione del sistema di videosorveglianza h 24 delle aree urbane presidiate dalle 7 telecamere attualmente presenti (oltre le 7 di imminente installazione) e gestione completa delle immagini e di tutte le fasi del trattamento dei dati. Massima collaborazione –anche con possibilità di interconnessione in rete- con le altre forze di polizia, specie della questura di Oristano e della locale stazione dei carabinieri, nella ricerca delle immagini rilevanti per la individuazione dei responsabili ai fini di eventuali indagini di polizia giudiziaria e come prova dei fatti delittuosi. Ottimizzazione in termini di efficienza efficacia ed economicità della gestione del sistema escludendo o limitando al massimo le visualizzazioni in diretta a vantaggio di una più veloce ricerca su precisa segnalazione.		2017-2019	Sindaco Dott. Pietro Paolo Piras	Stefano Dessanai
Finalità/motivazione	Garantire maggiore sicurezza urbana in un'ottica sia di prevenzione che di repressione dei fenomeni delinquenziali di maggiore allarme sociale (furti, vandalismo, rapine, aggressioni, etc.)			
Risorse umane	n. 5 agenti polizia locale, n.1 comandante, n.1 collaboratore amministrativo tutti in quota parte			
Risorse strumentali	n. 5 postazioni informatiche, n. 1 postazione informatica di videosorveglianza con n.5 telecamere, un ponte radio con n.5 apparati portatili palmari e n.1 veicolare, n.2 telefoni cellulari, n.2 vetture (di cui una in imminente consegna) allestite, n.2 scooter allestiti, n.2 macchine fotografiche, n.1 etilometro			

Risorse finanziarie	Fondi comunali e proventi da sanzioni amministrative pecuniarie
----------------------------	---

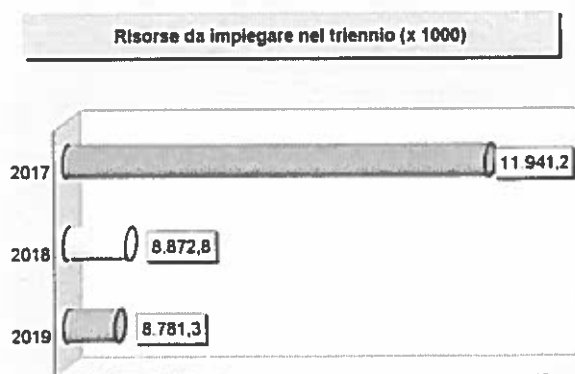
MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza		
PROGRAMMA	01	Polizia Locale e Amministrativa		
Descrizione programma: si rimanda alla descrizione del programma fatta nella scheda MISSIONE 03. PROGRAMMA 01. OBIETTIVO STRATEGICO 1.				
OBIETTIVO STRATEGICO	2	Potenziamento dei servizi di polizia stradale		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Incremento dei controlli in materia di circolazione stradale, in particolare sulle soste nelle aree vietate e ove costituenti intralcio o pericolo ed a tutela degli utenti deboli e della sicurezza in generale in un'ottica sia di prevenzione che di repressione dei comportamenti vietati.		2017-2019	Sindaco Dott. Pietro Paolo Piras	Stefano Dessanai
Finalità/motivazione	Garantire maggiore sicurezza nella circolazione stradale e tutela degli utenti stradali deboli			
Risorse umane	n. 5 agenti polizia locale, n.1 comandante, n.1 collaboratore amministrativo tutti in quota parte			
Risorse strumentali	n. 5 postazioni informatiche di cui n.1 con applicativo per la gestione informatizzata dei procedimenti sanzionatori, n. 1 postazione informatica di videosorveglianza con n.5 telecamere, un ponte radio con n.5 apparati portatili palmari e n.1 veicolare, n.2 telefoni cellulari, n.2 vetture (di cui una in imminente consegna) allestite, n.2 scooter allestiti, n.2 macchine fotografiche, n.1 etilometro			
Risorse finanziarie	Proventi da sanzioni amministrative pecuniarie. La ripartizione delle quote vincolate è stabilita dalla delibera della Giunta Comune n°54/2017 (vd. Allegato)			

MISSIONE	13	Tutela della salute		
PROGRAMMA	07	Ulteriori spese in materia sanitaria		
Descrizione programma: Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.				
OBIETTIVO STRATEGICO	1	Concessione del canile comunale		
Descrizione sintetica obiettivo operativo		Orizzonte temporale	Responsabile politico	Responsabile gestionale
Concessione in uso e in gestione della struttura canile rifugio comunale e appalto del servizio di custodia e mantenimento dei cani. La attribuzione estesa anche alle imprese ha il vantaggio di creare maggiore appetibilità tra gli interessati e contenere i costi per l'Ente		2017-2019	Assessore Andrea Grussu	Stefano Dessanai
Finalità/motivazione	Garantire il servizio di custodia e mantenimento dei cani, obbligatorio in capo all'Ente, valorizzando la struttura comunale ed evitando che rimanga inutilizzata			
Risorse umane	Un istruttore che predisponga il bando.			
Risorse strumentali	Dotazioni informatiche d'ufficio.			
Risorse finanziarie	Fondi comunali stimati in €330.000,00 per il servizio da appaltare (vd. Delibera C.C. n°70/2016: €82.500,00 per ciascuna della 4 annualità 2018 – 2019 – 2020- 2021)			

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

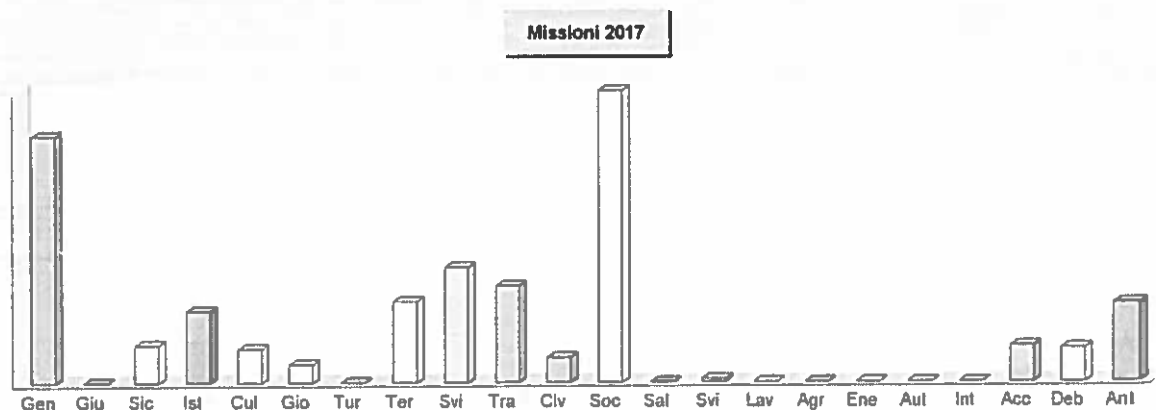
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	2.527.196,95	2.194.407,09	2.194.407,09
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	377.985,46	361.270,56	361.270,56
04 Istruzione e diritto allo studio	734.377,22	408.270,33	408.270,33
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	345.719,16	85.968,53	85.968,53
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	182.614,50	20.500,00	20.500,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	829.242,03	267.252,91	267.252,91
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.176.351,19	977.395,25	977.703,31
10 Trasporti e diritto alla mobilità	988.249,58	568.663,89	568.663,89
11 Soccorso civile	254.634,58	21.760,00	21.760,00
12 Politica sociale e famiglia	2.985.936,97	2.436.212,87	2.436.212,87
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	33.233,45	25.019,60	25.019,60
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	365.577,67	366.040,34	365.732,42
50 Debito pubblico	340.059,28	340.059,28	248.528,52
60 Anticipazioni finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Programmazione effettiva	11.941.178,04	8.872.820,65	8.781.290,03



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

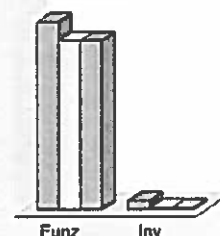
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	2.415.877,90	2.173.137,06	2.173.137,06
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.415.877,90	2.173.137,06	2.173.137,06
In conto capitale (Tit.2/U)	111.319,05	21.270,03	21.270,03
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	111.319,05	21.270,03	21.270,03
Totale	2.527.196,95	2.194.407,09	2.194.407,09

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

GIUSTIZIA

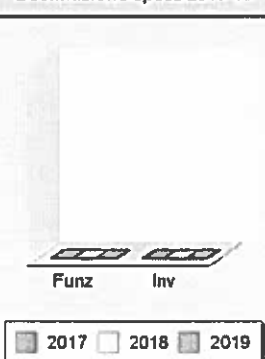
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

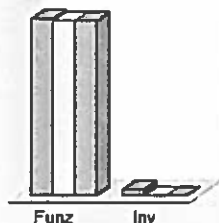


ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	365.005,56	361.270,56	361.270,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	365.005,56	361.270,56	361.270,56
In conto capitale (Tit.2/U)	12.979,90	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	12.979,90	0,00	0,00
Totale	377.985,46	361.270,56	361.270,56

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

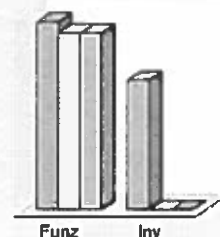
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	434.466,27	408.270,33	408.270,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		434.466,27	408.270,33	408.270,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	299.910,95	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		299.910,95	0,00	0,00
Totale		734.377,22	408.270,33	408.270,33

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

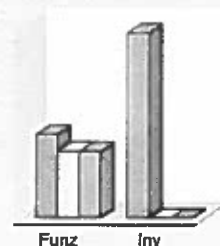
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	107.418,33	85.968,53	85.968,53
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	107.418,33	85.968,53	85.968,53
In conto capitale (Tit.2/U)	238.300,83	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	238.300,83	0,00	0,00
Totale	345.719,16	85.968,53	85.968,53

Destinazione spesa 2017-19



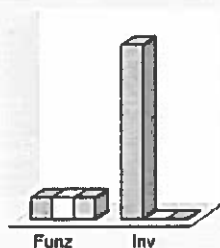
■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	20.500,00	20.500,00	20.500,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	162.114,50	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	162.114,50	0,00	0,00
Totale	182.614,50	20.500,00	20.500,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

Funz Inv

2017 2018 2019

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	354.387,15	262.252,91	262.252,91
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	354.387,15	262.252,91	262.252,91
In conto capitale (Tit. 2/U)	474.854,88	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	474.854,88	5.000,00	5.000,00
Totale	829.242,03	267.252,91	267.252,91

Destinazione spesa 2017-19



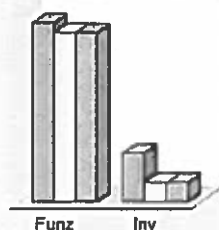
■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	923.638,89	874.387,93	874.387,93
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	923.638,89	874.387,93	874.387,93
In conto capitale (Tit. 2/U)	252.712,30	103.007,32	103.315,38
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	252.712,30	103.007,32	103.315,38
Totale	1.176.351,19	977.395,25	977.703,31

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

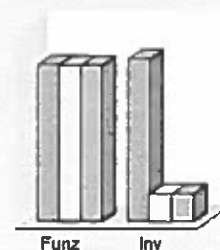
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	484.833,15	483.163,89	483.163,89
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	484.833,15	483.163,89	483.163,89
In conto capitale (Tit. 2/U)	503.416,43	85.500,00	85.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	503.416,43	85.500,00	85.500,00
Totale	988.249,58	568.663,89	568.663,89

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SOCCORSO CIVILE

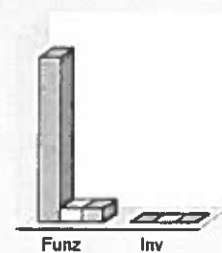
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	254.634,58	21.760,00	21.760,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	254.634,58	21.760,00	21.760,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	254.634,58	21.760,00	21.760,00

Destinazione spesa 2017-19



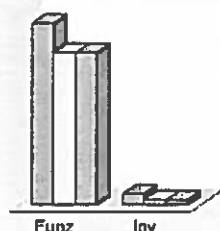
■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	2.810.174,58	2.356.712,87	2.356.712,87
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.810.174,58	2.356.712,87	2.356.712,87
In conto capitale (Tit. 2/U)	175.762,39	79.500,00	79.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	175.762,39	79.500,00	79.500,00
Totale	2.985.936,97	2.436.212,87	2.436.212,87

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

Funz Inv

2017 2018 2019

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

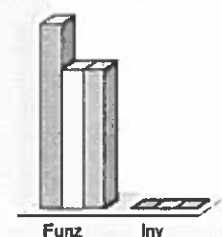
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	33.233,45	25.019,60	25.019,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	33.233,45	25.019,60	25.019,60
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	33.233,45	25.019,60	25.019,60

Destinazione spesa 2017-19




■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2017-19		Spese per realizzare la missione e relativi programmi			
		2017	2018	2019	
 Funz Inv	Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00	
	Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00	
	Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00	
	Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00	
	In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00	
	Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00	
	Spese Investimento	0,00	0,00	0,00	
	Totale	0,00	0,00	0,00	
2017 2018 2019					

AGRICOLTURA E PESCA

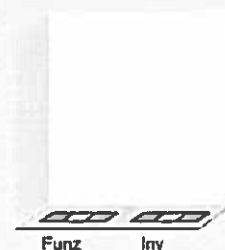
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

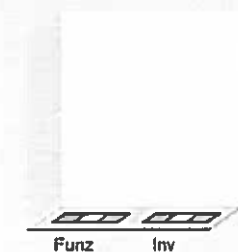
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2017-19		Spese per realizzare la missione e relativi programmi		
		2017	2018	2019
	Destinazione spesa			
	Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
	Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
	Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
	Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
	In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
	Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
	Spese investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

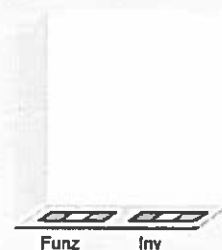
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

FONDI E ACCANTONAMENTI

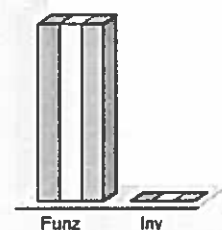
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	365.577,67	366.040,34	365.732,42
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	365.577,67	366.040,34	365.732,42
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	365.577,67	366.040,34	365.732,42

Destinazione spesa 2017-19



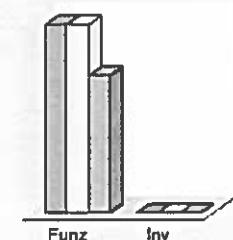
2017 2018 2019

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	53.269,97	38.230,92	23.657,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	286.789,31	301.828,36	224.871,26
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	340.059,28	340.059,28	248.528,52
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	340.059,28	340.059,28	248.528,52

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

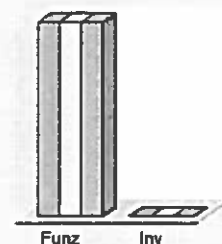
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Spese di funzionamento	800.000,00	800.000,00	800.000,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Destinazione spesa 2017-19



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE

PERSONALE, 00.PP.,

ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

A far data dal prossimo DUP, I vari responsabili dovranno predisporre il programma degli acquisti di beni e servizi come previsto dal decreto legislativo 50/2016.

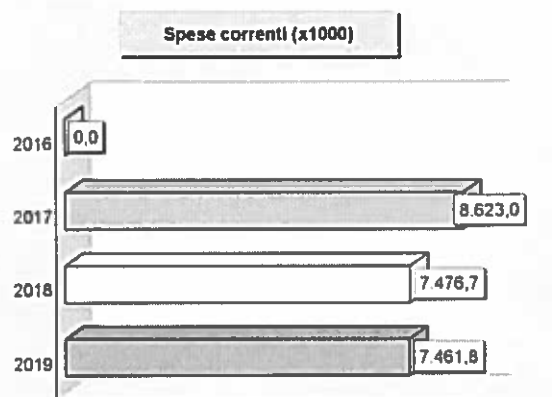
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva
Spesa corrente

0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	8.623.017,50	7.476.714,94	7.461.833,36

Con deliberazione giuntale n. 61/2017 l'amministrazione ha provveduto ad approvare il "Piano Triennale delle assunzioni 2017/2019- Rideterminazione dotazione organica. Verifica situazione di esuberi ai sensi della legge di stabilità".

Il piano, compatibilmente, con le risorse finanziarie prevede, per l'anno 2017, la sostituzione di n. 1 categoria D per mesi 8 (profile assistente sociale) in maternità e, previo reperimento risorse n. 1 cat. C (istruttorie di vigilanza) anch'essa in amternità.

Per l'anno 2018, fermo restando i vincoli in tema di assunzioni nel pubblico impiego – limitata nel caso specifico al 75% dei cessati l'anno precedente – si tratterà di procedere con il reperimento delle risorse finanziarie.



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

Via Baccelli n° 1 – 09098 TERRALBA

Tel. 078385301 – Fax 078383341

P.IVA 00063150957

E-mail comune.terralba@tiscalinet.it

<http://www.comune.terralba.or.it>

OPERE PUBBLICHE PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE

TRIENNIO 2017-2019

SCHEMA

Schema approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 175 del 15.11.2016
Variazione allo schema approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 07.04.2017

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Terralba

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	258.000,00	1.882.836,66	800.000,00	2.940.836,66
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	258.000,00	1.882.836,66	800.000,00	2.940.836,66

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Pitzus Romano

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Terralba

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. In. Anm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Sima dei costi del programma				Cessione Immobili		Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	SN (6)	Importo	Tipologia (7)	
1	sch.01-2017/2019	020	095	065		01	A02/11	Opere di consolidamento e messa in sicurezza di area a rischio idrogeologico.	1	30.900,00	769.100,00	400.000,00	1.200.000,00	N	0,00		
2	sch.02-2017/2019	020	095	065		04	A01/01	Completamento dei lavori di sistemazione e adeguamento della viabilità occidentale sarda nel tratto tra l'Oriana e la zona di Arbus Terralba-Marcoddi.	1	37.100,00	353.736,66	0,00	390.836,66	N	0,00		
3	sch.03-2017/2019	020	095	065		04	A01/01	Messa in sicurezza del ponte di Marcedda nel Comune di Terralba - 1° lotto, consolidamento strutturale.	1	40.000,00	760.000,00	400.000,00	1.200.000,00	N	0,00		
4	sch.04-2017/2019	020	095	065		06	A02/15	Programma di spesa della Protezione civile - A.4 Interventi di ripristino del patrimonio pubblico - Interventi di ripristino rete acque bianche e reticolo idrografico del centro urbano.	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00		
Totale										258.000,00	1.882.836,66	800.000,00	2.940.836,66		0,00		

Il Responsabile del Programma

Pitzus Romano

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo la priorità indicata dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.l. n. 163/2006 e s.m.i., quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso alternativo compilare la scheda 2B.

Note



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

2° SERVIZIO

ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Unità Operativa

Edilizia privata ed Urbanistica

**VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI
A RESIDENZA NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E
TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962, 865/1971 E 457/1978
CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETÀ O
IN DIRITTO DI SUPERFICIE**

(art. 172, comma 1 lettera c), D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

E

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, comma 1, D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 06.08.2008, n. 133)

**RELAZIONE DI INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMO-
BILI E DETERMINAZIONE DEI VALORI**

ANNO 2017

**VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA NONCHÉ ALLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962, 865/1971 E 457/1978
CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE
(art. 172, comma 1 lettera c), D.Lgs. 18.08.200, n. 267)**

~~~~~

## **INTRODUZIONE**

L'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, stabilisce che i Comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie.

L'art. 172, comma 1 lett. b), del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che al Bilancio è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio di previsione, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinare alle finalità di cui al sopra richiamato art. 14 del D.L. 55/83.

Lo stesso art. 172, comma 1 lett. b), prevede che, con la stessa deliberazione, i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

Il Comune di Terralba, allo stato attuale, non possiede fabbricati riconducibili alle tipologie di cui al citato art. 14 del D.L. 55/83 mentre possiede diverse aree destinate alla residenza e alle attività produttive che, ai sensi delle succitate leggi, possono essere cedute in proprietà o diritto di superficie, come di seguito descritte:

- area ubicata in località Tanca Marchese, via Liguria, già completamente assegnata in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.) e già convenzionata per la quale si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;
- aree ubicate nel Piano di Zona in località "Molinu Mannu" già completamente assegnate in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.) e già convenzionate per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;
- aree ubicate nel Piano di Zona in località "Molinu Mannu" già completamente assegnate in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare a Cooperative edilizie, per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;

- aree ubicate nel Piano di Zona in località "Giogoni" già completamente assegnate in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare a Cooperative edilizie, per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;
- aree, non ancora assegnate, ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppa" che possono essere concesse o in diritto di superficie o in proprietà;
- aree, già assegnate in diritto di superficie, ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppa" per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

## **IDENTIFICAZIONE AREE**

Le aree destinate alla residenza e alle attività produttive che, a secondo dei casi sopra enunciati ed ai sensi delle succitate leggi, possono essere cedute in proprietà o diritto di superficie, nel dettaglio, sono le seguenti:

- 1) Area ubicata nella via Liguria in località Tanca Marchese, già completamente assegnata in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.), avente una superficie reale complessiva di 1.655 mq e distinta al Catasto Terreni del Comune di Terralba al Foglio n. 3 con il Mappale n. 2804, stralciato dal Mappale n. 2471 (ex 151/b).

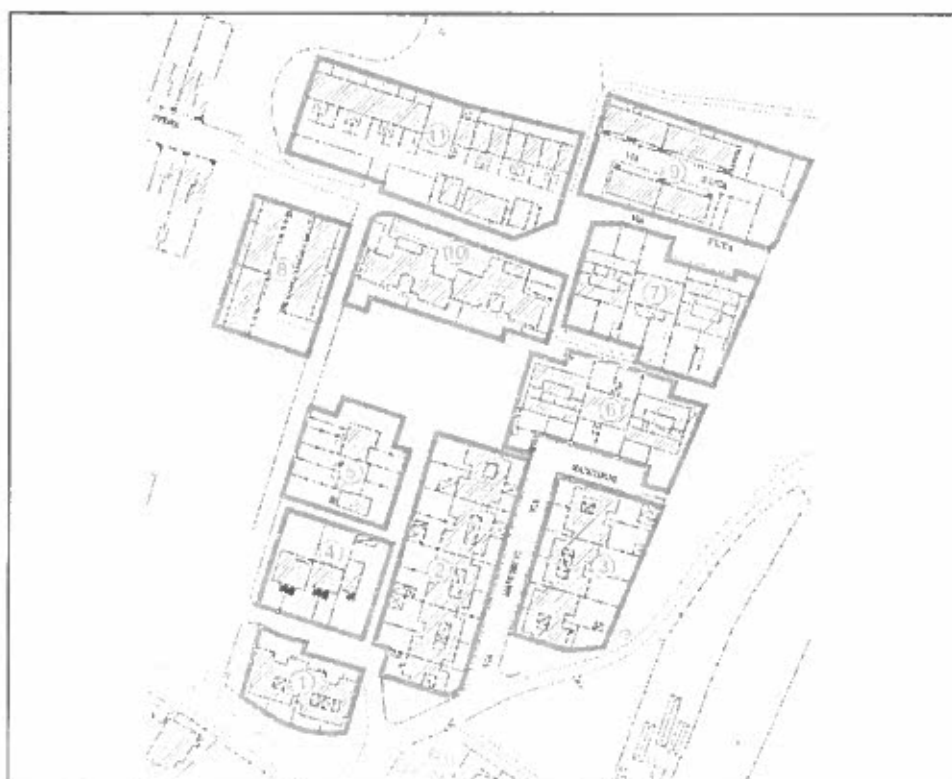


**Area Via Liguria - località Tanca Marchese**

- 2) Aree ubicate nel Piano di Zona sito in località "Molinu Mannu", già completamente assegnate in diritto di superficie all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.), aventi una superficie catastale complessiva di 21.952 mq catastalmente individuate come indicato nella tabella appresso riportata

| N° Gruppo fabbricati | Catasto Terreni                    |         |               |
|----------------------|------------------------------------|---------|---------------|
|                      | Dati catastali delle aree concesse |         |               |
|                      | Foglio                             | Mappale | Superficie mq |
| 1                    | 16                                 | 3523    | 1.151         |
| 2                    | 16                                 | 3524    | 2.656         |
| 3                    | 16                                 | 3525    | 1.678         |
| 4                    | 16                                 | 5385    | 1.450         |
| 5                    | 16                                 | 5384    | 1.402         |
| 6                    | 16                                 | 5397    | 2.115         |
| 7                    | 16                                 | 5396    | 2.473         |
| 8                    | 16                                 | 5475    | 1.835         |
| 9                    | 16                                 | 5098    | 2.633         |
| 10                   | 16                                 | 5779    | 2.147         |
| 11                   | 16                                 | 5684    | 1.530         |
|                      |                                    | 5688    | 199           |
|                      |                                    | 5695    | 202           |
|                      |                                    | 5685    | 141           |

| N° Gruppo fabbricati | Catasto Terreni                    |         |               |
|----------------------|------------------------------------|---------|---------------|
|                      | Dati catastali delle aree concesse |         |               |
|                      | Foglio                             | Mappale | Superficie mq |
| 11                   | 16                                 | 4524    | 136           |
|                      |                                    | 4525    | 133           |
|                      |                                    | 4526    | 131           |
|                      |                                    | 4527    | 128           |
|                      |                                    | 4528    | 126           |
|                      |                                    | 4529    | 127           |
|                      |                                    | 4530    | 143           |
|                      |                                    | 4531    | 146           |
|                      |                                    | 4532    | 143           |
|                      |                                    | 4533    | 143           |
|                      |                                    | 4534    | 143           |
|                      |                                    | 4535    | 143           |
|                      |                                    | 4536    | 146           |



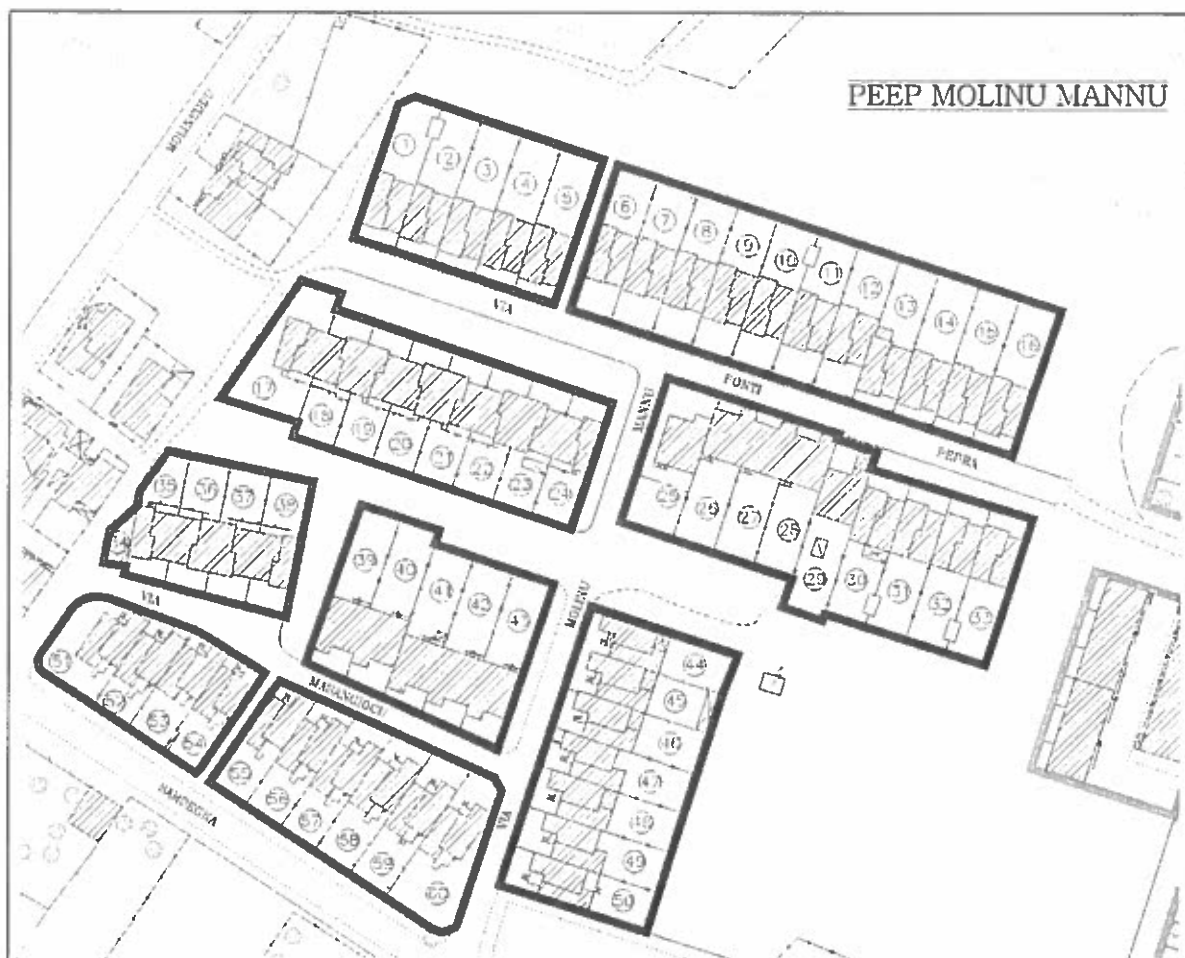
Aree P.E.E.P. "Molinu Mannu" - A.R.E.A. (ex I.A.C.P.)

In relazione alle aree già assegnate all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.) riportate nella tabella di cui sopra, si procederà alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà limitatamente alle aree occupate dai fabbricati, comprese le relative pertinenze e cortili, con esclusione delle aree pubbliche e di quelle destinate alla viabilità.

- 3) Aree P.E.E.P. in località Molinu Mannu, già completamente concesse in diritto di superficie alla Cooperativa Neapolis, aventi una superficie catastale complessiva di 21.177 mq catastalmente individuate come indicato nella tabella appresso riportata

| Numero lotto | Catasto Terreni                    |         |               |
|--------------|------------------------------------|---------|---------------|
|              | Dati catastali delle aree concesse |         |               |
|              | Foglio                             | Mappale | Superficie mq |
| 1            | 16                                 | 5201    | 366           |
| 2            | 16                                 | 5202    | 363           |
| 3            | 16                                 | 5203    | 365           |
| 4            | 16                                 | 5204    | 364           |
| 5            | 16                                 | 5205    | 368           |
| 6            | 16                                 | 5206    | 369           |
| 7            | 16                                 | 5207    | 363           |
| 8            | 16                                 | 5208    | 363           |
| 9            | 16                                 | 5209    | 363           |
| 10           | 16                                 | 5210    | 367           |
| 11           | 16                                 | 5211    | 374           |
| 12           | 16                                 | 5212    | 364           |
| 13           | 16                                 | 5213    | 366           |
| 14           | 16                                 | 5214    | 365           |
| 15           | 16                                 | 5215    | 364           |
| 16           | 16                                 | 5216    | 372           |
| 17           | 16                                 | 4493    | 483           |
| 18           | 16                                 | 4494    | 314           |
| 19           | 16                                 | 4495    | 314           |
| 20           | 16                                 | 4496    | 314           |
| 21           | 16                                 | 4497    | 314           |
| 22           | 16                                 | 4498    | 314           |
| 23           | 16                                 | 4499    | 314           |
| 24           | 16                                 | 4500    | 315           |
| 25           | 16                                 | 4513    | 455           |
| 26           | 16                                 | 4514    | 355           |
| 27           | 16                                 | 4515    | 355           |
| 28           | 16                                 | 4516    | 350           |
| 29           | 16                                 | 4517    | 405           |
| 30           | 16                                 | 5217    | 368           |

| Numero lotto | Catasto Terreni                    |         |               |
|--------------|------------------------------------|---------|---------------|
|              | Dati catastali delle aree concesse |         |               |
|              | Foglio                             | Mappale | Superficie mq |
| 31           | 16                                 | 5218    | 362           |
| 32           | 16                                 | 5219    | 364           |
| 33           | 16                                 | 5220    | 374           |
| 34           | 16                                 | 4501    | 68            |
| 35           | 16                                 | 4502    | 270           |
| 36           | 16                                 | 4503    | 315           |
| 37           | 16                                 | 4504    | 323           |
| 38           | 16                                 | 4505    | 335           |
| 39           | 16                                 | 4488    | 398           |
| 40           | 16                                 | 4489    | 410           |
| 41           | 16                                 | 4490    | 390           |
| 42           | 16                                 | 4491    | 400           |
| 43           | 16                                 | 4492    | 410           |
| 44           | 16                                 | 4506    | 362           |
| 45           | 16                                 | 4507    | 362           |
| 46           | 16                                 | 4508    | 362           |
| 47           | 16                                 | 4509    | 363           |
| 48           | 16                                 | 4510    | 363           |
| 49           | 16                                 | 4511    | 364           |
| 50           | 16                                 | 4512    | 364           |
| 51           | 16                                 | 5837    | 399           |
| 52           | 16                                 | 5838    | 266           |
| 53           | 16                                 | 5839    | 284           |
| 54           | 16                                 | 5840    | 301           |
| 55           | 16                                 | 4518    | 270           |
| 56           | 16                                 | 4519    | 315           |
| 57           | 16                                 | 4520    | 325           |
| 58           | 16                                 | 4521    | 345           |
| 59           | 16                                 | 4522    | 370           |
| 60           | 16                                 | 4523    | 517           |



Aree P.E.E.P. "Molinu Mannu" - Cooperativa Neapolis

La Cooperativa Neapolis ha provveduto al trasferimento della proprietà superficaria delle abitazioni, edificate sulle aree concesse dal Comune di Terralba in diritto di superficie, e con essa il diritto di superficie sulle relative aree, ai soci della Cooperativa già assegnatari delle singole unità abitative.

La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dovrà, pertanto, essere richiesta direttamente dai soci assegnatari.

- 4) Aree P.E.E.P. in località Giogonì, aventi una superficie catastale complessiva di 12.354 mq, già interamente concesse in diritto di superficie a tre cooperative edilizie per la realizzazione di tre distinti interventi di edilizia abitativa.

Dette aree, suddivise in 57 lotti, sono state assegnate alle tre cooperative come segue: mq 4.392, corrispondenti a n. 20 lotti, alla cooperativa Diamante; mq. 3.213, corrispondenti a n. 15 lotti, alla cooperativa CON.SA.PRO.; mq 4.749, corrispondenti a n. 22 lotti, alla cooperativa Giulia.



Le Cooperative Diamante, CON.SA.PRO. e Giulia hanno provveduto al trasferimento della proprietà superficiaria delle abitazioni, edificate sulle aree concesse dal Comune di Terralba in diritto di superficie, e con essa il diritto di superficie sulle relative aree, ai soci delle Cooperative già assegnatari delle singole unità abitative. La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dovrà, pertanto, essere richiesta direttamente dai soci assegnatari.

Allo stato attuale alcune delle succitate aree risultano essere state già cedute in diritto di proprietà mediante appositi atti di trasformazione del diritto di superficie. Sono state cedute le aree corrispondenti al lotto n. 15, con superficie di 204 mq già assegnate alla ex Cooperativa Diamante, ed al lotto n. 22, con superficie di 214 mq già assegnate alla ex Cooperativa CON.SA.PRO.

Le residue aree che possono essere cedute in diritto di proprietà hanno una superficie catastale complessiva di 11.936 mq e sono catastalmente individuate come indicato nelle tabelle appresso riportate.

#### Cooperativa Diamante

| Numero lotto | Catasto Terreni                    |         |               |
|--------------|------------------------------------|---------|---------------|
|              | Dati catastali delle aree concesse |         |               |
|              | Foglio                             | Mappale | Superficie mq |
| 1            | 6                                  | 1066    | 230           |
| 2            | 6                                  | 1065    | 223           |
| 3            | 6                                  | 1064    | 224           |
| 4            | 6                                  | 1018    | 225           |
| 5            | 6                                  | 1019    | 215           |
| 6            | 6                                  | 1061    | 210           |
| 7            | 6                                  | 1060    | 252           |
| 8            | 6                                  | 1059    | 215           |
| 9            | 6                                  | 1058    | 213           |
| 10           | 6                                  | 1057    | 212           |

| Numero lotto | Catasto Terreni                    |         |               |
|--------------|------------------------------------|---------|---------------|
|              | Dati catastali delle aree concesse |         |               |
|              | Foglio                             | Mappale | Superficie mq |
| 11           | 6                                  | 1056    | 210           |
| 12           | 6                                  | 1055    | 223           |
| 13           | 6                                  | 1054    | 216           |
| 14           | 6                                  | 1053    | 210           |
| 16           | 6                                  | 1051    | 209           |
| 17           | 6                                  | 1050    | 203           |
| 18           | 6                                  | 1049    | 270           |
| 19           | 6                                  | 1048    | 209           |
| 20           | 6                                  | 1047    | 219           |

#### Cooperativa CON.SA.PRO.

| Numero lotto | Catasto Terreni                    |         |               |
|--------------|------------------------------------|---------|---------------|
|              | Dati catastali delle aree concesse |         |               |
|              | Foglio                             | Mappale | Superficie mq |
| 21           | 6                                  | 1004    | 216           |
| 23           | 6                                  | 1002    | 212           |
| 24           | 6                                  | 1001    | 217           |
| 25           | 6                                  | 1000    | 213           |
| 26           | 6                                  | 999     | 211           |
| 27           | 6                                  | 998     | 210           |
| 28           | 6                                  | 997     | 217           |

| Numero lotto | Catasto Terreni                    |         |               |
|--------------|------------------------------------|---------|---------------|
|              | Dati catastali delle aree concesse |         |               |
|              | Foglio                             | Mappale | Superficie mq |
| 29           | 6                                  | 996     | 216           |
| 30           | 6                                  | 995     | 213           |
| 31           | 6                                  | 994     | 217           |
| 32           | 6                                  | 993     | 215           |
| 33           | 6                                  | 992     | 212           |
| 34           | 6                                  | 991     | 212           |
| 35           | 6                                  | 990     | 218           |

# Cooperativa Giulia

| Numero lotto | Catasto Terreni                    |            |               |
|--------------|------------------------------------|------------|---------------|
|              | Dati catastali delle aree concesse |            |               |
|              | Foglio                             | Mappale    | Superficie mq |
| 36           | 6                                  | 1094 sub 9 | 1.940         |
| 37           | 6                                  | 1094 sub 8 |               |
| 38           | 6                                  | 1094 sub 7 |               |
| 39           | 6                                  | 1094 sub 6 |               |
| 40           | 6                                  | 1094 sub 5 |               |
| 41           | 6                                  | 1094 sub 4 |               |
| 42           | 6                                  | 1094 sub 3 |               |
| 43           | 6                                  | 1094 sub 2 |               |
| 44           | 6                                  | 1094 sub 1 |               |
| 45           | 6                                  | 1095 sub 1 |               |
| 46           | 6                                  | 1095 sub 2 |               |

| Numero lotto | Catasto Terreni                    |            |               |
|--------------|------------------------------------|------------|---------------|
|              | Dati catastali delle aree concesse |            |               |
|              | Foglio                             | Mappale    | Superficie mq |
| 47           | 6                                  | 1095 sub 3 | 1.040         |
| 48           | 6                                  | 1095 sub 4 |               |
| 49           | 6                                  | 1095 sub 5 |               |
| 50           | 6                                  | 1096 sub 1 | 1.796         |
| 51           | 6                                  | 1096 sub 2 |               |
| 52           | 6                                  | 1096 sub 3 |               |
| 53           | 6                                  | 1096 sub 4 |               |
| 54           | 6                                  | 1096 sub 5 |               |
| 55           | 6                                  | 1096 sub 6 |               |
| 56           | 6                                  | 1096 sub 7 |               |
| 57           | 6                                  | 1096 sub 8 |               |



Aree P.E.E.P. "Giogoni" - Cooperative Diamante, CON.SA.PRO., Giulia

- 5) Aree ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppa", attualmente non ancora assegnate ed aventi una superficie catastale complessiva di 32.938 mq, che possono essere concesse o in diritto di superficie o in proprietà.

Le aree di che trattasi, destinate a lotti, sono catastalmente individuate come indicato nella tabella appresso riportata

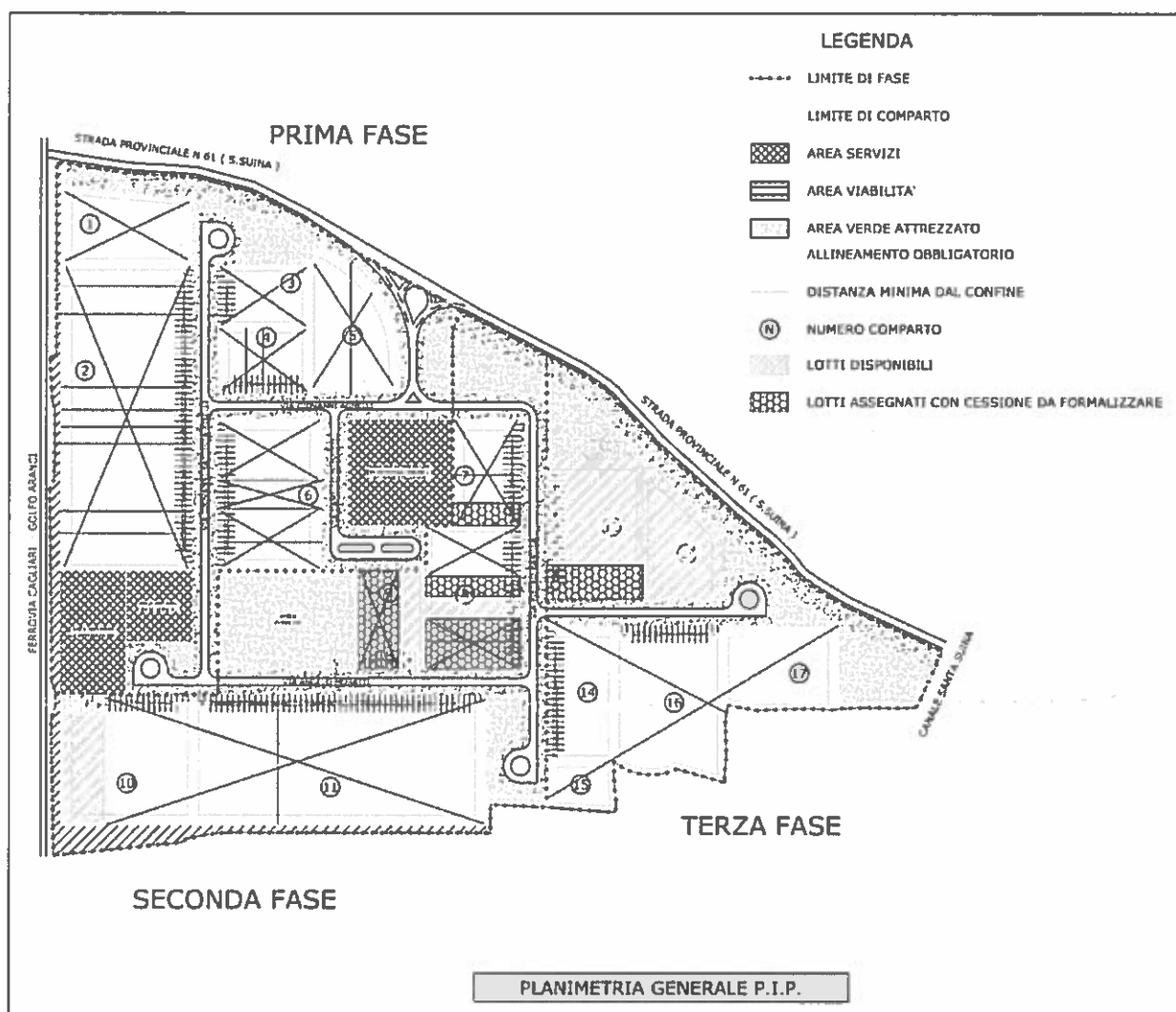
| Comparto | Sub lotti  | Catasto Terreni           |            |               |
|----------|------------|---------------------------|------------|---------------|
|          |            | Dati catastali delle aree |            |               |
|          |            | Foglio                    | Mappale    | Superficie mq |
| 8        | Da 11 a 14 | 10                        | 1997       | 2.400         |
|          |            | 10                        | 1837 parte |               |
|          |            | 10                        | 1761 parte |               |
| 9        | Da 1 a 4   | 10                        | 1761 parte | 3.060         |
|          |            | 10                        | 1759 parte |               |
| 10       | Da 15 a 20 | 10                        | 1855       | 6.394         |
|          |            | 10                        | 1879       |               |
|          |            | 10                        | 1857       |               |
|          |            | 10                        | 1859       |               |
|          |            | 10                        | 1861       |               |
|          |            | 10                        | 1863       |               |
|          |            | 10                        | 1865       |               |
|          |            | 10                        | 1867       |               |
|          |            | 10                        | 1869       |               |
|          |            | 10                        | 1871       |               |
| 12       | Da 1 a 17  | 10                        | 1873 parte | 11.628        |
|          |            | 10                        | 2008 parte |               |
|          |            | 10                        | 2009       |               |
|          |            | 10                        | 2012       |               |
|          |            | 10                        | 2015       |               |
|          |            | 10                        | 2018       |               |
|          |            | 10                        | 2021       |               |
|          |            | 10                        | 2004 parte |               |
|          |            | 10                        | 1541 parte |               |
|          |            | 10                        | 1537 parte |               |
|          |            | 10                        | 99 parte   |               |
|          |            | 10                        | 178 parte  |               |
| 13       | Unico      | 10                        | 100 parte  | 9.456         |
|          |            | 10                        | 2004 parte |               |
|          |            | 10                        | 100 parte  |               |
|          |            | 10                        | 178 parte  |               |
|          |            | 10                        | 102 parte  |               |
|          |            | 10                        | 199 parte  |               |
|          |            | 10                        | 104 parte  |               |

Le aree sopra individuate potranno essere assegnate, in funzione delle richieste, anche per porzioni inferiori di superficie limitatamente ai comparti n. 10 e 12.

Per i comparti n. 8 e n. 9 non è auspicabile la suddivisione in quanto potrebbe risultare compromessa la realizzazione dei fabbricati nel rispetto delle distanze previste dal piano.

Per il comparto n. 13 il piano non prevede la suddivisione in sub lotti. Per procedere alla sua suddivisione si rende necessaria una variante al piano.

Oltre alle citate aree sono presenti alcuni lotti che risultano essere stati già assegnati ma la cui cessione non è stata ancora formalizzata con regolare contratto. Allo stato attuale dette aree, risultando già assegnate, non vengono analiticamente indicate ma ove non si proceda alla formalizzazione della cessione, mediante la stipula del contratto, dette aree risulteranno disponibili per una nuova assegnazione.

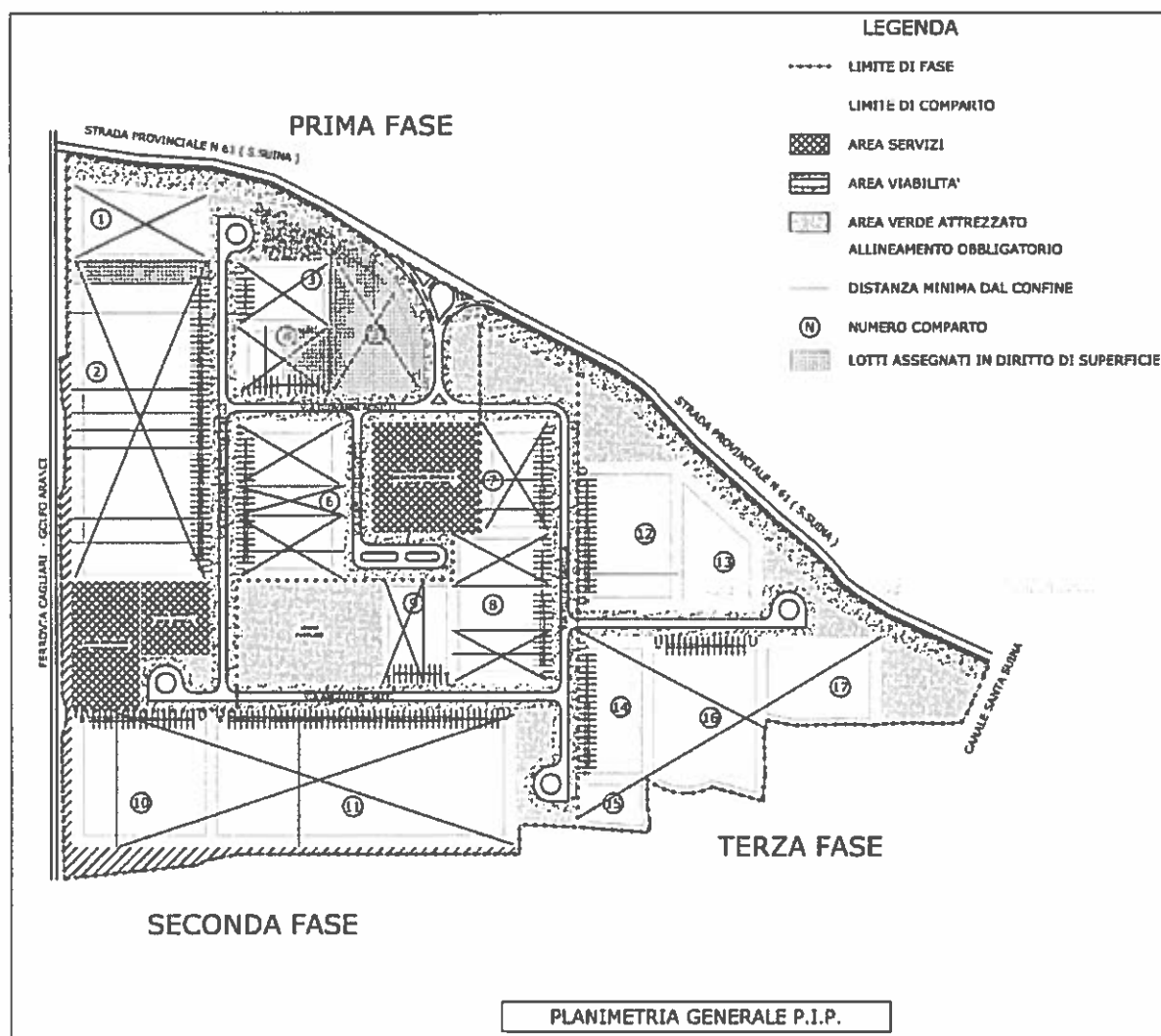


Aree P.I.P. - Individuazione aree da cedere e aree assegnate con cessione da formalizzare

- 6) Aree ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppa", aventi una superficie catastale complessiva di 18.600 mq, che sono state già cedute in diritto di superficie e per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Le aree di che trattasi, destinate a lotti, sono catastalmente individuate come indicato nella tabella appresso riportata

| Comparto | Sub lotti     | Catasto Terreni           |         |               |
|----------|---------------|---------------------------|---------|---------------|
|          |               | Dati catastali delle aree |         |               |
|          |               | Foglio                    | Mappale | Superficie mq |
| 5        | Unico parte 1 | 10                        | 1717    | 5.770         |
| 5        | Unico parte 2 | 10                        | 1548    | 6.110         |
| 4        | Da 1 a 7      | 10                        | 1726    | 3.360         |
| 2        | 1 e 2         | 8                         | 1244    | 3.360         |



Aree P.I.P. - Individuazione aree suscettibili di trasformazione del diritto da superficie a proprietà

## DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE

### Premesse

Al fine della determinazione del prezzo di cessione delle aree occorre fare alcune premesse.

Per quanto attiene alle aree ricadenti nei P.E.E.P. le stesse, come già detto, risultano completamente assegnate in diritto di superficie per cui la loro valorizzazione consiste essenzialmente nella trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

A tal proposito l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 17 giugno 2013, ha approvato il *"Regolamento per l'accesso alla procedura di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per gli immobili inclusi nei P.E.E.P. e criteri per la determinazione dei corrispettivi"* ai sensi dell'art. 31, comma 45 e seguenti, della Legge 23.12.1998, n. 48.

In conformità alle previsioni del citato regolamento, i soggetti singoli, ivi compresi gli assegnatari di cooperative, le persone giuridiche e gli enti che siano proprietari di alloggio e di unità immobiliari a diversa destinazione realizzati nelle citate aree P.E.E.P. concesse in diritto di superficie, possono presentare istanza per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Il corrispettivo da pagare per la trasformazione del diritto è determinato secondo le modalità di calcolo previste dal Capo III° del citato regolamento che è influenzato da diversi fattori.

Alcuni di questi fattori, come ad esempio la superficie, risultano invariabili nel tempo mentre altri variano in funzione di quando il soggetto interessato alla trasformazione presenta istanza e, ai sensi del regolamento, *"fissa"* la data a cui effettuare il calcolo per la determinazione del corrispettivo di trasformazione. Detti fattori variabili sono il valore venale dell'area, che varia annualmente, e l'indice ISTAT per la rivalutazione monetaria dell'importo già versato per la concessione del diritto di superficie, che varia mensilmente.

Per quanto sopra, al fine di attribuire un valore per dette aree, che si ribadisce varierà in funzione della data in cui i soggetti interessati presenteranno istanza, per la presente stima si è stabilito di utilizzare gli indici ed i valori riferiti al mese di luglio del corrente anno.

Relativamente al valore delle aree ricadenti nel P.I.P., essendo presenti sia aree da assegnare che aree già assegnate in diritto di superficie che possono essere trasformate in diritto di proprietà, le considerazioni da fare sono le seguenti.

Allo stato attuale tutte le aree da cedere possono essere assegnate, senza distinzione di prezzo, sia in diritto di proprietà che in diritto di superficie.

Detto prezzo, fissato inizialmente con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 277 del 09.12.1988 di approvazione del regolamento per la cessione delle aree comprese nel P.I.P., viene progressivamente ed annualmente adeguato mediante l'utilizzo dei coefficienti ISTAT (Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI) in vigore al mese di dicembre di ciascun anno. L'ultimo adeguamento è stato effettuato con la ricognizione degli immobili di proprietà comunale per l'anno 2016, approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.03.2016, ed il prezzo di cessione delle aree P.I.P. ancora disponibili è fissato in € 9,38 al mq.

Il prezzo di cessione delle aree P.I.P. così stabilito viene tenuto fisso per l'intero anno solare.

Per quanto attiene invece al prezzo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree P.I.P. si procede, convenzionalmente, applicando quale prezzo, rapportato alla superficie del lotto oggetto di trasformazione del diritto, la differenza tra il prezzo per la concessione delle aree vigente alla data della richiesta di trasformazione del diritto ed il prezzo pagato all'atto della concessione del lotto stesso in diritto di superficie.

#### Quantificazione

- 1) Area ubicata nella via Liguria in località Tanca Marchese, assegnata in diritto di superficie per l'edificazione di alloggi di tipo economico - popolare all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.).

| N° Gruppo<br>fabbricati | Catasto Terreni     |       |            | Valore ve-<br>nale al me-<br>tro quadro<br>dell'area | Valore a base di<br>calcolo     | Oneri conces-<br>sione diritto su-<br>perficie già corri-<br>sposti rivalutati | Valore corrispettivo da<br>versare per trasforma-<br>zione diritto |
|-------------------------|---------------------|-------|------------|------------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
|                         | Dati lotto concesso |       |            |                                                      |                                 |                                                                                |                                                                    |
|                         | F°                  | Mapp. | Sup.<br>mq |                                                      |                                 |                                                                                |                                                                    |
|                         |                     |       | [S]        | [V]                                                  | $[Vb] = V \times S \times 0,75$ | $[Oc \times Ir]$                                                               | $[Vct] = (Vb \times 0,60) - (Oc \times Ir)$                        |
| Unico                   | 3                   | 2804  | 1.655      | € 90,00                                              | € 111.712,50                    | € 60.186,89                                                                    | € 6.840,61                                                         |
|                         |                     |       |            |                                                      |                                 | TOTALE                                                                         | € 6.840,61                                                         |

- 2) Aree ubicate nel Piano di Zona sito in località "Molinu Mannu", già completamente assegnate in diritto di superficie all'A.R.E.A. (ex I.A.C.P.).

Le aree di che trattasi sono state suddivise, in funzione della loro concessione, in 11 gruppi di fabbricati.

Avendo provveduto nel corso del 2015 al perfezionamento e alla sottoscrizione della convenzione di concessione del diritto di superficie per tutti i gruppi di fabbricati nonché percepito il saldo, da parte dell'A.R.E.A., del corrispettivo stabilito per la concessione del diritto di superficie, si può

procedere alla quantificazione del prezzo per la trasformazione del diritto, alla data del 31/07/2016, come segue:

| N° Gruppo fabbricati | Catasto Terreni     |                                                                                                                              |         | Valore venale al metro quadro dell'area | Valore a base di calcolo | Oneri concessione diritto superficie già corrisposti rivalutati | Valore corrispettivo da versare per trasformazione diritto |
|----------------------|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-----------------------------------------|--------------------------|-----------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
|                      | Dati lotto concesso |                                                                                                                              |         |                                         |                          |                                                                 |                                                            |
|                      | F°                  | Mapp.                                                                                                                        | Sup. mq |                                         |                          |                                                                 |                                                            |
|                      |                     |                                                                                                                              | [S]     | [V]                                     | [Vb] = VxSx0,75          | [Oc x Ir]                                                       | [Vct] = (Vb x 0,60) - (Oc x Ir)                            |
| 1                    | 16                  | 3523                                                                                                                         | 1.151   | € 107,00                                | € 92.367,75              | € 4.257,09                                                      | € 51.163,56                                                |
| 2                    | 16                  | 3524                                                                                                                         | 2.656   | € 107,00                                | € 213.144,00             | € 9.823,48                                                      | € 118.062,92                                               |
| 3                    | 16                  | 3525                                                                                                                         | 1.678   | € 107,00                                | € 134.659,50             | € 6.206,25                                                      | € 74.589,45                                                |
| 4                    | 16                  | 5385                                                                                                                         | 1.450   | € 107,00                                | € 116.362,50             | € 3.136,64                                                      | € 66.680,86                                                |
| 5                    | 16                  | 5384                                                                                                                         | 1.402   | € 107,00                                | € 112.510,50             | € 3.032,81                                                      | € 64.473,49                                                |
| 6                    | 16                  | 5397                                                                                                                         | 2.115   | € 107,00                                | € 169.728,75             | € 4.346,96                                                      | € 97.490,29                                                |
| 7                    | 16                  | 5396                                                                                                                         | 2.473   | € 107,00                                | € 198.458,25             | € 5.082,76                                                      | € 113.992,19                                               |
| 8                    | 16                  | 5475                                                                                                                         | 1.835   | € 107,00                                | € 147.258,75             | € 6.389,47                                                      | € 81.965,78                                                |
| 9                    | 16                  | 5098                                                                                                                         | 2.633   | € 107,00                                | € 211.298,25             | € 14.111,56                                                     | € 112.667,39                                               |
| 10                   | 16                  | 5779                                                                                                                         | 2.147   | € 107,00                                | € 172.296,75             | € 4.821,73                                                      | € 98.556,32                                                |
| 11                   | 16                  | 4524<br>4525<br>4526<br>4527<br>4528<br>4529<br>4530<br>4531<br>4532<br>4533<br>4534<br>4535<br>4536<br>5685<br>5688<br>5695 | 2.330   | € 107,00                                | € 186.982,50             | € 5.106,89                                                      | € 107.082,61                                               |
| TOTALE               |                     |                                                                                                                              |         |                                         |                          | €                                                               | 986.724,86                                                 |

- 3) Aree P.E.E.P. in località Molinu Mannu, già completamente concesse in diritto di superficie alla Cooperativa Neapolis. La concessione in diritto di superficie risulta regolarmente perfezionata ed il corrispettivo stabilito interamente saldato per cui si può quantificare il prezzo per la trasformazione del diritto, alla data del 31/07/2016, come segue:

| N° Lotto | Catasto Terreni     |       |         | Valore venale al metro quadro dell'area | Valore a base di calcolo | Oneri concessione diritto su superficie già corrisposti rivalutati | Valore corrispettivo da versare per trasformazione diritto |
|----------|---------------------|-------|---------|-----------------------------------------|--------------------------|--------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
|          | Dati lotto concesso |       |         |                                         |                          |                                                                    |                                                            |
|          | F°                  | Mapp. | Sup. mq |                                         |                          |                                                                    |                                                            |
|          |                     |       | [S]     | [V]                                     | [Vb] = VxSx0,75          | [Oc x Ir]                                                          | [Vct] = (Vb x 0,60) - (Oc x Ir)                            |
| 1        | 16                  | 5201  | 366     | € 107,00                                | € 29.371,50              | € 1.594,59                                                         | € 16.028,31                                                |
| 2        | 16                  | 5202  | 363     | € 107,00                                | € 29.130,75              | € 1.581,52                                                         | € 15.896,93                                                |
| 3        | 16                  | 5203  | 365     | € 107,00                                | € 29.291,25              | € 1.590,23                                                         | € 15.984,52                                                |
| 4        | 16                  | 5204  | 364     | € 107,00                                | € 29.211,00              | € 1.585,88                                                         | € 15.940,72                                                |



|    |    |      |     |          |             |            |             |
|----|----|------|-----|----------|-------------|------------|-------------|
| 5  | 16 | 5205 | 368 | € 107,00 | € 29.532,00 | € 1.603,30 | € 16.115,90 |
| 6  | 16 | 5206 | 369 | € 107,00 | € 29.612,25 | € 1.607,66 | € 16.159,69 |
| 7  | 16 | 5207 | 363 | € 107,00 | € 29.130,75 | € 1.581,52 | € 15.896,93 |
| 8  | 16 | 5208 | 363 | € 107,00 | € 29.130,75 | € 1.581,52 | € 15.896,93 |
| 9  | 16 | 5209 | 363 | € 107,00 | € 29.130,75 | € 1.581,52 | € 15.896,93 |
| 10 | 16 | 5210 | 367 | € 107,00 | € 29.451,75 | € 1.598,95 | € 16.072,10 |
| 11 | 16 | 5211 | 374 | € 107,00 | € 30.013,50 | € 1.629,44 | € 16.378,66 |
| 12 | 16 | 5212 | 364 | € 107,00 | € 29.211,00 | € 1.585,88 | € 15.940,72 |
| 13 | 16 | 5213 | 366 | € 107,00 | € 29.371,50 | € 1.594,59 | € 16.028,31 |
| 14 | 16 | 5214 | 365 | € 107,00 | € 29.291,25 | € 1.590,23 | € 15.984,52 |
| 15 | 16 | 5215 | 364 | € 107,00 | € 29.211,00 | € 1.585,88 | € 15.940,72 |
| 16 | 16 | 5216 | 372 | € 107,00 | € 29.853,00 | € 1.620,73 | € 16.291,07 |
| 17 | 16 | 4493 | 483 | € 107,00 | € 38.760,75 | € 2.104,33 | € 21.152,12 |
| 18 | 16 | 4494 | 314 | € 107,00 | € 25.198,50 | € 1.368,04 | € 13.751,06 |
| 19 | 16 | 4495 | 314 | € 107,00 | € 25.198,50 | € 1.368,04 | € 13.751,06 |
| 20 | 16 | 4496 | 314 | € 107,00 | € 25.198,50 | € 1.368,04 | € 13.751,06 |
| 21 | 16 | 4497 | 314 | € 107,00 | € 25.198,50 | € 1.368,04 | € 13.751,06 |
| 22 | 16 | 4498 | 314 | € 107,00 | € 25.198,50 | € 1.368,04 | € 13.751,06 |
| 23 | 16 | 4499 | 314 | € 107,00 | € 25.198,50 | € 1.368,04 | € 13.751,06 |
| 24 | 16 | 4500 | 315 | € 107,00 | € 25.278,75 | € 1.372,39 | € 13.794,86 |
| 25 | 16 | 4513 | 455 | € 107,00 | € 36.513,75 | € 1.982,34 | € 19.925,91 |
| 26 | 16 | 4514 | 355 | € 107,00 | € 28.488,75 | € 1.546,66 | € 15.546,59 |
| 27 | 16 | 4515 | 355 | € 107,00 | € 28.488,75 | € 1.546,66 | € 15.546,59 |
| 28 | 16 | 4516 | 350 | € 107,00 | € 28.087,50 | € 1.524,88 | € 15.327,62 |
| 29 | 16 | 4517 | 405 | € 107,00 | € 32.501,25 | € 1.764,50 | € 17.736,25 |
| 30 | 16 | 5217 | 368 | € 107,00 | € 29.532,00 | € 1.603,30 | € 16.115,90 |
| 31 | 16 | 5218 | 362 | € 107,00 | € 29.050,50 | € 1.577,16 | € 15.853,14 |
| 32 | 16 | 5219 | 364 | € 107,00 | € 29.211,00 | € 1.585,88 | € 15.940,72 |
| 33 | 16 | 5220 | 374 | € 107,00 | € 30.013,50 | € 1.629,44 | € 16.378,66 |
| 34 | 16 | 4501 | 68  | € 107,00 | € 5.457,00  | € 296,26   | € 2.977,94  |
| 35 | 16 | 4502 | 270 | € 107,00 | € 21.667,50 | € 1.176,34 | € 11.824,16 |
| 36 | 16 | 4503 | 315 | € 107,00 | € 25.278,75 | € 1.372,39 | € 13.794,86 |
| 37 | 16 | 4504 | 323 | € 107,00 | € 25.920,75 | € 1.407,25 | € 14.145,20 |
| 38 | 16 | 4505 | 335 | € 107,00 | € 26.883,75 | € 1.459,53 | € 14.670,72 |
| 39 | 16 | 4488 | 398 | € 107,00 | € 31.939,50 | € 1.734,01 | € 17.429,69 |
| 40 | 16 | 4489 | 410 | € 107,00 | € 32.902,50 | € 1.786,29 | € 17.955,21 |
| 41 | 16 | 4490 | 390 | € 107,00 | € 31.297,50 | € 1.699,15 | € 17.079,35 |
| 42 | 16 | 4491 | 400 | € 107,00 | € 32.100,00 | € 1.742,72 | € 17.517,28 |
| 43 | 16 | 4492 | 410 | € 107,00 | € 32.902,50 | € 1.786,29 | € 17.955,21 |
| 44 | 16 | 4506 | 362 | € 107,00 | € 29.050,50 | € 1.577,16 | € 15.853,14 |
| 45 | 16 | 4507 | 362 | € 107,00 | € 29.050,50 | € 1.577,16 | € 15.853,14 |
| 46 | 16 | 4508 | 362 | € 107,00 | € 29.050,50 | € 1.577,16 | € 15.853,14 |
| 47 | 16 | 4509 | 363 | € 107,00 | € 29.130,75 | € 1.581,52 | € 15.896,93 |
| 48 | 16 | 4510 | 363 | € 107,00 | € 29.130,75 | € 1.581,52 | € 15.896,93 |
| 49 | 16 | 4511 | 364 | € 107,00 | € 29.211,00 | € 1.585,88 | € 15.940,72 |
| 50 | 16 | 4512 | 364 | € 107,00 | € 29.211,00 | € 1.585,88 | € 15.940,72 |
| 51 | 16 | 5837 | 399 | € 107,00 | € 32.019,75 | € 1.738,36 | € 17.473,49 |
| 52 | 16 | 5838 | 266 | € 107,00 | € 21.346,50 | € 1.158,91 | € 11.648,99 |

|        |    |      |     |          |             |            |              |
|--------|----|------|-----|----------|-------------|------------|--------------|
| 53     | 16 | 5839 | 284 | € 107,00 | € 22.791,00 | € 1.237,33 | € 12.437,27  |
| 54     | 16 | 5840 | 301 | € 107,00 | € 24.155,25 | € 1.311,40 | € 13.181,75  |
| 55     | 16 | 4518 | 270 | € 107,00 | € 21.667,50 | € 1.176,34 | € 11.824,16  |
| 56     | 16 | 4519 | 315 | € 107,00 | € 25.278,75 | € 1.372,39 | € 13.794,86  |
| 57     | 16 | 4520 | 325 | € 107,00 | € 26.081,25 | € 1.415,96 | € 14.232,79  |
| 58     | 16 | 4521 | 345 | € 107,00 | € 27.686,25 | € 1.503,10 | € 15.108,65  |
| 59     | 16 | 4522 | 370 | € 107,00 | € 29.692,50 | € 1.612,02 | € 16.203,48  |
| 60     | 16 | 4523 | 517 | € 107,00 | € 41.489,25 | € 2.252,47 | € 22.641,08  |
| TOTALE |    |      |     |          |             |            | € 927.408,54 |

- 4) Aree P.E.E.P. in località Giogonì, già interamente concesse in diritto di superficie alle cooperative Diamante, CON.SA.PRO. e Giulia. La concessione in diritto di superficie risulta regolarmente perfezionata ed il corrispettivo stabilito interamente saldato per cui si può quantificare il prezzo per la trasformazione del diritto, alla data del 31/07/2016.

Per le aree P.E.E.P. in località Giogonì assegnate in diritto di superficie alle tre cooperative di cui sopra, dai calcoli effettuati in conformità alle prescrizioni di cui al regolamento approvato con la deliberazione del C.C. n. 22, risulta che, per ciascun lotto, il corrispettivo da pagare è inferiore alla quota minima prevista dallo stesso regolamento.

In applicazione dell'art. 15 del citato regolamento, al fine di garantire comunque la copertura delle spese per la procedura, è stata stabilita una quota minima di € 2.000,00 che il richiedente dovrà in ogni caso versare per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Per effetto di quanto sopra, il corrispettivo da pagare per ciascun lotto è pari ad € 2.000,00 ed il valore di tali aree viene dunque così determinato:

|                           |             |   |            |   |             |
|---------------------------|-------------|---|------------|---|-------------|
| ↳ Cooperativa Diamante    | n° 19 lotti | x | € 2.000,00 | = | € 38.000,00 |
| ↳ Cooperativa CON.SA.PRO. | n° 14 lotti | x | € 2.000,00 | = | € 28.000,00 |
| ↳ Cooperativa Giulia      | n° 22 lotti | x | € 2.000,00 | = | € 44.000,00 |

- 5) Aree ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppa", attualmente non ancora assegnate ed aventi una superficie catastale complessiva di 32.938 mq, che possono essere concesse o in diritto di superficie o in proprietà.

Come già detto il prezzo stabilito per la cessione delle aree ricadenti nel P.I.P. ancora disponibili è ottenuto partendo dal prezzo inizialmente fissato con deliberazione C.C. n. 277 del 09.12.1988, de-

terminato tenendo conto del prezzo di acquisizione delle aree, ed aggiornato attraverso l'utilizzazione dei coefficienti ISTAT. L'ultimo adeguamento è stato effettuato con la ricognizione degli immobili di proprietà comunale per l'anno 2016, approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.03.2016, ed il prezzo di cessione delle aree P.I.P. ancora disponibili è fissato in € 9,38 al mq e lo stesso è valido per l'intero anno 2016.

Per l'aggiornamento del prezzo che si dovrà applicare per l'anno 2017 si utilizzerà il coefficiente ISTAT per la rivalutazione monetaria (Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI) per il periodo dicembre 2015 (ultimo coefficiente ISTAT utilizzato per l'adeguamento per l'anno 2016) - dicembre 2016. Il coefficiente per l'aggiornamento del prezzo relativo a tale periodo è pari ad 1,004 per cui il nuovo prezzo viene così determinato:

|                                                                |                            |
|----------------------------------------------------------------|----------------------------|
| - Prezzo di cui alla ricognizione per l'anno 2016              | € 9,38 al mq               |
| - Adeguamento I.S.T.A.T. periodo Dicembre 2015 - Dicembre 2016 | Coefficiente: 1,004        |
| - Prezzo da applicare                                          | € (9,38*1,004) = € 9,41752 |
| In cifra tonda                                                 |                            |
|                                                                | € 9,42 al mq               |

Per quanto sopra per l'anno 2017 il prezzo da applicare sarà di € 9,42 al mq.

Con l'applicazione del prezzo come sopra determinato, il valore delle aree P.I.P. attualmente non ancora assegnate viene così determinato:

$$\text{Aree disponibili } 32.938 \text{ mq} \quad \times \quad 9,42 \text{ €/mq} \quad = \quad \text{€ 310.275,96}$$

- 6) Aree ricadenti nel Piano degli Insediamenti Produttivi in località "Coddu de Sa Tuppa", già cedute in diritto di superficie e per le quali si può procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Come già detto, convenzionalmente, il prezzo unitario applicato per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà è dato dalla differenza tra il prezzo unitario vigente alla data della richiesta di trasformazione del diritto ed il prezzo unitario pagato all'atto della concessione del lotto in diritto di superficie.

Per effetto di quanto sopra, prendendo a base di calcolo il prezzo di cessione delle aree aggiornato di cui al precedente punto 5) fermo restando quanto specificato al penultimo periodo dello stesso articolo 5), il corrispettivo da pagare per la trasformazione in diritto di proprietà dei lotti attualmente concessi in diritto di superficie, sino alla data del 31/12/2017, viene determinato come segue:

| Comparto | Sub lotti     | Catasto Terreni           |         |                  | Prezzo<br>attuale al mq | Prezzo pagato<br>al mq | Prezzo da ap-<br>plicare al mq | Importo     |
|----------|---------------|---------------------------|---------|------------------|-------------------------|------------------------|--------------------------------|-------------|
|          |               | Dati catastali delle aree |         |                  |                         |                        |                                |             |
|          |               | Foglio                    | Mappale | Superficie<br>mq |                         |                        |                                |             |
| 5        | Unico parte 1 | 10                        | 1717    | 5.770            | 9,42                    | 6,29                   | 3,13                           | € 18.060,10 |
| 5        | Unico parte 2 | 10                        | 1548    | 6.110            | 9,42                    | 6,29                   | 3,13                           | € 19.124,30 |
| 4        | Da 1 a 7      | 10                        | 1726    | 3.360            | 9,42                    | 6,29                   | 3,13                           | € 10.516,80 |
| 2        | 1 e 2         | 8                         | 1244    | 3.360            | 9,42                    | 6,50                   | 2,92                           | € 9.811,20  |
| TOTALE   |               |                           |         |                  |                         |                        |                                | € 57.512,40 |

### Riepilogo valori

Sulla base della quantificazione sopra enunciata il valore di cessione delle aree di che trattasi può essere così riepilogata:

|                                                                              |                       |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| ↳ Aree P.E.E.P. in località Tanca Marchese concesse all'A.R.E.A.             | € 6.840,61            |
| ↳ Aree P.E.E.P. in località Molinu Mannu concesse all'A.R.E.A.               | € 986.724,86          |
| ↳ Aree P.E.E.P. in località Molinu Mannu concesse alla Coop. Neapolis        | € 927.408,54          |
| ↳ Aree P.E.E.P. in località Giogonì concesse alla Coop. Diamante             | € 38.000,00           |
| ↳ Aree P.E.E.P. in località Giogonì concesse alla Coop. CON.SA.PRO.          | € 28.000,00           |
| ↳ Aree P.E.E.P. in località Giogonì concesse alla Coop. Giulia               | € 44.000,00           |
| ↳ Aree P.I.P. da assegnare                                                   | € 310.275,96          |
| ↳ Aree P.I.P. assegnate in diritto di superficie da trasformare in proprietà | € 57.512,40           |
| <b>Complessivamente</b>                                                      | <b>€ 2.398.762,37</b> |



## **INTRODUZIONE**

L'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, procedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possano essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo apposito elenco.

In tale modo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Fatto salvo il rispetto delle norme di tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, l'inserimento dei beni nell'elenco ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e alienabile.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, contempla quindi gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione oppure di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate all'alienazione del bene immobile.

Dal presente piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sono esclusi i beni demaniali (strade, cimiteri, etc.) e parte dei beni iscritti al patrimonio indisponibile dell'ente che, per loro natura, sono destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (sede municipale, scuole di ogni ordine e grado, etc.).

Sono invece ricomprese tutte le aree P.E.E.P. e P.I.P. già individuate analiticamente nella precedente sezione relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie.

Il provvedimento di approvazione del piano è di competenza del Consiglio Comunale. La delibera che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge.

Avverso l'iscrizione del bene immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione.

L'importanza di tale piano è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

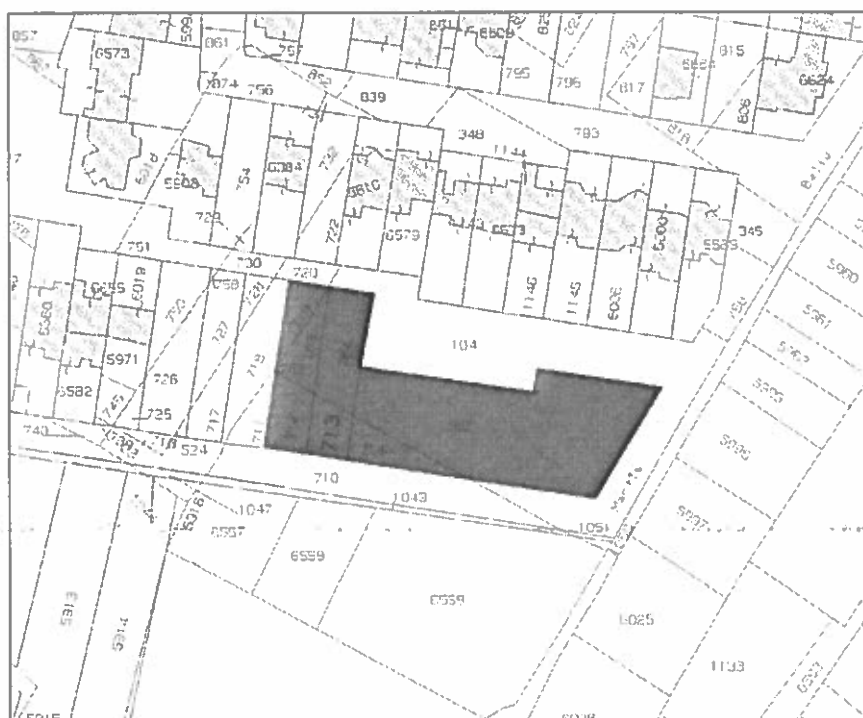
- a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
- b) si ha la possibilità di valorizzare gli immobili variandone, eventualmente, la destinazione urbanistica;
- c) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- d) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

#### **IDENTIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI**

Alla luce di quanto disposto dalla normativa descritta nell'introduzione si è provveduto all'individuazione degli immobili di proprietà comunale da alienare, valorizzare e/o assoggettabili a riordino della gestione, che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune.

Detti beni vengono di seguito riportati:

- 1) beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba **suscet-  
tibili di dismissione:**
  - 1.a) tutte le aree ricadenti nei P.E.E.P. in località Tanca Marchese, "Molinu Mannu" e "Giogoni" nonché le aree P.I.P. in località "Coddu sa Tuppa" già enunciate ed individuate nella sezione *"VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962, 865/1971 E 457/1978 CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE"* che pertanto si intendono, qui, tutte richiamate anche se non analiticamente elencate;
  - 1.b) Area ubicata nel Piano Particolareggiato n. 6 in località "Pauli Piscus" di cui una porzione destinata a 2 lotti edificabili a fini abitativi ed una porzione destinata a lotto edificabile a fini commerciali. La porzione di area destinata a lotti a fini abitativi è censita al Foglio 21 con i Mappali 712, 763, 719, 713 e 764, con una superficie complessiva di 800 mq, mentre la porzione destinata a lotto edificabile a fini commerciali è censita al Foglio 21 con i Mappali 714 e 760, con una superficie complessiva di 1.574 mq.



**Aree Piano Particolareggiato n. 6 - Località Pauli Piscus**

- 2) beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba suscettibili ad essere ceduti in locazione o in altra forma di gestione:

- 2.a) area a servizi, classificata nel P.U.C. come zona S2.24 e S4.24, ubicata nella via Emilio Lussu, individuata nel Catasto Terreni del Comune di Terralba al Foglio 15 con i Mappali 640 e 1412 per una superficie complessiva di 4614 mq.



**Zona S2.24 e S4.24 - via Emilio Lussu**

- 2.b) Impianti sportivi siti in località Narbonis. Tali impianti sono costituiti essenzialmente da:

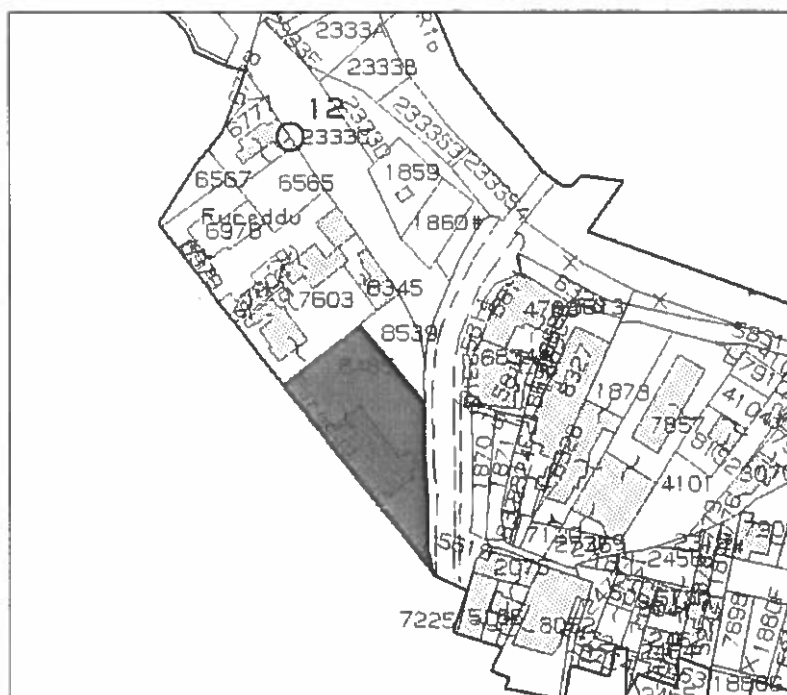
- ✎ impianti alti composti dal terreno di gioco in terra battuta, relativi spogliatoi e gradinate, pistino corto di atletica, aree di parcheggio interne ed esterne, censito al Foglio 8 Mappale 927 (parte) del catasto fabbricati del Comune di Terralba;
- ✎ campi da tennis e relativi spogliatoi, censito al Foglio 8 Mappale 927 (parte) del catasto fabbricati del Comune di Terralba;
- ✎ impianti bassi composti dal terreno di gioco in erba, dalla pista ed aree di atletica, relativi spogliatoi e gradinate, aree di parcheggio interne ed esterne, censiti al Foglio 8 Mappale 1410 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;





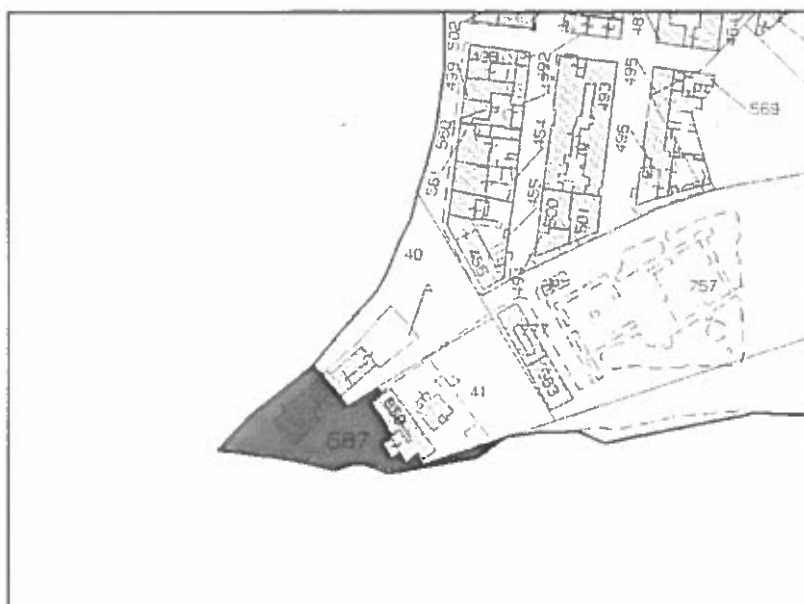


- 2.f) Teatro Civico "ex Casa del Fascio" sito in Piazza Libertà nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 16 Mappale 6845 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



Teatro civico - via Porcella

- 2.g) Ex Caserma Guardia di Finanza sita nella borgata marina di Marceddì, destinata ad ospitare il Museo del Mare - centro visita e ufficio del SIC "Stagno di Corru S'Ittiri", censito al Foglio 33 Mappale 659, subalterni da 1 a 5, del catasto fabbricati del Comune di Arborea - Sezione di Terralba;



Ex Caserma Guardia di Finanza - Marceddì

2.h) Palestra comunale sita in località Sa Gora nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 20 Mappale 5810 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



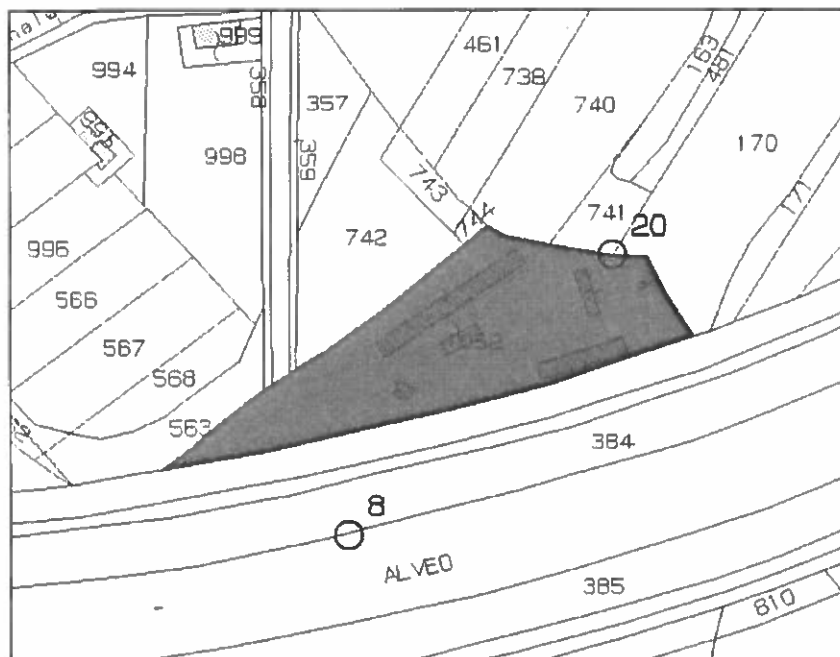
**Palestra comunale - località Sa Gora**

2.i) Centro Polifunzionale sito all'angolo tra via Coghinas e via Duca degli Abruzzi nel centro abitato di Terralba, già sede della biblioteca comunale e dell'archivio storico, attualmente non ancora censito al catasto fabbricati;



**Centro Polifunzionale - via Duca degli Abruzzi**

- 2.j) Canile comunale sito in località Pauli Zorca, censito al Foglio 19 Mappale 1052 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



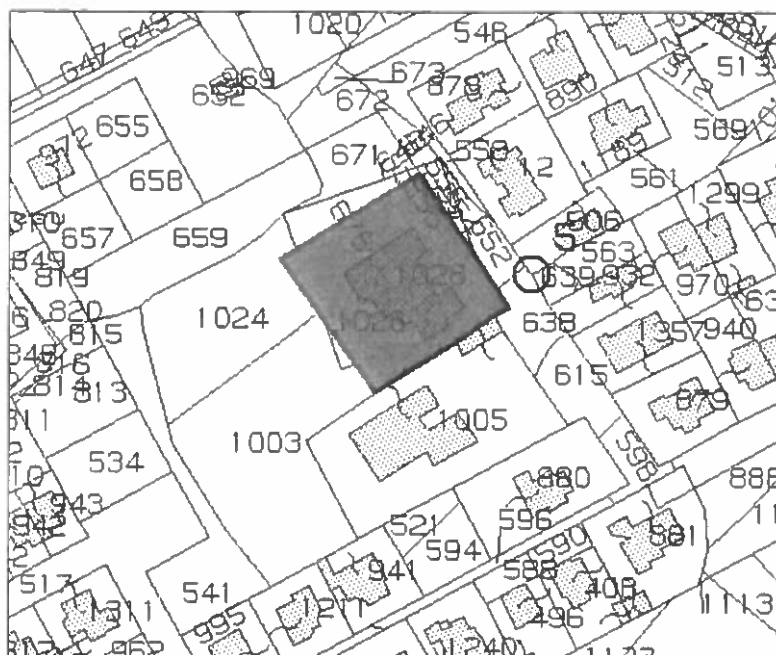
Canile comunale - località Pauli Zorca

- 2.k) Crossodromo comunale sito in località Ingraxioris, su un terreno di proprietà comunale destinata ad uso civico individuata al Foglio 13 Mappali 236 e 102 del catasto terreni del Comune di Terralba, attualmente non ancora censito al catasto fabbricati;



Crossodromo comunale - località Ingraxioris

- 2.l) Asilo nido in via Lombardia nella borgata di Tanca Marchese, censito al Foglio 2 Mappale 1028 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



Asilo nido - via Lombardia Tanca Marchese

- 2.m) Impianti sportivi di quartiere ubicati in diversi punti del centro urbano di Terralba di cui alcuni funzionali ed altri che dovranno essere assoggettati, prima del loro utilizzo, ad una manutenzione straordinaria/riqualificazione.



Campetti P.E.E.P. Giogoni



**Campo tennis terra battuta e campetto in cemento via Montanaru**



**Campetti e skatepark P.E.E.P. Molinu Mannu**

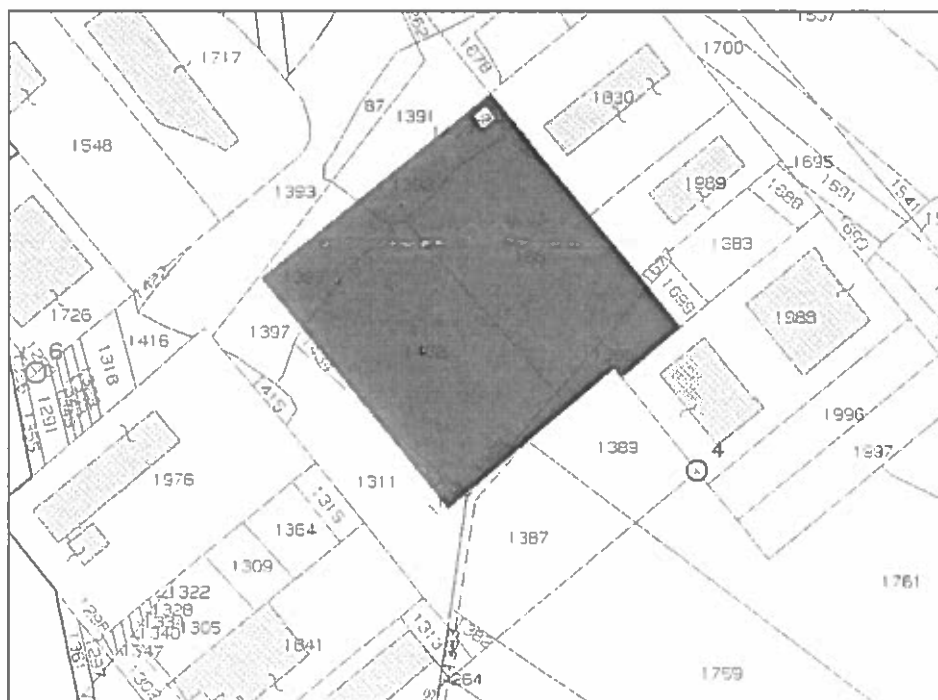


- 2.n) Aree comunali libere adiacenti all'ex scuola elementare di Marceddì, censite al Foglio 33 Mappali 644 e 349 del catasto terreni del Comune di Arborea - Sezione di Terralba.



Aree comunali libere - Marceddì

- 2.o) Area P.I.P. in località "Coddù sa Tuppa" destinata a servizi per attrezzature di interesse comune e attività collettive, censita al Foglio 10 Mappali 1396, 1392, 256, 168, 1432, 1390, 1388 e 1310 del catasto terreni del Comune di Terralba.

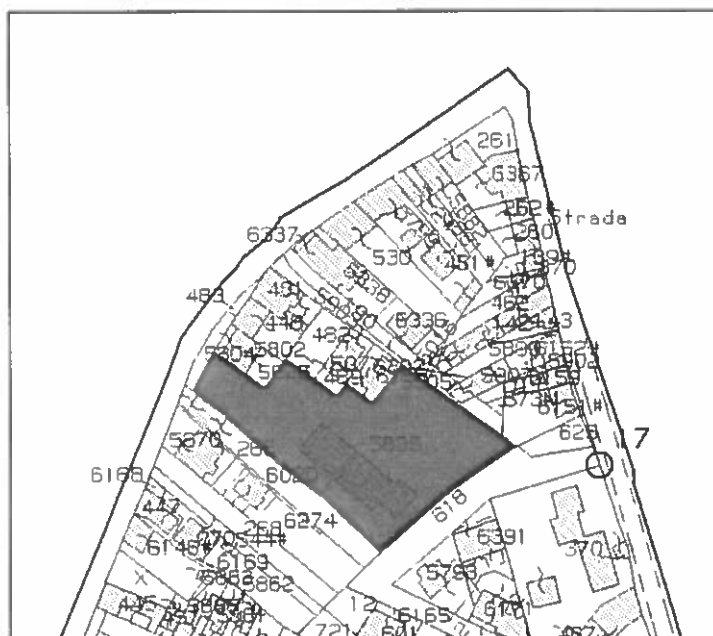


Aree P.I.P. a servizi



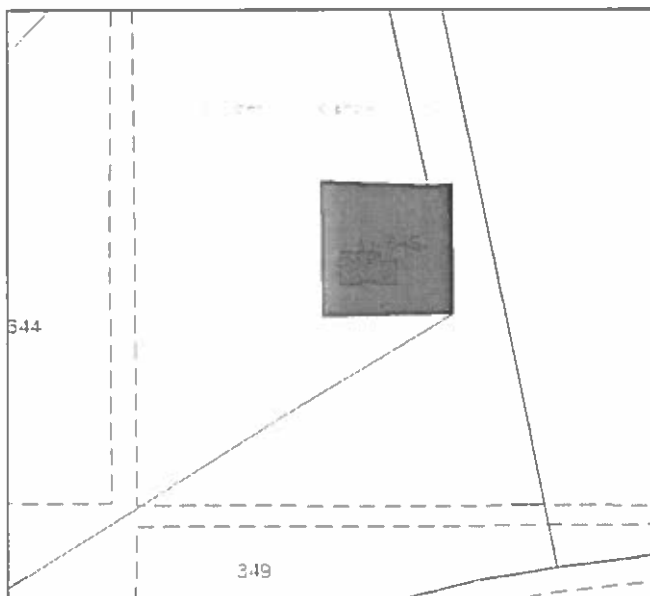
**3) beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba già concessi in gestione e potenzialmente assoggettabili a riordino della gestione:**

**3.a) Casa Anziani sita in via Mossa nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 20 Mappale 5805 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;**



**Casa Anziani - via Mossa**

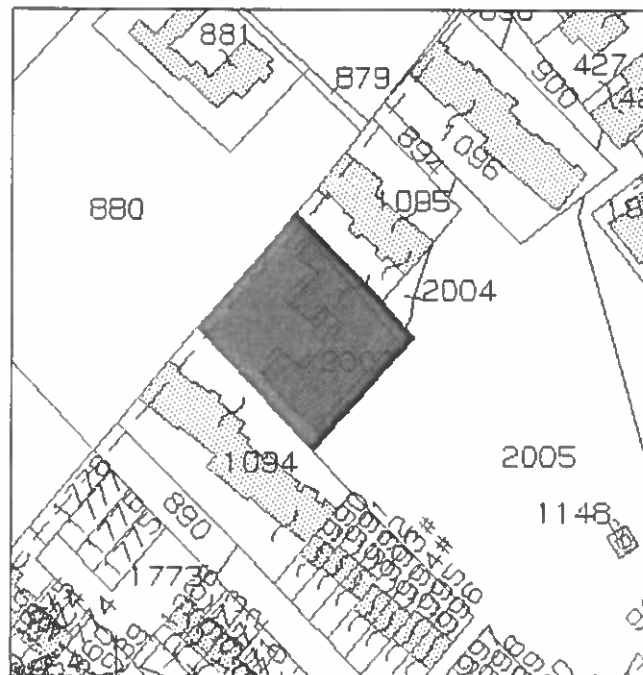
**3.b) Ex Scuola Elementare sita nella borgata marina di Marceddì, attualmente destinata a punto ristoro e centro di informazione turistica con annesso campo di calcetto, censito al Foglio 33 Mappale 645 del catasto fabbricati del Comune di Arborea - Sezione di Terralba;**



**Ex Scuola Elementare - Marceddì**

- 

**3.d) Centro diurno per disabili sito in Piazza Telesforo Onnis nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 6 Mappale 2007 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;**



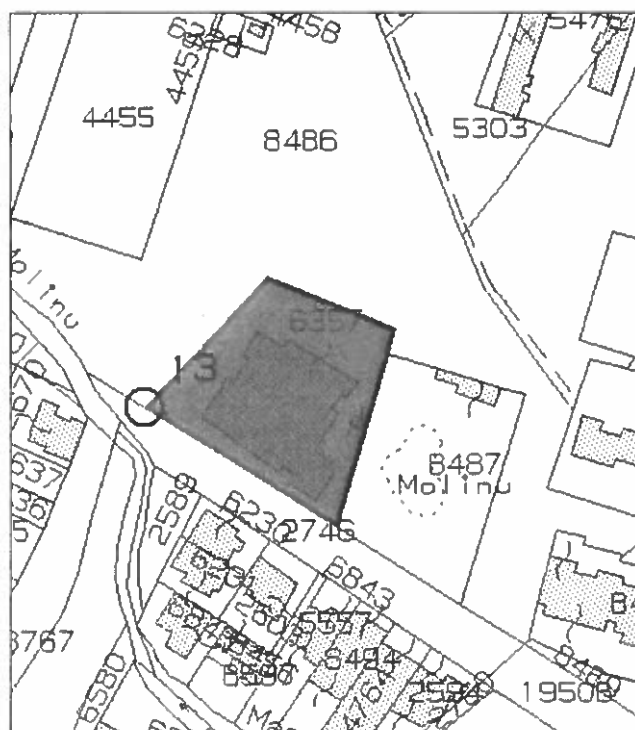
Pagina 32

- 3.e) Piscina comunale sita all'angolo tra viale Sardegna e via Is Argiolas nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 16 Mappale 8487 del catasto fabbricati del Comune di Terralba;



Piscina Comunale

- 3.f) Asilo nido ubicato in viale Sardegna nel centro abitato di Terralba, censito al Foglio 16 Mappale 6357 del catasto fabbricati del Comune di Terralba.



Asilo nido di viale Sardegna

Oltre agli immobili sopra identificati, che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, sono stati individuati anche alcuni immobili strumentali alle funzioni istituzionali che possono essere in qualche modo valorizzati mediante la concessione in uso o la locazione di parti degli stessi.

In questa fattispecie rientrano:

- ↳ i lastrici solari e le coperture delle scuole comunali;
- ↳ il lastrico solare del palazzo comunale;
- ↳ la sommità dei serbatoi pensili, di proprietà comunale;
- ↳ gli impianti sportivi a servizio delle scuole comunali;
- ↳ l'ex casa del custode a servizio della scuola media;
- ↳ le coperture degli stabili costituenti il magazzino comunale e parte dei locali attualmente non utilizzati.

## **DETERMINAZIONE DEI VALORI**

Per quanto attiene alla determinazione dei valori, in termini di introiti per le casse dell'Ente, che potranno scaturire dall'alienazione/valorizzazione degli immobili sopra individuati, si precisa quanto appresso:

- ↳ Per quanto attiene alle aree ricadenti nei P.E.E.P. e nel P.I.P., con l'eccezione dell'area P.I.P. destinata a servizi per attrezzature di interesse comune e attività collettive, al fine della determinazione del valore si veda quanto riportato nella precedente sezione relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie.
- ↳ Relativamente alle altre aree edificabili suscettibili di dismissione ricadenti nel Piano Particolareggiato n. 6 il valore, all'atto della cessione, sarà determinato sulla base del prezzo di mercato praticato per aree similari nella zona. In ogni caso il prezzo al metro quadro applicato non potrà essere inferiore al valore da prendere a base di riferimento per il calcolo dell'I.M.U.

Per effetto di quanto sopra il valore di dette aree non potrà essere inferiore ai seguenti importi:

- a) aree destinate a lotti edificabili a fini abitativi - complessivamente € 85.600,00;
- b) aree destinate a lotto edificabile a fini commerciali - complessivamente € 168.418,00.

- ✎ Per quanto attiene i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba suscettibili ad essere ceduti in locazione o in altra forma di gestione, il valore potrà essere attribuito solo al momento in cui verrà stabilito la forma di cessione e la relativa disciplina.
- ✎ Relativamente ai beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Terralba già concessi in gestione e potenzialmente assoggettabili a riordino della gestione, la valorizzazione è data dall'attuale forma di gestione attuata per ciascuno di essi. Una diversa valorizzazione potrà essere attribuita solo al momento in cui verrà stabilita una diversa forma di gestione dell'immobile.
- ✎ Con riferimento agli immobili strumentali alle funzioni istituzionali che possono essere valorizzati mediante la concessione in uso o la locazione di parte degli stessi, il valore potrà essere attribuito solo in funzione delle eventuali richieste che perverranno ed all'utilizzo cui saranno destinati, come ad esempio per le coperture ed i lastrici solari, oppure in sede di adozione di apposito regolamento per la loro concessione, come ad esempio per gli impianti sportivi a servizio delle scuole comunali.

IL RESPONSABILE  
2° Servizio Assetto ed Utilizzazione del Territorio  
(Geom. Romano Pitzus)

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

#### Permessi di costruire

| Importo                              | Scostamento | 2016              | 2017              |
|--------------------------------------|-------------|-------------------|-------------------|
|                                      | 10.000,00   | 170.000,00        | 180.000,00        |
| <b>Destinazione</b>                  |             |                   |                   |
|                                      |             | <b>2016</b>       | <b>2017</b>       |
| Oneri che finanziano uscite correnti |             | 94.700,00         | 143.244,00        |
| Oneri che finanziano investimenti    |             | 75.300,00         | 36.756,00         |
| <b>Totale</b>                        |             | <b>170.000,00</b> | <b>180.000,00</b> |

Destinazione oneri 2017



☐ Corr ☐ Inv

#### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

| Destinazione<br>(Bilancio) | 2014<br>(Accertamenti) | 2015<br>(Accertamenti) | 2016<br>(Previsione) | 2017<br>(Previsione) | 2018<br>(Previsione) | 2019<br>(Previsione) |
|----------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Uscite correnti            | 0,00                   | 0,00                   | 94.700,00            | 143.244,00           | 0,00                 | 0,00                 |
| Investimenti               | 126.253,92             | 150.622,17             | 75.300,00            | 36.756,00            | 100.000,00           | 100.000,00           |
| <b>Totale</b>              | <b>126.253,92</b>      | <b>150.622,17</b>      | <b>170.000,00</b>    | <b>180.000,00</b>    | <b>100.000,00</b>    | <b>100.000,00</b>    |

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

### Attivo patrimoniale 2015

| Denominazione                          | Importo              |
|----------------------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali           | 0,00                 |
| Immobilizzazioni materiali             | 30.039.797,23        |
| Immobilizzazioni finanziarie           | 2.456.130,54         |
| Rimanenze                              | 0,00                 |
| Crediti                                | 3.044.385,70         |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00                 |
| Disponibilità liquide                  | 8.849.626,64         |
| Ratei e risconti attivi                | 8.095,54             |
| <b>Totale</b>                          | <b>44.398.035,65</b> |

Composizione dell'attivo 2015

